IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 1.168

26 NOVEMBRE - 2 DICEMBRE 2026

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

Buone Feste da
Mondo Casa
Viale Alberti, 18 - Ravenna
Viale dei Navigatori, 14 - Punta Marina Terme

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,08
ISSN 2499-9460

Reclam



ALTA TENSIONE

Agrivoltaico e grandi infrastrutture per l'energia elettrica: i progetti sul territorio che smuovono il dibattito

Nella foto un rendering del progetto presentato da una società spagnola per 80 ettari a Cervia



Il regalo più bello non si mette sotto l'albero... si apre ogni giorno varcando la porta di casa.

Buone Feste da Mondo Casa

Viale Alberti, 18 - Ravenna | Viale dei Navigatori, 14 - Punta Marina Terme

Utopie e visioni da Tbt: «Da noi l'estro dell'artista incontra il pragmatismo del costruttore»

Lo showroom di via Achille Grandi ha ospitato oltre 80 professionisti in occasione della conferenza di architettura di Reclam. Protagonisti della serata il professore Marco Biraghi e lo Studio Denara







Utopie e visioni da Tbt: la storica azienda ravennate specializzata nella produzione e installazione di infissi, serramenti, zanzariere e tende da sole ha ospitato, lo scorso 19 novembre, la conferenza di architettura organizzata da Reclam. A fare da cornice all'incontro è stato lo showroom di via Achille Grandi 25, che ha accolto oltre 80 architetti e professionisti del settore, riuniti per un momento di confronto e approfondimento sui temi dell'architettura e della progettazione.
Dopo i saluti di Riccardo Caroli, socio di Tbt, la parola è passata al professor Marco Biraghi. Presentando il suo ultimo volume, Quel che resta dell'architettura (Einaudi, 2025), il docente ha approfondito i concetti di utopia, visione e mitologia nel mondo dell'architettura: «È pura utopia - per il professore -, pensare al giorno d'oggi un'architettura libera dal mercato»; al tempo stesso però, in un mondo dove i lavori creativi e intellettuali sono sempre più minacciati dall'incombenza delle intelligenze artificiali, l'arma a disposizione dell'architetto è proprio quella della visione, della capacità di ricorrere a una propria mitologia personale: «Che cosa sogna l'intelligenza artificiale? Niente - incalza Biraghi -. Il compito dell'architetto è quello di continuare a trasformare questo mondo, muovendosi anche sulle corde dell'utopia: siamo ancora in grado di produrre qualcosa di "eccedente" rispetto al reale?». Una riflessione che trova un riscontro concreto nell'attività che Tbt porta avanti da cinquant'anni: mettere le proprie competenze tecniche al servizio della creatività e delle intuizioni progettuali. «Il nostro impegno sta proprio nel mettere le nostre competenze tecniche a servizio degli architetti, per dare forma e concretezza alle loro visioni - ha spiegato Caroli -. La sintesi del nostro lavoro è mettere l'estro dell'artista a contatto con il pragmatismo del costruttore».

A testimoniare questo dialogo tra visione e competenza è stato l'intervento che ha collegato la conferenza del professor Biraghi alla presentazione dello studio Denara. Tbt ha ospitato i professionisti di Giulio Barbieri, partner dell'azienda ravennate e specialisti nella realizzazione di strutture outdoor dalle linee contemporanee e minimaliste, pensate per rispondere a diverse esigenze architettoniche e abitative con soluzioni a scomparsa, termoisolante, dotate di coperture fotovoltaiche o tetto scorrevole.



Sul filone dell'architettura etica e contemporanea è arrivato poi l'intervento di Denara, studio ravennate che si muove tra «architettura, design e folklore». L'architetto Francesco Rambelli ha portato una riflessione sullo studio del vuoto, dall'architettura di Corinto al grattacielo newyorkese che fa "un passo indietro", per lasciare uno spazio pubblico a piano terra e non su un rooftop, come spesso accade nelle metropoli. Tra gli esempi, anche lo studio Kgdvs Office di Bruxelles, una grande struttura circolare con un vuoto centrale, fino ad arrivare a Casa 1101, a Barcellona. Qui sono proprio le verande a diventare protagoniste del progetto: attraverso il gioco tra pieni e vuoti, questi spazi di transizione mettono in relazione tre volumi apparentemente indipendenti, integrandoli in un unico organismo abitativo. Il vuoto, dunque, non come semplice assenza di materia, ma come elemento progettuale capace di creare connessioni, dare respiro agli ambienti e ridefinire il rapporto tra architettura e spazio. Infine, l'architetto Nicolò Calandrini ha portato qualche esempio della contemporaneità di Denara: dal recupero di una vasta area industriale nel Leccese al gioco di forme e colori pensato per la scuola primaria di Pomarance, in provincia di Pisa, fino al progetto di riqualificazione dell'Astoria e alla grande piazza coperta progettata per l'Autorità portuale di Ravenna. «La richiesta era quella di realizzare una sala congressi affacciata sulla Darsena, uno spazio destinato quindi a essere frequentato dal pubblico - spiega Calandrini -. Abbiamo deciso di valorizzare questa dimensione pubblica, collocando la sala al primo piano e lasciando il piano terra aperto alla libera fruizione cittadina, con bar e punti di aggregazione».



La serata si è conclusa con un brindisi e un aperitivo accompagnato dalle proposte dolci e salate della Pasticceria Dante. Tra le esposizioni dello showroom, gli ospiti hanno potuto proseguire il confronto in un clima informale, tra scambi di idee, impressioni e nuove prospettive sul mondo dell'architettura. «È un piacere per noi vivere momenti come questo, al di sopra della nostra quotidianità - conclude Caroli -. Oltre alla condivisione con i professionisti del settore, è stimolante ascoltare le riflessioni di creativi e intellettuali e raccoglierne le "provocazioni astratte", consapevoli di poterle tradurre in realtà attraverso competenza e impegno. Continuiamo a cercare novità e partnership di eccellenza, per continuare a immaginare, insieme ai progettisti, nuove possibilità per l'abitare».

Showroom Ravenna
Via A. Grandi, 25
0544 450363 - 0544 451135
Showroom Lugo
Via Cardinal Bertazzoli, 7
0545 33485

tbt2@tbt2.com - www.tbt2.com

L'OPINIONE



Per una risposta dal vicesindaco ci vogliono 117 giorni di attesa

di **Andrea Alberizia**

La giunta comunale guidata dal sindaco Alessandro Barattoni è in carica a Ravenna da un anno e mezzo (378 giorni lavorativi, se escludiamo sabati e domeniche) e in questo periodo i suoi dieci componenti hanno impiegato in media 102 giorni per rispondere alle interrogazioni, lo strumento ufficiale di controllo politico-amministrativo con cui un consigliere comunale chiede informazioni, chiarimenti o verifiche.
Il più lento è stato il primo cittadino (292 giorni), seguito dal vice Eugenio Fusignani del Pri (117). Il più veloce è stato Massimo Cameliani del Pd (46) che ha battuto di poco la compagna di partito Francesca Impellizzeri (49). Alla metà di novembre risultavano ancora in attesa di risposta in totale 45 quesiti: 12 per Cameliani, 10 per Fusignani, nessuno per Hiba Alif (Avs) e Giancarlo Schiano (M5s), nel mezzo tutti gli altri.
La minoranza ha snocciolato i numeri accanto a quelli delle retribuzioni annue lorde che vanno dai 130mila euro del sindaco fino agli 80mila degli assessori, passando per i centomila del vicesindaco.
I numeri parlano. Per cominciare dicono che case, verde pubblico e giovani – i settori di Schiano e Alif – non sono in cima alle priorità dell'opposizione. Il centrodestra ha riconosciuto che se hai una lista lunga così di deleghe, tra cui quelle pesantissime a Urbanistica e Lavori pubblici, e sei il più veloce a rispondere allora ti stai facendo un mazzo così. Se, invece, sei incaricato di occuparti principalmente di polizia locale e sicurezza e impieghi quasi 4 mesi per ogni risposta, viene il sospetto che potresti dare di più alla *res publica*.
Il mirino politico è puntato su Fusignani che ha mantenuto la poltrona di numero 2 nonostante l'Edera sia uscita dalle urne solo come quarta forza della coalizione dietro a grillini e Avs (qualcuno potrebbe anche essere stupito al contrario: ci sono state ancora 2.508 persone che hanno votato repubblicano). Poltrona riavuta, non dimentichiamolo, sebbene al tramonto del mandato di Michele De Pascale il Pd decise che Fusignani non fosse idoneo a fare il sindaco *ad interim* per un semestre.
Per difendere il proprio esponente, l'Edera ha messo giù un comunicato per la stampa in cui si accusano non meglio identificate figure della maggioranza di essere registi occulti degli attacchi a Fusignani. Che il giorno dopo ha spiegato che erano stati i giornalisti ad avere frainteso un passaggio semantico del testo: quel "maggioranza" era da intendersi come quella nazionale che comanda a Roma, mica quella ravennate. Non ci ha creduto nessuno, nemmeno per un momento.
Peraltro il comunicato dell'errore semantico alla redazione di *Ravenna&Dintorni* non è mai arrivato. Da fine 2024 non riceviamo nulla da Pri e Fusignani perché, per sua esplicita ammissione, non ha gradito come è stato trattato nella rubrica satirica che sta qui accanto e che, appunto, fa satira. Moldenke disse che il Pd non fece fare a Fusignani il sindaco nemmeno pro tempore perché di lui non si fiderebbe nemmeno per affidargli le chiavi dei bagni pubblici. In effetti, se dovessero volerci 117 giorni per avere la chiave nel momento del bisogno...

SOMMARIO

7 ECONOMIA
LAVORI PUBBLICI: CHIUDE LA BAIONA



14 FORUM
«IL BORGO SAN ROCCO DA RIQUALIFICARE»



16 SPORT
PARTITE DECISIVE PER RAVENNA E TEODORA



22 CULTURA
AL VIA LA STAGIONE DI PROSA DELL'ALIGHIERI



I-IV VERSO LE FESTE
TUTTE LE INIZIATIVE NATALIZIE: QUATTRO PAGINE DA CONSERVARE



RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXV - n. 1.168

Editore: Reclam
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: **tel. 0544 408312**
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.it

Distribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.it

Direttore responsabile: **Luca Manservisi**
luca@ravennaedintorni.it

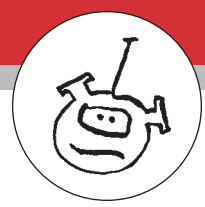
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Leonardo Ferri, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Ernesto Moia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**
Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**.
Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: **tel. 0544 271068,**
redazione@ravennaedintorni.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



Finalmente è Natale

di **Moldenke**

Finalmente stanno arrivando le feste. E così potremmo fare tutto quello di imperdibile che ci propone il nostro territorio, altro che Madonna di Campiglio. Per esempio:

- Possiamo far finta che sia già Natale in dicembre, visto che le luminarie verranno già accese il 27 novembre (in ritardo tra l'altro rispetto a Rimini, dove hanno osato addirittura un 21 novembre, pur di non sorbirsi le proteste dei commercianti).
- Tra l'altro, possiamo già pattinare sul ghiaccio dal 14 novembre, praticamente anche senza giubbotto, visto che la pista è coperta e non ci sono zero gradi. E il giorno dopo potremo tranquillamente continuare a postare sui social i nostri slogan contro il cambiamento climatico e gli sperperi di energia, che tanto non se ne accorge nessuno.
- Finalmente è quel momento dell'anno in cui possiamo comodamente andare da Cervia a Milano Marittima e viceversa a bordo di un trenino.
- O parcheggiare a Bagnacavallo senza pagare la sosta, mica come a Ravenna, che non si paga solo dalle 17 in avanti.
- A Ravenna, invece, quest'anno potrò finalmente coronare il sogno di una vita e mangiare un würstel appena sfornato in piazza del Popolo, al nuovo mercatino tirolese. Che non ho i soldi per andare davvero in Tirolo e stavo proprio cercando qualcosa di più sano del solito hamburger.
- Tra pochi giorni, inoltre, potremo finalmente tornare a fare la fila per vedere il presepe di sabbia di Marina di Ravenna. E poi incupirci respirando tutta la tristezza che può darti Marina di Ravenna in inverno.
- E infine, potremmo perfino andare tutti al concerto di Capodanno in piazza del Popolo e, incredibilmente, rimpiangere gli ennesimi reverendi di New Orleans che cantavano per l'ennesima volta "Oh Happy Day" gli anni scorsi, perché, ebbene sì, quest'anno Ravenna ha deciso di puntare sul concertone in piazza dei Joe Dibrutto.



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
arte e cucina

Il menù di Natale

Antipasto
Calamaro borsotto gratinato alla carta
Ali di razza agli agrumi, sedano e melograno
Insalata di gamberi, ananas caramellata, finocchio e mandorle

Primo
Cannolo ripieno di coda di rospo
e scampi con crema di crostacei

Secondo
Grigliata di pesce
Fritto misto e patate al forno

Dolce
Veramente "MANGO"
(frutta realistica - fatta da noi)



€ 70
a persona
Acqua, vino,
caffè, incl.

Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B

www.ristorantemolinetto.it

BASTA VIOLENZA SULLE DONNE
NUMERO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING 1522
EMERGENZE 112
Centri antiviolenza:

AGENDA

"Riprendiamoci internet": a Faenza si parla della rivoluzione digitale contro il potere delle Big Tech

Giovedì 26 novembre alle 20.45 al Circolo Arci Prometeo di Faenza (vicolo Pasolini 6) prende il via il ciclo di incontri "Un altro mondo digitale", dedicato all'impatto delle piattaforme online e alle possibili alternative ai servizi delle grandi multinazionali. Il primo appuntamento sarà la presentazione del libro "Assalto alle piattaforme – Riprendiamoci internet", con l'autore Fabio "Kenobit" Bortolotti, attivista e divulgatore sui temi del software libero e della resistenza digitale. Si parlerà del potere dei social network e delle piattaforme proprietarie nella gestione dei dati e delle relazioni quotidiane, ma anche di strumenti alternativi basati sulla cooperazione e sull'autogestione della rete. La rassegna proseguirà con altri due incontri.

Al circolo Arci Brigante un collegamento con il figlio del medico palestinese detenuto in Israele

Domenica 29 novembre alle 18, al Circolo Arci Brigante di Pieve Cesato (via Castellina 6/8), è in programma un incontro in streaming con Elyas Abu Safiya, figlio del dottor Hussam Abu Safiya, pediatra e direttore dell'ospedale Kamal Adwan, nel nord della Striscia di Gaza. Il medico è detenuto in Israele dal 27 dicembre 2024, quando fu arrestato mentre prestava servizio in ospedale. La sua detenzione è stata recentemente prorogata di altri sei mesi, senza che sia stato formalizzato un capo d'accusa. L'iniziativa, organizzata con il Laboratorio Casoli per la Palestina, vuole tenere alta l'attenzione sulla sua vicenda e chiedere la sua liberazione. Dopo il collegamento è prevista alle 19.30 una cena sociale, seguita da musica e canti resistenti con l'Orchestra Popolare G.A.P. Per informazioni: 346 3487713.

Al Portoncino il libro-inchiesta di Linda Maggiori sulla logistica delle armi nei porti

Martedì 1° dicembre alle 18, al Centro sociale Il Portoncino di Ravenna (via Portoncino 4, quartiere San Biagio), sarà presentato il libro-inchiesta "La logistica delle armi. Dai porti al genocidio: la rotta mondiale della filiera bellica" (Altraeconomia), della giornalista Linda Maggiori. L'autrice dialogherà con l'avvocato Andrea Maestri. Il volume affronta il ruolo dei porti italiani nel trasporto di armi e componenti militari verso le zone di conflitto, con un approfondimento anche sullo scalo ravennate. In particolare, ricostruisce la vicenda dell'accesso agli atti ottenuto dopo una sentenza del Consiglio di Stato dell'ottobre 2026, da cui è emerso che nel 2025 sono transitate dal porto di Ravenna 225 tonnellate tra armi e componenti militari. L'incontro, a ingresso libero, è promosso da una rete di associazioni e movimenti ambientalisti e sociali dell'Emilia-Romagna.

CGIL FLAI RAVENNA
CGIL inca
DS Agricola 2027
PRENDI APPUNTAMENTO!
0544 1870870
dal 01/12/2026 al 26/02/2027
Da LUNEDÌ a GIOVEDÌ: 8.30 - 17.30 VENERDÌ 8.30 - 16.30

FEMMINISMO

Le parole di Lea Melandri per interrogare le radici della violenza

Domenica 29 novembre alle 10 proiezioni e il dialogo con una delle voci più lucide del femminismo italiano



di Marina Mannucci

C'è un filo rosso che lega la dimensione più intima dei legami affettivi alle strutture profonde della società: è lì, nello spazio spesso opaco in cui si costruiscono i ruoli tra i sessi, che si annidano le radici culturali della violenza. Per riportare alla luce questi nodi e discuterne collettivamente, domenica 29 novembre alle ore 10, il Cinema Mariani di Ravenna (via Ponte Marino 19) ospiterà l'incontro "Frammenti da Lea".

L'appuntamento, a ingresso libero, è promosso da Femminile Maschile Plurale – associazione di cui faccio parte - nell'ambito della dodicesima edizione della rassegna organizzata dal Comune di Ravenna in occasione della Giornata internazionale contro la violenza maschile sulle donne (in calendario dal 17 al 29 novembre 2026 con oltre trenta iniziative tra incontri, teatro, cinema, mostre e laboratori) e nell'ambito del festival "L'eredità delle donne". Introdotta da Piera Nobili, presidente di Femminile Maschile Plurale, la mattinata prenderà avvio con la proiezione di tre audiovisivi dedicati al tema della violenza, narrati dalla voce di Lea Melandri, selezionati da una serie di dieci realizzati nel 2020 dall'associazione stessa. Non si tratterà tuttavia di una semplice visione, ma di un esercizio di pensiero condiviso: al termine delle proiezioni, infatti, la stessa Melandri sarà presente in sala per commentare i frammenti mostrati e aprire un dialogo diretto con il pubblico.

Nata a Fusignano, saggista, giornalista e docente, Lea Melandri è tra le figure più significative e autorevoli del movimento delle donne in Italia. Fin dagli anni Settanta il suo lavoro ha interrogato con radicalità il rapporto tra sessualità, potere, corpo e scrittura, contribuendo a ridefinire i confini stessi della politica. Ha diretto insieme a Elvio Fachinelli la rivista *L'erba voglio* (1971-1978) e fondato *Lapis. Percorsi della riflessione femminile* (1987-1997), oltre a presiedere la Libera Università delle Donne di Milano. Dalle pagine storiche de *L'infamia originaria* fino ad *Amore e violenza*, la sua ricerca ha costantemente smontato l'idea che la violenza di genere sia un'emergenza isolata, mostrandone invece il legame strutturale con l'immaginario amoroso e con la storica asimmetria tra maschile e femminile. Il contributo di Lea si fonda infatti sull'autocoscienza e sull'intreccio indissolubile tra dimensione intima e strutture sociali, rifiutando la sola teoria astratta in favore di una pratica politica incarnata, capace ancora oggi di offrire strumenti essenziali per decostruire le radici culturali e affettive della violenza di genere.

La presenza di Melandri a Ravenna assume inoltre un significato particolare per la storia del territorio: la studiosa figura infatti tra le socie fondatrici di Femminile Maschile Plurale, costituitasi a Ravenna nel 2008. Un percorso condiviso di ricerca e confronto che ha dato vita anche a importanti pubblicazioni collettive realizzate insieme all'associazione, tra cui *Le passioni di Lea. Storia di un incontro ravennate* (a cura di Piera Nobili, Maria Paola Patuelli, Serena Simoni, Longo Editore, 2006), *Partire dal corpo. Laboratorio politico di donne e uomini* (a cura di Laura Gambi, Maria Paola Patuelli, Cinzia Spaolonzi, Serena Simoni, Ediesse, 2011) e *Ambiguo materno* (a cura di Piera Nobili e Maria Paola Patuelli, con contributi di Lea Melandri, Fernandel, 2017). L'associazione riunisce donne e uomini con l'obiettivo di trasmettere una cultura dei generi e delle generazioni capace di superare le gerarchie tradizionali. Attraverso percorsi di ricerca, iniziative pubbliche e laboratori nelle scuole, Femminile Maschile Plurale lavora per decostruire gli stereotipi sessisti, mettere in discussione la rigida dicotomia patriarcale tra uomo e donna e aprire spazi di libertà per le soggettività plurali. Negli ultimi anni il suo impegno si è esteso attivamente anche alle questioni ambientali, portando lo sguardo critico del femminismo dentro i movimenti e i dibattiti dedicati alla tutela dell'ecosistema.

VIOLENZA DI GENERE

Le iniziative continuano: spettacoli, mostre e performance tra Ravenna, Cervia e Faenza

Le iniziative proseguono anche oltre la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. A Ravenna, domenica 29 novembre l'appuntamento è a palazzo Rasponi, in piazza Kennedy, dalle 18 alle 19, con "Parole in transito": letture e riflessioni sul tema della violenza accompagnate dalla cantante Daniela Peroni. Dalle 20.45 alla sala Corelli del Teatro Alighieri "Leggere il femminismo a passi di Flamenco": spettacolo teatrale interattivo su "Cos'è il femminismo e perché ne abbiamo bisogno?".
A Cervia, venerdì 27 novembre alle ore 20.30 al Teatro Comunale Walter Chiari lo spettacolo "Per il pane e per le rose", dell'Officina degli Attori di Conventello, ispirato al romanzo "Il cuore affamato delle ragazze" di Maria Rosa Cutrufelli, sulla lotta delle lavoratrici tessili per i propri diritti. Sabato 28 e domenica 29 novembre, dalle 10 alle 18 nel piazzale Q. Ascione, viale Roma davanti alla scuola Pascoli la performance interattiva "Senza mura". Una casa senza pareti per raccontare la violenza domestica. A cura di Spazio A Teatro.
A Faenza, martedì 1° dicembre, alle ore 18 ci sarà l'inaugurazione di "Le Conseguenze", mostra fotografica di Stefania Prandi al Salone delle Bandiere (Piazza del Popolo, 31). La fotografa, giornalista e scrittrice ha raccolto, nel corso di tre anni, immagini di volti, oggetti, luoghi che raccontano lo sguardo di chi sopravvive al femminicidio e non si arrende alla violenza di genere (fino all'11 dicembre).

Linea Rosa RA 0544.216316 393 4374971 LUN 9-15 | VEN 13-19
Demetra LUGO 0545.27168
Sos Donna FAENZA 0546.22060
Per gli uomini violenti, aiuto psicologico "Muoviti" al 327.46.21.965

DAI PARTITI

L'ex assessore Tarozzi nella direzione di Più Uno

Luciano Tarozzi, già assessore del Comune di Lugo, entra nella Direzione nazionale di Più Uno – Uguali per Costituzione, il nuovo soggetto politico fondato da Ernesto Maria Ruffini e Franco Gabrielli. Insieme a lui, per l'Emilia-Romagna, sono stati nominati Elena Torri, Tiziana Volta e Francesco Ferroni, segretario regionale. Andrea Babbi entra invece nella Segreteria nazionale. Tarozzi ha espresso soddisfazione per la nomina, sottolineando la volontà di contribuire a un progetto politico che rimetta al centro i principi costituzionali, dall'uguaglianza al diritto al lavoro, alla salute e alla casa.

L'ex leghista Rolando entra in Futuro Nazionale

Gianfilippo Rolando, già capogruppo in Consiglio comunale a Ravenna e protagonista con la Lega di diverse tornate elettorali, entra in Futuro Nazionale, il movimento politico fondato da Roberto Vannacci. A darne notizia è il segretario regionale del partito, il deputato Davide Bergamini, che saluta l'adesione parlando di un contributo importante per il radicamento del movimento sul territorio. Rolando motiva la scelta con la volontà di proseguire le battaglie politiche sulla difesa dell'identità nazionale, della famiglia e delle tradizioni, oltre che contro quelli che definisce «dogmi green» e «derive woke». Nel suo percorso cita anche le iniziative contro il progetto Agnes e la collaborazione con il senatore Claudio Borghi.

INCONTRI



BERSANI A RAVENNA E FAENZA TRA RUSSIA E SINISTRA

Doppio appuntamento in provincia con Pier Luigi Bersani lunedì 30 novembre. L'ex segretario nazionale del Pd sarà alle 17.30 all'Hotel Cube di Ravenna per un incontro nell'ambito della scuola di formazione politica "Bella Ciao", dedicato questa volta al tema "Europa, Italia e Russia: quale convivenza possibile?". Con lui interverranno il giornalista e inviato Rai Alessandro Cassieri, già corrispondente da Mosca e Bruxelles, e Raffaele Marchetti, professore di Relazioni internazionali alla Luiss. Al centro del confronto la guerra in Ucraina, i rapporti tra Russia ed Europa e le prospettive della sicurezza e della pace nel continente.
In serata Bersani si sposterà a Faenza, dove alle 20.30, nell'Aula 4 di Faventia Sales, parteciperà all'incontro "Il senso di una storia e la sua eredità politica", promosso dalle associazioni Veniero Lombardi e Idee x la sinistra. L'appuntamento prenderà spunto dai tre volumi sulla storia del Pci faentino, dalla fondazione nel 1921 allo scioglimento nel 1991, firmati da Angelo Emiliani, Franco Conti e Gabriele Albonetti. La ricercatrice Laura Orlandini, dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea, commenterà l'opera, prima dell'intervento di Bersani sui compiti attuali della sinistra e sulla situazione politica nazionale e internazionale.

LIBRI

A Lugo il memoriale di Margherita Sarfatti su Mussolini

Venerdì 27 novembre alle ore 18 nella sala Riunioni della Cna di Lugo si presenta il memoriale che Margherita Sarfatti scrisse nel 1947 "È colpa mia. Mussolini per come l'ho conosciuto". Il libro curato da Pierfrancesco De Robertis è edito da Paesi Edizioni. A introdurre la serata sarà Massimiliano Fabbri. L'opera offre una biografia critica e intima del dittatore scritta da chi ne ha condiviso per anni idee, progetti, paure e ambizioni politiche. Il testo ricostruisce momenti cruciali del regime fascista, tra cui la crisi seguita al delitto Matteotti, l'atteggiamento del Re e le mire di Mussolini sulla successione al trono. La narrazione svela dettagli inediti sul vissuto quotidiano del Duce (inclusi i rapporti con Hitler, il sesso e l'uso di cocaina) e sulle dinamiche interne alla sua famiglia, come gli affari di Edda e dei Ciano o le relazioni di Rachele.

Il diario di prigionia di un internato nei lager nazisti

Martedì 1 dicembre alle 18.30 alla biblioteca Luigi Varoli di Cotignola si presenta "Diario di prigionia. IMI n. 99842. 8 settembre 1943-22 ottobre 1945" di Guerrino Patella. Il volume, curato da Marco Serena dell'Isrec, ripercorre gli oltre due anni di internamento dell'autore, catturato dopo l'8 settembre 1943 e deportato nel campo di Stargard, in Polonia (nel secondo dopoguerra si trasferì a Cotignola, paese d'origine della moglie, dove scomparve nel 2006). Una testimonianza sulle condizioni di vita e di lavoro nei lager nazisti, tra sofferenze, solidarietà e speranza. Ingresso gratuito.

FAENZA

«UN SECONDO TEATRO DA 300 POSTI RECUPERANDO IL SARTI»

A Faenza il gruppo consiliare Faenza Insieme-Area Liberale propone di restaurare la torre scenica del cinema-teatro Sarti, in via Scaletta, per restituire alla struttura la sua originaria vocazione teatrale.
La mozione, presentata dal consigliere Jorick Bernardi, punta a ricavare una sala da circa 300 posti, mantenendo anche l'attività cinematografica. La proposta nasce anche dalle difficoltà del teatro Masini, attualmente interessato da lavori urgenti e destinato, secondo Bernardi, a un utilizzo più limitato anche dopo il restauro. Il Sarti, edificio comunale costruito nel 1910, potrebbe così diventare un secondo palcoscenico stabile per la città.



TERME DI RIOLO
- 1870-
gli elementi
Riparte la Stagione
del Benessere
Calici & Stelle
Il tuo Sabato Sera
Piscina SPA & Events
3382246102
info@termediriolo.it

INDUSTRIA/1

Gas troppo caro, Ceramica d'Imola si ferma per sei settimane

Cassa integrazione per il personale della cooperativa che ha uno stabilimento anche a Faenza



La cooperativa Ceramica di Imola si ferma fino all'11 gennaio: per sei settimane impianti fermi e dipendenti in cassa integrazione per il caro energia che ha portato i costi del gas a livelli giudicati insostenibili. Il colosso della produzione di grès e ceramiche ha annunciato ai sindacati il prolungamento della consueta fermata invernale. Il provvedimento riguarda tutti e tre gli stabilimenti del gruppo (Imola, Borgo Tossignano e Faenza). Oltre alle bollette troppo care, la scelta dello stop sarebbe stata dettata anche da un quadro economico instabile e dalla contrazione degli ordini.

«La chiusura invernale prolungata di Ceramica di Imola conferma la fase di difficoltà generalizzata che sta attraversando l'intero comparto ceramico del nostro territorio – sottolineano Cristina Cirina, segretaria generale Filctem-Cgil di Imola e Assunta Marseglia, segretaria generale Femca-Cisl dell'area metropolitana bolognese –. Restano urgenti risposte e interventi strutturali da parte delle istituzioni per garantire la tenuta occupazionale e produttiva del comparto e non solo, perché le enormi difficoltà del settore si ripercuotono anche sulle attività produttive ad esso collegate».

Sull'emergenza interviene anche Fratelli d'Italia, con la capogruppo regionale Marta Evangelisti che interroga la giunta chiedendo la convocazione immediata di un tavolo istituzionale di monitoraggio e confronto con i vertici di Ceramica di Imola, i sindacati, le associazioni di categoria e i sindaci dei Comuni coinvolti, per valutare l'andamento produttivo e le prospettive industriali del sito per il nuovo anno.



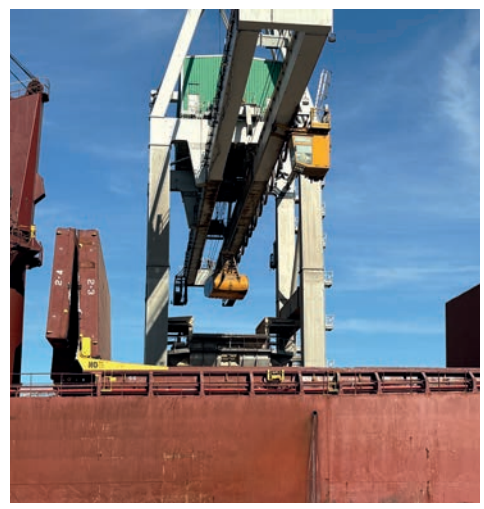
INDUSTRIA/2

MATERIE PRIME CRITICHE, UE DICE SÌ ALLO STOCCAGGIO: C'È ANCHE IL PORTO DI RAVENNA

Il Candiano affianca Porto Marghera nel primo hub europeo per metalli, minerali e materiali a rischio approvvigionamento

La Commissione europea ha dato il via libera al primo hub strategico europeo per lo stoccaggio delle materie prime critiche, progetto italiano ideato dal ministero delle Imprese in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti, e parteciperà anche il porto di Ravenna accanto a Porto Marghera come primo sito pilota, all'interno di una rete integrata di infrastrutture portuali, logistiche e industriali del Nord-Est.

Le materie prime critiche sono metalli, minerali e materiali essenziali per l'economia, l'industria e le tecnologie, caratterizzati da un elevato rischio di interruzione dell'approvvigionamento. Tra questi figurano anche le cosiddette "terre rare": 17 elementi chimici presenti nella tavola periodica, le cui proprietà ne consentono l'utilizzo in svariati ambiti. La candidatura ravennate nasce insieme a Porto Marghera per trasformare l'Alto Adriatico in un sistema integrato per il loro approvvigionamento, deposito, trasformazione e riciclo. Il progetto dovrebbe portare alla creazione di un deposito di stoccaggio, ma anche alla nascita di una nuova filiera industriale legata all'innovazione e alla ricerca.



PUBBLICI ESERCIZI

Fiepet (Confesercenti): «Materie prime più care e difficili da reperire»

Materie prime più care e in alcuni casi difficili da reperire, bollette sempre più pesanti, costi del personale e di gestione in crescita. Fiepet Confesercenti Ravenna-Cesena lancia l'allarme in vista di dicembre, quando il freddo può far salire i consumi di energia e l'accresciuta domanda nel periodo festivo può mettere sotto pressione alcune forniture. Il presidente d'area Fiepet Alessandro Fanelli chiede ai colleghi di monitorare all'interno della propria attività la curva dei rincari e dove questi pesano di più per un confronto al fine di presentarsi uniti ai tavoli regionali e nazionali.

SANITÀ

CGIL: «IN PRONTO SOCCORSO A RAVENNA PERSONALE ALLO STREMO E SOVRAFFOLLAMENTO»

Il sindacato ricorda l'inaugurazione dei nuovi spazi a giugno, «ma da soli non bastano per risolvere i problemi»

Pazienti in barelle troppo ravvicinate, attese di giorni per un posto letto e personale allo stremo: Fp-Cgil Sanità Romagna denuncia la situazione critica del pronto soccorso dell'ospedale di Ravenna, dove «il sovraffollamento è ormai una condizione costante e non più un'emergenza episodica». Il sindacato lamenta infatti spazi inadeguati ai volumi di attività, con ricadute sulla riservatezza, la cura e la qualità dell'assistenza. A questo si aggiungono le aggressioni ai danni degli operatori, spesso connesse alle condizioni di attesa e di sovraccarico. Cgil ha inviato una nota formale alla direzione, lo scorso 15 ottobre, in cui si chiedeva conto dell'attuazione delle misure regionali per il governo del sovraffollamento. Dalla direzione però non sarebbe arrivata nessuna risposta. Il 18 novembre è stato inviato un nuovo sollecito urgente, anch'esso rimasto privo di riscontro. «Nel mese di giugno l'Ausl ha inaugurato i nuovi spazi, ma non ha saputo risolvere i problemi organizzativi che determinano il sovraffollamento: i nuovi locali, da soli, non curano un problema di gestione dell'intero ospedale, chiediamo alla direzione di Ausl Romagna di intervenire senza ulteriori indugi».

LAVORI PUBBLICI/1

Dal 30 novembre chiude (per quattro mesi) la Baiona

Traghetto gratuito per i residenti dei lidi nord
La strada verrà riaperta al traffico dal 24 dicembre al 3 gennaio

È programmato per lunedì 30 novembre l'avvio dei lavori per la realizzazione dei due ponti ciclopedonali della Ciclovia Adriatica sul canale Baiona e sul canale Magni. L'intervento, come già annunciato, comporterà la chiusura al transito di via Baiona nel tratto compreso tra il ponte sul canale Baiona e lo svincolo per lo stabilimento Pir, per una durata stimata di circa quattro mesi. Non sono servite le proteste dei residenti dei lidi nord, che hanno manifestato più volte il proprio scontento anche direttamente in consiglio comunale.

L'Amministrazione comunale - assicura in una nota inviata alla stampa - seguirà con attenzione l'andamento del cantiere, «con l'obiettivo di contenere il più possibile i disagi per residenti, lavoratori e attività economiche, fornendo aggiornamenti periodici». A questo scopo ha concordato e concorderà con l'impresa appaltatrice, man mano che l'intervento procederà, un'organizzazione delle lavorazioni volta a ottimizzare il più possibile i tempi. E continuerà a perseguire, nelle diverse fasi del cantiere, ogni possibilità di limitare la durata delle chiusure, compatibilmente con le esigenze tecniche e di sicurezza di un intervento complesso.

Nella prima fase l'impresa lavorerà fino a mercoledì 23 dicembre compreso, con un'organizzazione delle attività su sei giorni alla settimana. Durante le festività natalizie, da giovedì 24 dicembre a domenica 3 gennaio compresi, è prevista la riapertura della strada al transito. I lavori, con la conseguente chiusura della strada, riprenderanno lunedì 4 gennaio.

Per gli spostamenti tra i lidi nord e Ravenna sarà possibile utilizzare il traghetto tra Porto Corsini e Marina di Ravenna, proseguendo da lì verso la città, oppure, da Marina Romea, percorrere via delle Valli fino alla statale Romea, per poi dirigersi verso Ravenna. Il traghetto tra Porto Corsini e Marina di Ravenna sarà gratuito per i residenti e domiciliati di Porto Corsini, Marina Romea e Casal Borsetti. È inoltre previsto il potenziamento del servizio di traghetto fino alle 14 nei giorni feriali. Start Romagna provvederà alla distribuzione di tessere gratuite da 120 passaggi per auto e autocarri fino a 3,5 tonnellate (al momento una per ogni nucleo familiare) presso lo sportello allestito all'interno dello Iat di Porto Corsini (via Lamone 18) attivo due mattine a settimana, il martedì e il giovedì dalle 8 alle 12. La distribuzione partirà da giovedì 26 novembre. Nelle giornate in cui lo sportello non sarà aperto al pubblico, sarà possibile compilare il modulo di richiesta alla proloco (via Po 29/a) per il successivo ritiro.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado Mattei di Marina di Ravenna residenti a Porto Corsini è previsto il trasporto scolastico con uno scuolabus dedicato, con attraversamento del canale mediante il traghetto (in caso di condizioni meteoclimatiche avverse il trasporto sarà comunque garantito via terra). Per gli alunni della Mattei residenti a Marina Romea e Casal Borsetti è prevista l'istituzione di una linea di trasporto pubblico locale dedicata via terra, a bordo della quale sarà comunque presente un accompagnatore. Gli studenti dei lidi nord che frequentano le scuole superiori a Ravenna potranno fruire della linea 90, che collega i lidi nord alla stazione, sulla quale saranno previste delle deviazioni e un adeguamento degli orari per consentire l'ingresso in tempo alle scuole superiori.

Per i lavoratori delle aziende di via Baiona sarà istituita una navetta, con orari garantiti per i turnisti, con partenza e arrivo alla stazione ferroviaria di Ravenna.

Inoltre il sistema di soccorso preospedaliero 118 Romagna ha previsto un potenziamento nelle ore diurne, nelle quali si concentra il maggior numero di emergenze, di un ulteriore mezzo rispetto all'attuale dotazione e l'impiego del punto di sosta di Marina Romea, per ridurre i tempi di intervento durante la chiusura della Baiona.

LAVORI PUBBLICI/2



INAUGURA LA NUOVA PIAZZA DI FUSIGNANO

Piazza Armandi a Fusignano è pronta a riaprire dopo i lavori di riqualificazione. L'inaugurazione è in programma sabato 28 novembre alle 10, con il taglio del nastro alla presenza delle autorità e l'invito rivolto a tutta la cittadinanza. L'intervento, avviato lo scorso 25 maggio, ha comportato un investimento di 400mila euro e rientra nell'Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile (Atuss) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, nel programma dedicato all'architettura urbana verde.
L'obiettivo era ripensare gli spazi della piazza, riducendo le superfici impermeabili e aumentando la presenza del verde. L'asfalto è stato eliminato e sostituito con pavimentazioni drenanti, mentre sono stati ampliati gli spazi non destinati al traffico veicolare. Uno degli aspetti più significativi del cantiere ha riguardato il patrimonio arboreo. Per consentire la realizzazione del progetto è stato necessario abbattere i tre pini presenti nella piazza. Al loro posto sono stati messi a dimora 16 nuovi alberi, che si aggiungono a quelli già esistenti sul lato del mercato coperto. Questi ultimi sono stati conservati, fatta eccezione per gli esemplari ammalorati, che sono stati sostituiti. Il progetto punta a triplicare gli spazi ombreggiati futuri, aumentando anche i benefici ambientali legati alla presenza degli alberi, la capacità del terreno di assorbire l'acqua e il valore paesaggistico dell'area. Con la conclusione del cantiere, piazza Armandi torna inoltre a essere interamente percorribile anche dal traffico veicolare. La riqualificazione di Fusignano fa parte di un progetto più ampio che coinvolge anche piazza della Resistenza ad Alfonsine e piazza Tiziano a Lavezzola. Per i tre interventi è previsto un investimento complessivo di 2 milioni e 40mila euro. Il programma Atuss della Bassa Romagna è finanziato per l'80% dalla Regione Emilia-Romagna attraverso i fondi europei, mentre il restante 20% è a carico dell'Unione dei Comuni.



Silvestri & Taddei GROUP

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CHIUSURA PUNTO VENDITA
CON SCONTI FINO AL
-60%
Ti aspettiamo in via Cavour 127 a Ravenna
per info: 329 700 4112

ENERGIA/2

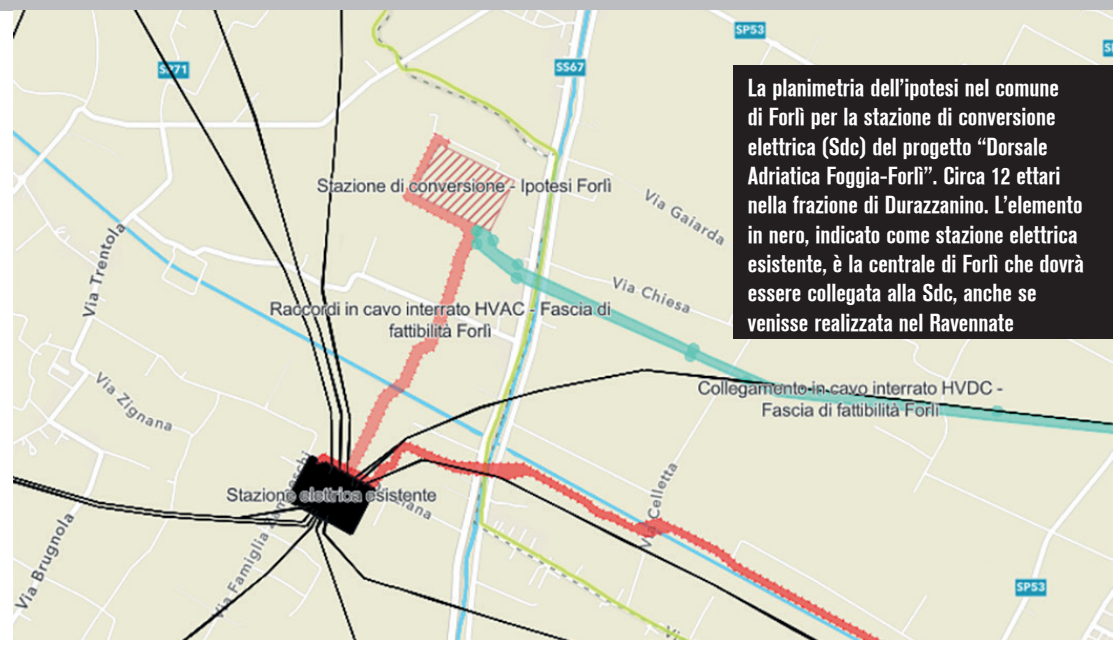
Servono 16 ettari di terreni agricoli per una nuova stazione elettrica

Le campagne di San Pietro in Campiano come ipotesi preferenziale della società Terna per l'impianto a nord di un nuovo collegamento di 600 km fino alla Puglia

Nelle campagne che si distendono a cavallo del confine tra le province di Ravenna e Forlì-Cesena verrà costruita una stazione di conversione elettrica. È un nodo della rete di trasmissione – che trasforma la corrente elettrica da corrente alternata (Ac) a corrente continua (Dc) e viceversa – e fa parte del nuovo collegamento in alta tensione denominato "Dorsale Adriatica Foggia-Forlì" che la società Terna dovrà realizzare (in totale 600 km, di cui 540 sul fondale del mare). Al momento la previsione è di avviare i cantieri nel 2029 per arrivare alla messa in esercizio tra 2033 e 2034.

Le stazioni di conversione (Sdc) sono alle estremità del cavo tra Emilia-Romagna e Puglia e dovranno poi essere collegate a stazioni elettriche già esistenti. Per l'estremità nord si tratta di quella in via Oraziana a Forlì.

La collocazione esatta della Sdc nord non è ancora stabilita. Da due ipotesi iniziali, riviste sulla base di sollecitazioni arrivate dal territorio, si è arrivati a tre possibilità che Terna sta valutando: una nel comune di Forlì (nella frazione di Durazzanino) e due nel comune di Ravenna (nella frazione di San Pietro in Campiano). In linea d'aria la distanza è di circa 7 km. I residenti e le due amministrazioni comunali stanno facendo pressioni – petizioni e sollecitazioni politiche – perché la scelta ricada dall'altra parte del confine. Vista la dimensione del progetto, le autorizzazioni passeranno da un'intesa Stato-Regioni che taglia fuori i Comuni.



La planimetria dell'ipotesi nel comune di Forlì per la stazione di conversione elettrica (Sdc) del progetto "Dorsale Adriatica Foggia-Forlì". Circa 12 ettari nella frazione di Durazzanino. L'elemento in nero, indicato come stazione elettrica esistente, è la centrale di Forlì che dovrà essere collegata alla Sdc, anche se venisse realizzata nel Ravennate

Gli ingegneri di Terna, in una conferenza pubblica trasmessa online il 24 novembre nell'ambito del percorso di consultazione pubblica prevista per legge, hanno presentato le ultime analisi per individuare la posizione: una decisione definitiva non è stata presa, ma per molti dei circa 80 cittadini collegati in streaming è sembrato che gli elementi forniti porteranno Terna a scegliere la soluzione sul lato ravennate. Va però ricordato che il progetto non è ancora stato presentato al ministero.

Sul lato ravennate si parla di due soluzioni, ma entrambe ricadono di fatto sulla stessa area in via Erbosa, all'altezza del civico

Maxi progetto del 2023 anche per le rinnovabili

La "Dorsale Adriatica" rientra dal 2023 nel piano di sviluppo (Pds) della rete di trasmissione nazionale predisposto da Terna ogni due anni con l'approvazione da parte del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (Mase) e parere dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera).

Il piano di sviluppo 2023-2032 include oltre 30 progetti infrastrutturali e, in particolare, lo sviluppo della rete Hypergrid (di cui il collegamento "Dorsale Adriatica" rappresenta un tassello fondamentale) per raddoppiare la capacità di scambio e raggiungere gli obiettivi di transizione e sicurezza energetica del Paese.

L'intervento complessivo della "Dorsale Adriatica" rientra nel piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec), il documento di pianificazione che ogni Stato membro dell'Unione europea ha dovuto predisporre per individuare gli obiettivi che ogni Stato dell'Ue si impegna a raggiungere entro il 2030. «Tale intervento – scrive l'azienda in un documento chiamato sintesi non tecnica, disponibile sul proprio sito internet – permetterà di accelerare la transizione energetica, favorire la decarbonizzazione del Paese, ridurre la dipendenza dalle fonti di approvvigionamento estere e rendere il sistema elettrico italiano sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale».

Tra gli obiettivi principali della Dorsale Adriatica c'è l'integrazione dell'energia rinnovabile nel sistema elettrico. L'opera sfrutterà le tecnologie della trasmissione dell'energia in corrente continua (Hvdc sta per l'espressione inglese high voltage direct current) per garantire una migliore integrazione degli impianti di produzione da fonti rinnovabili dell'Italia meridionale, «contribuendo ad allineare i prezzi delle diverse zone di mercato italiane e al sostanziale processo di decarbonizzazione che si prospetta negli anni futuri».

Osservazioni via email fino al 4 dicembre

Nell'ambito della consultazione pubblica prevista per legge per il progetto "Dorsale Adriatica", Terna ha deciso di riaprire la possibilità di presentare osservazioni per una breve finestra di tempo. Fino al 4 dicembre i portatori di interessi possono inviare osservazioni via email a dorsaleadriatica@terna.it. Terna ha preso l'impegno di rispondere a tutti e di allegare le osservazioni al dossier che sarà presentato al ministero per le autorizzazioni. Il Comune di Ravenna fa sapere lo farà per ribadire la propria contrarietà.

ENERGIA/2

Residenti e Comune chiedono di spostare l'opera nel territorio forlivese

Una petizione con 1.500 firme e la contrarietà di Palazzo Merlato. Question time Avs I dubbi di Lista per Ravenna sul tracciato del cavo tra Lido di Classe e l'impianto

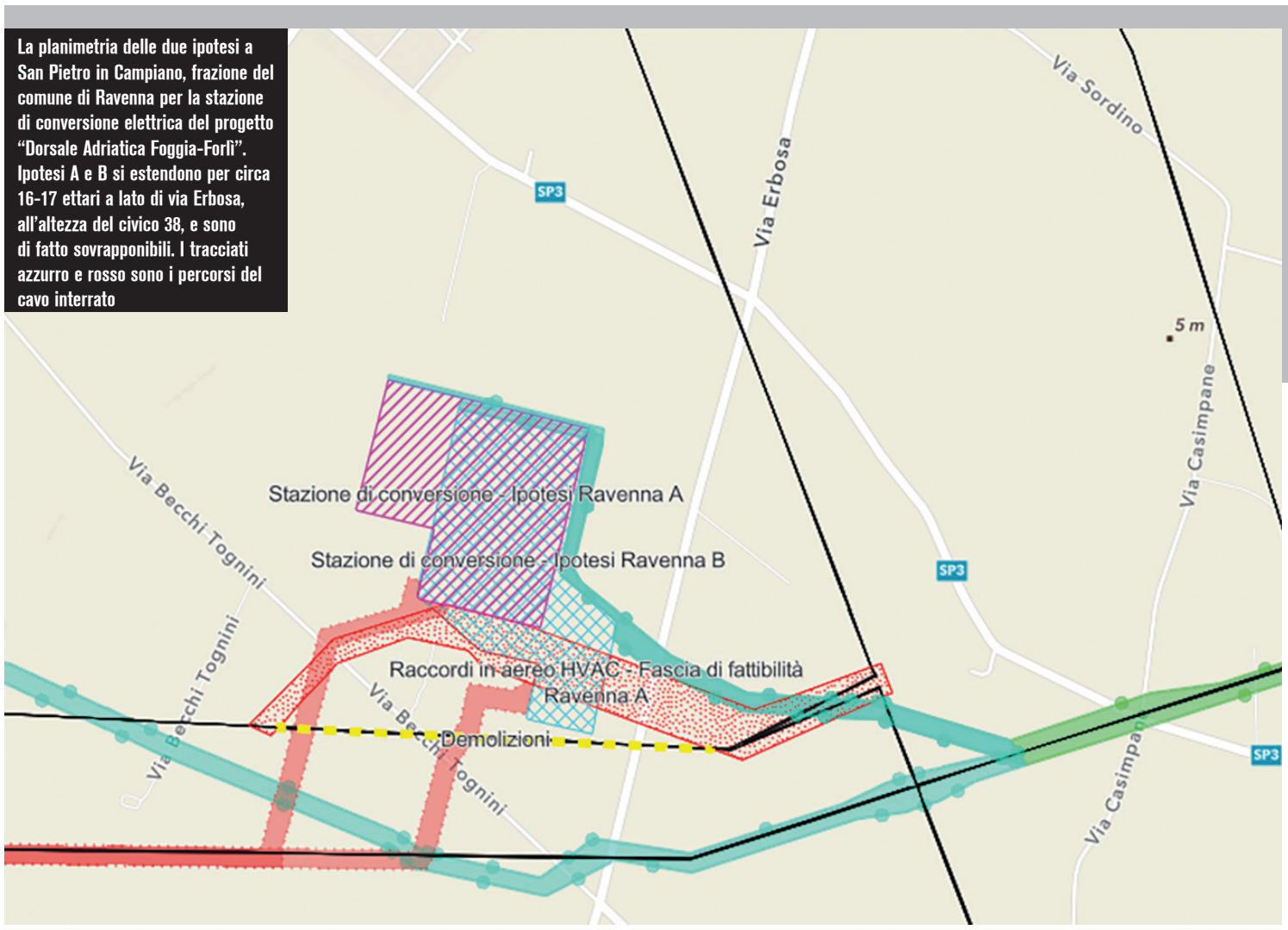
Non nel mio cortile. Nessuno vuole prendersi in casa la stazione di conversione al capo nord della Dorsale Adriatica Forlì-Foggia di Terna. Non la vogliono i residenti delle frazioni di Durazzanino (Forlì) e San Pietro in Campiano (Ravenna) e non la vogliono le amministrazioni comunali dei due capoluoghi.

A metà ottobre il presidente del consiglio territoriale di San Pietro in Vincoli, Cesare Salti (Avs), si è espresso così: «Esprimo la mia netta contrarietà. La prima preoccupazione riguarda la sicurezza idraulica. A poca distanza dai terreni interessati dalle indagini si trovano aree colpite dalle recenti alluvioni. A questo si aggiungono il consumo di suolo agricolo. Le nostre campagne non sono spazi vuoti a disposizione di chi deve collocare grandi infrastrutture. Sono parte dell'identità, della storia e dell'economia delle Ville Unite».

Avs ha portato il tema in consiglio comunale il 20 ottobre, con una interrogazione del consigliere Nicola Staloni. La risposta dell'assessore Massimo Cameliani è stata netta: «Il Comune non è contrario all'opera, ma è contrario alla scelta di San Pietro in Campiano, anche se non abbiamo compiti autorizzativi in questa opera che fa riferimento a un'intesa Stato-Regione. A Terna abbiamo più volte espresso il nostro parere contrario per un territorio che rientra nelle cosiddette Ville Unite con oltre diecimila residenti».

Il comitato cittadino di San Pietro ha lanciato una petizione che ha raccolto 1.500 firme. Il 5 novembre è arrivata la voce del comitato cittadino forlivese delle frazioni di Malmissole, Poggio e Durazzanino: «Ci opponiamo all'idea di diventare la "discarica energetica" della Romagna. Tra i progetti che gravano sull'area figurano la stazione elettrica Terna, l'impianto di biometano e tre possibili impianti di accumulo a batterie al litio».

Il consigliere comunale Alvaro Ancisi (Lpr), decano dell'opposizione, a metà novembre ha presentato una proposta di mozione affinché sia la Regione, nell'interlocuzione con lo Stato che le compete, a fare in modo che la centrale sia collocata in territorio forlivese. Già lo scorso giugno Ancisi aveva presentato un question time sul tema del tracciato dell'elettrodotto: «I cavi verrebbero sotterrati presso i confini sud di due importanti riserve naturali come l'Ortazzo e Ortazzino, nel parco regionale del Delta del Po, passando, prima di entrare in acqua, nella pregiata spiaggia libera a nord di Lido di Classe, ma, soprattutto, attraversando il centro urbano di Lido di Classe». Lista per Ravenna propone una soluzione diversa: «Si tratta di utilizzare, partendo dall'entroterra, il tracciato preferenziale di Terna fino all'intersezione tra viale Nullo Baldini e via delle Anse, proseguendo poi, dritto per dritto, parallelamente al viale Nullo Baldini e allo scolo Cupa, finché si arrivi a posare i cavi sotto il mare. Non si attraversano corsi d'acqua (quantomeno non il fiume Savio), la lunghezza è molto minore, gli scavi interessano soprattutto aree prative lungo lo scolo Cupa, i costi economici dei lavori, come i disagi per la popolazione presenti e futuri, sono decisamente inferiori».



La planimetria delle due ipotesi a San Pietro in Campiano, frazione del comune di Ravenna per la stazione di conversione elettrica del progetto "Dorsale Adriatica Foggia-Forlì". Ipotesi A e B si estendono per circa 16-17 ettari a lato di via Erbosa, all'altezza del civico 38, e sono di fatto sovrapponibili. I tracciati azzurro e rosso sono i percorsi del cavo interrato

38. L'impianto occuperà una superficie di 16-17 ettari di terreni di proprietà privata da espropriare. L'ipotesi forlivese, invece, occuperebbe solo 12 ettari perché essendo più vicina all'infrastruttura già esistente di via Oraziana non avrebbe bisogno di spazi per realizzare una stazione di smistamento.

Secondo i tecnici di Terna, Durazzanino ricade in una zona di pericolosità idraulica, con un conseguente rischio alluvioni, che non risulta invece per San Pietro in Campiano. Non solo: il rischio di liquefazione potenziale del terreno è risultato medio-alto e non uniforme a Durazzanino, mentre basso e uniforme a San Pierino. Nessuna evidenza significativa, in tutte le ipotesi, per il potenziale archeologico.

Se la posizione della stazione di conversione è ancora da definire, è invece certo che il territorio della provincia di Ravenna sarà attraversato da buona parte dei 24 km di elettrodotto interrato in Emilia-Romagna. Il cavo sottomarino approderà a terra a Lido di Classe e da lì si snoderà attraverso i comuni di Ravenna e Cervia per poi arrivare oltre confine nel Forlivese.

Andrea Alberizia

La società nata nel 1999 dopo il decreto Bersani

Terna è la società proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale (Rtn) in Italia – 76mila km di cavi e 926 stazioni di trasformazione e smistamento – e titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica.

La società Terna (acronimo di trasmissione elettrica rete nazionale) nasce nel 1999 in seno all'Enel in seguito alla liberalizzazione del settore elettrico attuata dal cosiddetto decreto Bersani. Enel ha mantenuto il 50 percento della partecipazione nel capitale fino al 2005 quando ha ceduto il 30 percento a Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) che a sua volta lo ha assegnato alla controllata Cdp Reti in cui è presente anche la società elettrica pubblica della Cina.

Ad aprile 2023 Terna ha nominato amministratrice delegata e dg Giuseppina Di Foggia, prima donna in Italia alla guida di una grande società partecipata pubblica quotata in borsa. A maggio 2026 il cda ha nominato Pasqualino Monti amministratore delegato e direttore generale (Di Foggia è diventata presidente del cda di Eni).

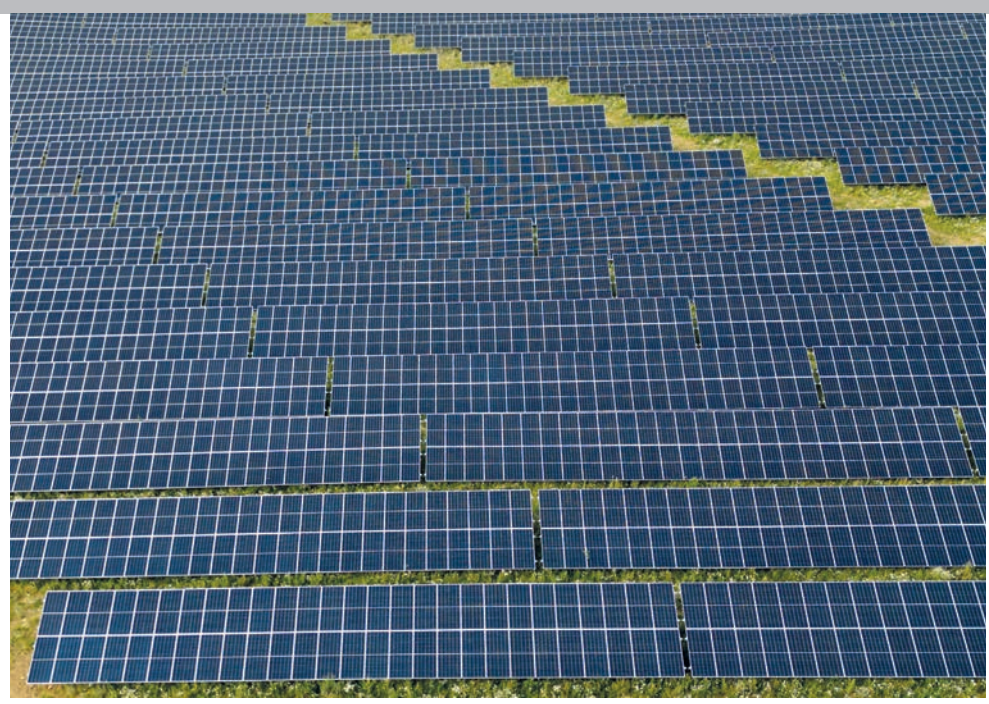
La presenza di Cdp fa sì che Terna, di fatto, sia un'emanazione dello Stato. Cdp, infatti, è una delle principali istituzioni finanziarie dello Stato italiano, sotto forma di società per azioni a controllo pubblico. La maggioranza delle azioni (circa l'83 percento) è detenuta dal ministero dell'economia e delle finanze, seguito per circa il 16 percento da diverse fondazioni di origine bancaria.



ENERGIA/3

Il progetto che vuole usare 380 ettari di terreni agricoli per l'agrivoltaico

Una società svedese pronta a investire 120 milioni di euro sui terreni della Cab Massari
240mila pannelli a due metri di altezza così l'attività di coltivazione potrà proseguire sotto



Il ramo italiano di una società svedese ha presentato un progetto per realizzare un maxi-campo fotovoltaico a Conselice su una superficie pari al 6 percento del totale dell'estensione del comune.

La proposta è della società Ox2 Italy Spv 2 Srl di Milano che stima un investimento complessivo di 120 milioni di euro. I circa 240mila pannelli bifacciali saranno installati su un'area di 380 ettari complessivi (di cui 284 recintati), a una distanza tra loro di 8 metri e un'altezza dal suolo di 2,1 metri per consentire lo svolgimento di pratiche agricole (ecco perché si parla di agrivoltaico).

L'area dell'impianto – una parte di 2.300 ettari di proprietà dell'azienda agricola Cab Massari che l'ha concessa in diritto di superficie – risulta raggiungibile attraverso le vie di comunicazione esistenti, principalmente tramite la strada provinciale 13 Bastia, la strada provinciale 35 Puntiroli e Mensa e la strada provinciale 610 Selice.

L'area di progetto è suddivisa in due cluster, uno situato nella periferia nord del centro abitato di Conselice e l'altro a nord dello stabilimento di industria alimentare Unigrà. I centri abitati più vicini al sito di impianto comprendono la cittadina di Conselice, localizzata a meno di cento metri a sud-ovest, le frazioni di Lugo denominate Giovecca e La Frascata, circa 600-800 metri a est, e la frazione Lavezzola, a nord, distante circa 700 metri. I centri abitati di Argenta e Portomaggiore risultano invece a distanze maggiori, circa 5,7 km e più di 15 km.

Con una potenza nominale di 167 MW (megawatt), la produzione complessiva di energia elettrica è stimata pari a 262.980 MWh/anno. In base ai parametri impostati per le relative perdite d'impianto, ai componenti scelti (moduli e inverter) e alle condizioni meteorologiche del sito in esame, risulta un indice di rendimento (performance ratio) dell'86,5 percento. Si può stimare che sarebbe in grado di coprire il consumo elettrico richiesto da circa 70-80mila famiglie. Due dati Istat per dare l'ordine di grandezza: Conselice ha meno di diecimila abitanti, in provincia di Ravenna sono residenti 182mila famiglie.

Il piano stima 32 mesi di cantiere e 35 anni di esercizio poi tutto da smantellare

L'impianto sarà allacciato, tramite un cavo interrato di 16 km, alla rete di trasmissione nazionale (Rtn) con una nuova stazione elettrica da costruire su un'area agricola nel comune di Portomaggiore (Ferrara), a est della strada statale 16 e ovest della Sp 48. Un'altra infrastruttura è prevista nel comune di Argenta (Ferrara).

Il progetto prevede la messa a dimora di una fascia verde perimetrale di cosiddetta mitigazione, a ridosso della recinzione. L'altezza media del filare raggiungerà un massimo di 7 metri per le essenze ad alto fusto. Ciascun filare dovrà essere composto da un'alternanza tra alberi di prima grandezza e arbusti, in modo da formare un fronte verde continuo, specie in inverno.

Per la realizzazione dell'impianto, a partire dalla progettazione esecutiva fino al collaudo e all'attivazione, è prevista una durata di 32 mesi. La vita dell'impianto in esercizio è prevista per 35 anni. A conclusione della fase di esercizio dell'impianto, seguirà la fase di *decommissioning*, dove le varie parti dell'impianto verranno smantellate.

Ox2 ha chiesto 180 giorni di tempo (scadranno a maggio) per rispondere a 95 quesiti presentati da enti e privati. A quel punto si aprirà la conferenza di servizi che valuterà la pertinenza delle risposte: arriverà il parere che potrebbe anche respingere il progetto o disporre correttivi in caso di valutazione favorevole. (**and.a.**)

L'ALTRO CAMPO

Il Fossatone è stato archiviato

Il progetto agrivoltaico della multinazionale svedese Ox2 per qualcuno a Conselice sembra un film già visto. Sono passati solo pochi mesi dal dibattito locale che ha riguardato un intervento della stessa natura, ma di dimensioni minori (85 ettari, circa un quinto dell'estensione di quello di Ox2).

Il progetto denominato Fossatone – presentato in Regione dalla società Stm 26 srl – avrebbe coinvolto le campagne tra Lugo, Conselice e Massa Lombarda, alle spalle della frazione La Zeppa, vicino a San Patrizio. Al momento risulta archiviato per decisione della Regione a causa della mancata presentazione della documentazione integrativa richiesta da Arpae. Anche in questo caso i pannelli sarebbero stati a 2,1 metri da terra per consentire la possibilità di coltivare del seminativo orticolo al di sotto. L'archiviazione del progetto non preclude la possibilità che in futuro possa essere ripresentata di nuovo.

ENERGIA/4

«Troppo grande e troppo vicino alle case» Maggioranza e opposizione allineati

Baldassari (Con Voi): «Quei terreni sommersi dall'alluvione nel 2023»
Il sindaco: «Da Cab Massari mi aspetto attenzione al benessere collettivo»

Il progetto di Ox2 ha pochi sostenitori a Conselice. Il consiglio comunale si è espresso all'unanimità contro l'intervento, ma potrebbe essere solo un atto politico senza effetti: la portata dell'opera è tale che il percorso autorizzativo non coinvolge il Comune ma si svolge a livello regionale. «È vero che al Comune non competono autorizzazioni cruciali – riconosce il sindaco Andrea Sangiorgi –, ma una mozione unanime che esprime perplessità è un segnale importante del sentimento della comunità che mandiamo agli enti coinvolti in prima linea per i permessi».

La contrarietà del sindaco si concentra su tre aspetti: «Troppo grande, troppo vicino ai centri abitati e troppi rischi di sicurezza idraulica per un'area che nel 2023 è stata sommersa dall'alluvione. Non sono contrario all'agrivoltaico in generale, ma non alle condizioni di questo progetto».

Per una parte della cittadinanza è mancata la volontà di trasparenza da parte delle istituzioni che avrebbero coinvolto l'opinione pubblica troppo tardi: «Prima di avviare l'istruttoria pubblica abbiamo atteso che il progetto superasse il primo vaglio della documentazione e capire se in effetti sarebbe approdato alla conferenza dei servizi».

Sul fronte delle compensazioni per il territorio, previste dalla normativa, il Comune ha chiesto di avere il 4 percento sulla redditività, che corrisponde al massimo consentito dalla legge: «Sarebbero circa 400mila euro all'anno, secondo il business plan della società che è ancora oggetti di valutazione. La destinazione è definita dalle norme e riguarderà solo opere pubbliche. Nel caso si ragionerà con i cittadini su come investire».

Tra i critici c'è anche il 57enne Filippo Baldassari, consigliere comunale di opposizione con la lista civica Con Voi. «Abbiamo saputo del progetto a metà agosto, ma era stato presentato da qualche mese. È vero che il Comune non ha compiti di autorizzazione, ma credo che sarebbe stato un atto di trasparenza apprezzabile dalla Regione».

Baldassari – che ha studiato le carte con le altre due consigliere della lista e con il supporto di un agronomo, un geologo e un commercialista – elenca cinque criticità ritenute di primaria importanza: «La dimensione è enorme, con un impatto importante sul paesaggio che non va considerato secondario per una piccola comunità di persone che magari vivono a Conselice anche per non essere circondate da impianti industriali. E qui c'è la seconda criticità: è previsto praticamente a ridosso dell'abitato. La terza: ci sono compensazioni, ma nulla che sia concretamente percepibile dai cittadini. La quarta: la fideiussione depositata per garantire i lavori di smantellamento fra 35 anni sarà sufficiente? E quanto possiamo pensare che torni tutto com'era? E l'ultima: nel 2023 la zona dell'impianto venne coperta da un metro di acqua per l'alluvione».

Tra i favorevoli all'impianto c'è sicuramente la Cab Massari, proprietaria dei terreni. «La cooperativa mi accennò che c'era questa idea oltre un anno fa – dice Sangiorgi –. Da quella comunicazione informale alla presentazione effettiva del progetto, non ci sono state altre interlocuzioni. Da una cooperativa storica del territorio mi aspetterei una sensibilità maggiore verso la collettività locale, in ottica di un benessere comune. Sono disponibile a ragionare con Cab Massari, ma credo sia giusto arrivare a una sintesi che riduca l'estensione e modifichi la posizione».

Andrea Alberizia

ENERGIA/5

L'idea dalla Spagna per 80 ettari vicino alle saline, 84mila pannelli e sotto bovini al pascolo: «Verranno creati tra 11 e 22 posti di lavoro»

La recinzione perimetrale di 4,6 km sarà coperta da una siepe di vegetazione
Prevista la demolizione del fabbricato "Case Sbrozzi" in abbandono

A poche centinaia di metri dalle saline di Cervia si estende un lotto di terreno su cui ha messo gli occhi una società spagnola (Frv, Fotowatio Renewable Ventures) per installare un nuovo impianto agrivoltaico a terra denominato "Cervia Pv". Potenza nominale pari a 56 MWp data da 84mila pannelli bifacciali (che ruotano per avere sempre l'angolazione migliore in base alla caduta dei raggi solari) su 80 ettari di superficie.

Si tratta di un impianto agrivoltaico: moduli installati a terra, in posizione adeguatamente elevata da terra per permettere la continuazione dell'attività agricola e l'avvio di un'attività zootecnica.

Il terreno appartiene al comparto vallivo retrodunale noto come "Valle Felici", bonificato negli anni Cinquanta mediante l'impianto idrovoro "Tagliata". «Non si riscontrano vincoli paesaggistici diretti – scrive l'azienda proponente nella relazione tecnica –, fatta eccezione per la prossimità alla "Salina di Cervia", che richiede particolare attenzione alle misure di compatibilità e mitigazione».

L'area confina con la Sp 7 Cervese, a sud con la strada comunale via Tagliata, mentre una strada privata sterrata, via Valle Felici, attraversa il sito da nord-ovest a sud-est e costituisce l'accesso principale.

L'area di progetto è interessata dall'attraversamento di due linee elettriche aeree di media tensione. «La presenza di tali infrastrutture, insieme alla rete diffusa di scoli consortili e privati, testimonia come il territorio sia già stato trasformato da interventi tecnici e opere di bonifica. L'area si configura pertanto come un contesto agricolo e infrastrutturale chiaramente antropizzato, nel quale l'impianto agrivoltaico si inserisce senza alterare un equilibrio territoriale già consolidato».

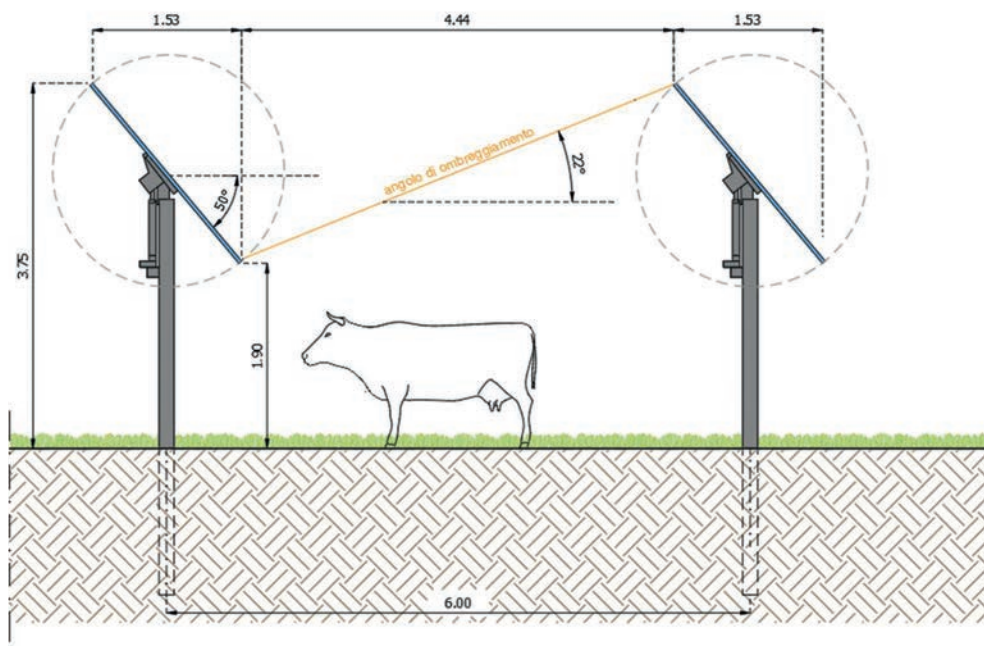
Su via Valle Felici è presente un fabbricato chiamato "Case Sbrozzi". L'edificio, in stato di abbandono e privo di qualsiasi funzione d'uso, sarà demolito. A sud si trova la tenuta agricola Palloni, di proprietà dell'omonima società agricola: ricade al di fuori dell'area di progetto e non interferisce con le opere previste.

«La proposta di un sistema agrivoltaico integrato, associato a un prato pascolo permanente per il pascolo bovino di razza Romagnola, rappresenta una soluzione concreta per coniugare produzione agricola ed energetica, senza compromettere l'uso del suolo e garantendo maggiore resilienza alle sfide climatiche future. L'integrazione tra agricoltura e allevamento ha da sempre caratterizzato il territorio». Il progetto prevede la creazione di prati permanenti, destinati al pascolo controllato di bovini, favorendo il mantenimento della fertilità del suolo.

La fase di costruzione della durata di circa un paio di mesi rappresenta il momento di maggiore intensità occupazionale, con un fabbisogno stimato tra 400 e 560 lavoratori tra imprese edili, elettriche, logistiche e tecnici specializzati. La successiva fase di esercizio e manutenzione ipotizza un fabbisogno annuo compreso tra 11 e 22 lavoratori.

In conformità al regolamento comunale del verde del Comune di Cervia, lungo il perimetro dell'impianto agrivoltaico è prevista la realizzazione di una siepe continua di mitigazione paesaggistica per una lunghezza totale di 4,6 km.

Nei giorni scorsi la Regione Emilia-Romagna ha dichiarato che per l'impianto proposto non è necessaria la valutazione di impatto ambientale. (**and.a.**)



APAM RAVENNA
Agenzia Pratiche Auto e Autotrasporto
delegazione dell'Automobile Club Ravenna

Pratiche senza pensieri e Rinnovo patente facile



Competenza
Eseguiamo qualsiasi pratica relativa al settore auto, moto, trasporto merci e nautica, sempre aggiornati sulla più recente normativa.

Nazionalizzazioni
Conversioni patenti rilasciate da stati UE ed EXTRA UE e nazionalizzazioni di veicoli esteri

Affidabilità
Da oltre 50 anni siamo la prima agenzia di Ravenna, scelta dai principali operatori di settore, aziende e privati.

Professionalità
Siamo Delegazione ACI e sede STA – Sportello Telematico dell'Automobilista, accreditati ACI/PRA e aderiamo ad Unasca.

Ravenna, Viale Randi, 35 - **info@apamravenna.it**
0544 401626 - 0544 402495 - Fax 0544 401101

Orari: da Lunedì a Venerdì 09:00 – 12:30 / 15:00 – 18:30
Sabato (tranne luglio e agosto) 09:00 – 12:00

Visita il nostro **sito web →**

ENERGIA/6

Il gasdotto Snam nelle campagne ravennati è in ritardo: lavori fino a luglio 2027

Terminato il tratto Bagnacavallo-Alfonsine, ancora aperti i cantieri verso Conselice. La maxi infrastruttura collegherà l'Abruzzo all'Emilia-Romagna, potenziando anche la capacità del rigassificatore in mare al largo di Punta Marina


Nelle campagne di San Michele nel 2023 le operazioni di posa del metanodotto di collegamento tra il rigassificatore e la rete di distribuzione nazionale

I lavori per il nuovo gasdotto di Snam che attraversa le campagne ravennati sono ancora in corso. L'infrastruttura fa parte della Linea adriatica che da Sulmona in Abruzzo porterà il metano fino a Minerbio (Bologna), dove si trova uno dei principali siti italiani di stoccaggio del gas naturale. La pagina web di Snam dedicata al progetto afferma che l'opera «sarà completata entro il 2026» per entrare in servizio nel 2028 ma i cantieri sembrano indietro. *Ravenna&Dintorni* ha chiesto all'azienda informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori, senza ricevere risposta.

425 km di tubi per ricevere più gas da Algeria e Azerbaigian

Secondo Snam la Linea adriatica è il maggiore investimento italiano degli ultimi dieci anni nell'ambito delle infrastrutture per il trasporto di fonti fossili. Il gasdotto sarà collegato alla linea già esistente da Massafra (Taranto) a Sulmona per incrementare la capacità di trasporto di metano di 10 miliardi di metri cubi annui lungo la direttrice sud-nord, verso la Pianura padana dove si trovano molte industrie energivore. In totale le nuove tubature interrate saranno lunghe 425 km, di cui 134 in Emilia-Romagna che rientra nella fase 1 del progetto, quella del tratto Sestino-Minerbio. In provincia di Ravenna il tracciato coinvolge i comuni di Ravenna, Russi, Bagnacavallo, Fusignano, Lugo, Alfonsine e Conselice.

Il progetto ha un costo totale di 2,5 miliardi, ha beneficiato di 375 milioni di euro del Pnrr ed è stato ideato prima della crisi energetica scoppiata per il conflitto tra Russia e Ucraina, che ha ridotto l'apporto di gas da Mosca. Dopo quell'evento la Linea adriatica è diventata strategica per le politiche energetiche nazionali che hanno continuato a puntare sulle fonti fossili da altri fornitori. Con la nuova infrastruttura si potrà aumentare la quantità di gas via tubo che l'Italia riceve da Algeria e Azerbaigian e quella di metano liquido (Gnl) che arriva via nave da Usa e Qatar ai rigassificatori offshore, compreso quello al largo di Punta Marina. Tuttavia il Paese arabo non sta più fornendo Gnl all'Italia da quando lo scorso marzo l'Iran ha chiuso lo stretto di Hormuz come conseguenza della guerra in Medio Oriente, provocando un'altra impennata dei prezzi dell'energia. Questo ulteriore evento ha fatto riaccendere il dibattito sulla precarietà delle fonti fossili rispetto al solare e all'eolico.

I lavori sono indietro ma per Snam la prima fase è completata

I cantieri del gasdotto nel Ravennate sono partiti a primavera 2024. In assenza di aggiornamenti ufficiali da Snam, alcune informazioni sullo stato dei lavori arrivano da un incontro organizzato dall'azienda lo scorso 24 settembre a Bagnacavallo per fare il punto con i proprietari dei terreni agricoli attraversati dall'infrastruttura.

Secondo una nota pubblicata sul sito di Cia Emilia-Romagna, associazione di categoria del mondo agricolo, il tratto Bagnacavallo-Alfonsine è stato ultimato mentre il lotto Alfonsine-Conselice-Minerbio è ancora in corso di realizzazione e «il completamento dei lavori è previsto entro luglio 2027», dunque in ritardo rispetto ai piani. Snam si è impegnata a liquidare entro dicembre 2026 gli indennizzi alle aziende agricole del tratto Bagnacavallo-Alfonsine ed entro dicembre 2027 a quelle sul tratto Alfonsine-Conselice-Minerbio.

Un altro ritardo ha riguardato il cantiere di Diegaro a Cesena, dove la Sovrintendenza ha reso noto che gli scavi per il metanodotto hanno fatto rinvenire alcuni resti di epoca romana, attualmente oggetto di indagini archeologiche.

Lo scorso 11 novembre, in occasione della presentazione dei risultati finanziari dei primi nove mesi del 2026, il dirigente di Snam Luca Passa ha detto che «la fase 1 della Linea adriatica è completata» ma l'affermazione sembra in contraddizione con lo stato effettivo di avanzamento dei lavori ancora da ultimare sui terreni del lotto Alfonsine-Conselice-Minerbio.

Un'opera fuori tempo massimo secondo gli ambientalisti

Il gasdotto è stato contestato dalle associazioni ambientaliste in tutti i territori interessati, a causa dell'impatto sulla fertilità dei terreni, i fiumi e le falde acquifere, la vegetazione e il paesaggio naturale. Le critiche hanno riguardato anche l'investimento a favore dei combustibili fossili, in controtendenza rispetto alla necessità di ridurre le emissioni climalteranti e aumentare l'energia pulita. Infine ci sono perplessità sul rischio sismico: un terremoto potrebbe danneggiare le tubature e provocare perdite di metano, ma Snam afferma che l'opera è sicura da questo punto di vista.

A Ravenna la principale voce di opposizione è stata quella del coordinamento "Per il clima – Fuori dal fossile" che a maggio 2024 aveva invitato i sindaci del Ravennate a rivedere le autorizzazioni ambientali rilasciate nel 2008. «Ormai i lavori sono ultimati ma la nostra contrarietà resta», afferma il portavoce del coordinamento Pippo Tadolini. «Anziché investire nelle fonti rinnovabili, che ridurrebbero le emissioni e renderebbero l'Italia autonoma dal punto di vista energetico, si sono usati fondi pubblici per un nuovo gasdotto che contribuirà all'inquinamento e manterrà la dipendenza dal fossile. A nostro parere non ha avuto senso ed è sconfortante che le istituzioni locali e nazionali non lo abbiano capito. Inoltre in Ue la percentuale di energia pulita è in aumento per rispettare gli obiettivi di decarbonizzazione, perciò è probabile che quel gasdotto resterà sottoutilizzato rispetto alla capacità per cui è stato progettato vent'anni fa, in una fase storica del tutto diversa da quella attuale».

Alex Giuzio

IN TRIBUNALE

RESPINTO IL RICORSO DEGLI AMBIENTALISTI CONTRO LO STOCCAGGIO DI ANIDRIDE CARBONICA SOTTO TERRA

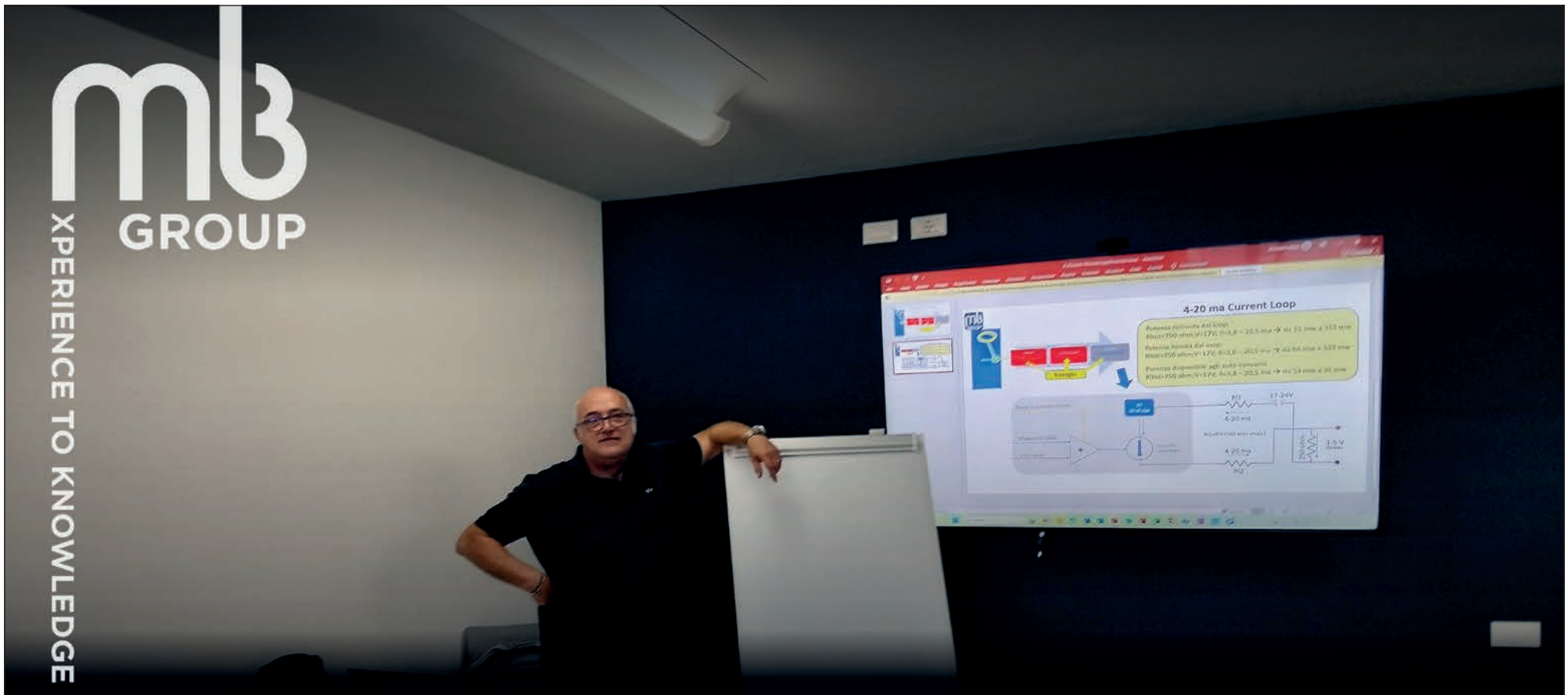
La Co2 prodotta dalle industrie nei giacimenti di metano esauriti
Il progetto di Eni e Snam prevede 80 km di condutture entro il 2030

Il tribunale amministrativo regionale (Tar) del Lazio ha respinto il ricorso delle associazioni ambientaliste ReCommon e Greenpeace contro il Ccs Pianura padana. Si tratta della seconda fase del progetto di Eni e Snam per interrare l'anidride carbonica nei giacimenti esauriti di metano nel sottosuolo in mare al largo di Ravenna. La prima fase pilota è già attiva da settembre 2024 e sta stoccando la Co2 emessa dalla centrale Eni di Casal Borsetti (*nella foto*), mentre la seconda fase prevede di costruire 80 km di condutture entro il 2030 per trasportare fino a 4 milioni di tonnellate all'anno di anidride carbonica provenienti dai distretti industriali di Ravenna e Ferrara. Il gas sarà iniettato nei giacimenti esauriti di metano al largo della costa ravennate, a 3mila metri di profondità. È inoltre prevista una terza fase (Ccs Callisto) che prevede ulteriori collegamenti col resto dell'Emilia-Romagna, il Veneto e la Francia per raggiungere i 16 milioni di tonnellate annue. La capacità totale dei giacimenti esauriti è stimata in 500 milioni di tonnellate.

ReCommon e Greenpeace avevano chiesto di annullare il decreto ministeriale del 30 gennaio 2026 che aveva rilasciato la Valutazione di impatto ambientale (Via) positiva per la realizzazione dei gasdotti sulla terraferma del Ccs Pianura padana. Il ricorso è stato presentato il 2 aprile e l'udienza si è tenuta il 7 ottobre.



Il Tar ha ritenuto infondati tutti i dieci motivi del ricorso. La tesi principale dei ricorrenti riguardava la divisione del progetto in tre fasi: secondo le due associazioni, la valutazione dell'impatto ambientale avrebbe dovuto essere complessiva perché si tratta di un'unica infrastruttura interconnessa. Gli altri motivi di opposizione contestavano l'analisi costi-benefici, la mancata tutela del paesaggio e delle aree naturali protette, i rischi in caso di terremoto, alluvione e subsidenza per la possibile rottura dei tubi che farebbe fuoriuscire la Co2, una sostanza tossica per l'uomo. I gasdotti del Ccs Pianura padana attraverseranno i territori comunali di Ravenna, Alfonsine, Ferrara, Voghera, Portomaggiore e Argenta, compresi alcuni centri abitati e la pineta di Casal Borsetti. (**al.gi.**)



XPERIENCE TO KNOWLEDGE

MB GROUP · INGEGNERIA E IMPIANTI

Ingegneria integrata. Dall'idea all'impianto.

Un'iniziativa per clienti, studenti e dipendenti: la nostra Esperienza diventa la loro Conoscenza







La qualità del nostro prodotto passa dalla formazione

Il corso sulla disciplina strumentale è una delle nostre iniziative per i giovani, i dipendenti e i clienti. Offerto anche agli studenti dell'ITIS di Ravenna, è stato tenuto dal nostro carissimo Alessandro Biliotti, figura di elevatissima competenza e riferimento in ambito strumentale.

01 **Ingegneria multidisciplinare**
Competenze integrate per i progetti dei nostri clienti.

02 **Automazione e avviamenti**
Dalla progettazione dei sistemi alla messa in servizio.

03 **EPCm ed EPC**
Gestione e realizzazione di progetti e impianti.

MB ENGINEERING · MB RAVENNA · MB WORKSHOP
Via Isaac Newton, 32 · Ravenna 48124 · Italy · ph: +39 0544 407291 - info@mb-group.it · www.mb-group.it

FORUM

«Il borgo San Rocco come progetto pilota per il rilancio del centro storico di Ravenna»

Dalla valorizzazione di Porta Sisi ai parcheggi: proposte concrete per un futuro gruppo di lavoro

Prosegue il forum di Ravenna&Dintorni *dedicato al futuro del centro storico di Ravenna. Uno spazio di confronto aperto a chi lo vive, lo studia, ci lavora e lo frequenta, con l'obiettivo di andare oltre le criticità e le polemiche per raccogliere idee e proposte concrete per il suo rilancio. Dopo il primo intervento di Riccardo Ricci Petitoni, ospitiamo quello di Riccardo Saporetti, dirigente politico del Partito Repubblicano Italiano, già imprenditore nel settore dei sistemi informativi territoriali. Per esigenze di spazio, segue una sintesi del suo testo, che invece pubblicheremo in versione integrale nella sezione del forum appositamente creata sul nostro* Ravennaedintorni.it.

Per commenti o per partecipare è possibile scrivere una mail a redazione@ravennaedintorni.it.



I mercatini del Garage Sale che si è svolto per la prima volta lo scorso ottobre in borgo San Rocco, nella piazzetta del parcheggio di cui si chiede una riqualificazione nell'intervento di questa pagina

di Riccardo Saporetti

Il dibattito aperto da *Ravenna&Dintorni* sulle prospettive del centro storico rappresenta un'importante occasione per riflettere non soltanto sul futuro delle attività economiche, ma anche sul modello di città che intendiamo costruire nei prossimi anni. [...] Particolarmente interessante è il richiamo del primo intervento di questo Forum *(quello di Riccardo Ricci Petitoni pubblicato sullo scorso numero del giornale e consultabile su Ravennaedintorni.it)* alla valorizzazione dei borghi storici, San Rocco e San Biagio, che conservano ancora una propria identità e un senso di appartenenza, caratteristiche sulle quali sarebbe opportuno investire per contrastare il progressivo impoverimento del tessuto commerciale e sociale della città.

Il Borgo San Rocco come progetto pilota

Perché non individuare proprio il Borgo San Rocco come area pilota per sperimentare quella visione di Hub urbano, distretto e comunità commerciale richiamata nell'articolo che ha aperto questo dibattito? Il Borgo presenta caratteristiche particolarmente adatte a una sperimentazione di questo tipo: un'identità storica ancora riconoscibile, una comunità di residenti, un tessuto commerciale da rilanciare, un patrimonio architettonico di valore, la prossimità al centro storico e una serie di criticità urbanistiche e viabilistiche chiaramente individuabili. Si potrebbe costituire un gruppo di lavoro che coinvolga amministrazione comunale, residenti, commercianti, associazioni di categoria, professionisti ed esperti di mobilità, con il compito di elaborare un progetto integrato, individuare le priorità, definire le risorse necessarie e stabilire un programma temporale di attuazione. Un progetto che dovrebbe partire da una rilevazione dei flussi di traffico, dell'effettiva occupazione dei parcheggi, delle condizioni di accessibilità pedonale e ciclabile, del numero delle attività commerciali presenti e dei locali sfitti, per poter successivamente misurare gli effetti degli interventi realizzati. [...] Non dovrebbe essere un ulteriore organismo destinato esclusivamente alla discussione, ma uno strumento operativo attraverso il quale sperimentare concretamente un diverso rapporto tra mobilità, commercio, turismo, patrimonio storico, sostenibilità ambientale e qualità della vita, individuando soluzioni eventualmente replicabili anche negli altri borghi storici ravennati.

Un borgo da ricucire

Conosco e frequento il Borgo San Rocco dagli anni Sessanta, quando era un quartiere vivace, ricco di negozi, attività artigianali, luoghi di aggregazione e persino di un proprio mercato in via Romolo Ricci, rappresentando un naturale punto di collegamento tra la periferia e il centro storico della città. Nel corso dei decenni molte attività commerciali sono scomparse, alcune sostituite da garage, mentre il tessuto urbano ha progressivamente perso la propria continuità, anche in conseguenza di scelte sulla viabilità che hanno modificato profondamente le modalità di accesso e di attraversamento del Borgo. Non sarebbe corretto attribuire questo declino esclusivamente alle politiche della mobilità, considerando i profondi cambiamenti economici, demografici e culturali intervenuti negli ultimi decenni, ma sarebbe altrettanto sbagliato sottovalutare le conseguenze che determinate scelte amministrative hanno avuto sull'accessibilità, sulla fruibilità e sull'attrattività commerciale di questa parte della città. Lo spartitraffico di Largo Andreana Tavelli, alla confluenza tra via Gabici, via Romolo Ricci e via Castel San Pietro ***(in fondo nella foto)***, rappresenta emblematicamente questa situazione: una barriera fisica che separa ciò che urbanisticamente, storicamente e socialmente dovrebbe essere unito, tanto che per spostarsi in automobile tra due strade distanti poche decine di metri si è costretti a percorrere circa tre chilometri, con un inutile consumo di carburante, un incremento dell'inquinamento e un aggravio del traffico sulle strade circostanti. Una soluzione viabilistica concepita diversi decenni fa, in un contesto urbano e tecnologico profondamente diverso da quello attuale, che meriterebbe oggi di essere ripensata nella sua funzionalità e nelle sue conseguenze sull'intero comparto.

Porta Sisi: una bellezza dimenticata

Si tratta di una delle porte storiche meglio conservate della città, un elemento architettonico di straordinaria eleganza che dovrebbe rappresentare un naturale punto di attrazione turistica e commerciale e che invece risulta soffocato dalla sosta delle automobili, da percorsi disordinati e da un assetto urbanistico incapace di valorizzarne adeguatamente la bellezza. Perché non immaginare un percorso unitario che, partendo da Porta Ravegnana, il nostro Portonaccio, attraversi via Castel San Pietro, raggiunga Porta Sisi e prosegua lungo via Mazzini verso il cuore della città, recuperando quella continuità territoriale che oggi appare compromessa? Si potrebbe così realizzare un vero e proprio asse storico, commerciale, culturale e turistico, lungo il quale intervenire sulla qualità delle pavimentazioni, sull'illuminazione pubblica, sull'arredo urbano, sul verde e sulla sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili, creando condizioni favorevoli all'insediamento di nuove attività economiche e occasioni di incontro per cittadini e visitatori. A questo percorso potrebbe essere collegata anche via Zagarelli alle Mura, con la casa dei Polentani, tradizionalmente associata a Francesca da Rimini, e i tratti superstiti delle antiche mura cittadine, oggi inseriti in un contesto urbano che meriterebbe una maggiore attenzione sotto il profilo della manutenzione, del decoro e della valorizzazione turistica.

Alcune proposte concrete

Una riqualificazione complessiva del Borgo San Rocco potrebbe partire da una serie di interventi coordinati, alcuni dei quali realizzabili anche attraverso opere relativamente circoscritte:

- Ripensare completamente **Largo Andreana Tavelli**, valutando l'eliminazione dello spartitraffico che separa le due parti del Borgo e ricostituendo la continuità urbanistica tra via Castel San Pietro, via Romolo Ricci e via Gabici, attraverso un'adeguata regolamentazione degli accessi.

- Realizzare finalmente **un marciapiede in via Gabici** *(la strada parallela a via Renato Serra, spesso utilizzata come sorta di circuito per trovare parcheggio, ndr)*, almeno nel tratto più stretto della strada e limitare il traffico improprio, anche mediante sistemi elettronici.

- Riorganizzare **la sosta nell'intero comparto**, semplificando le diverse regolamentazioni, individuando spazi adeguati per il carico e scarico delle merci e assicurando controlli che rendano effettivo il rispetto delle disposizioni.

- Realizzare **una rete ciclopedonale integrata** tra via San Mama, via Romolo Ricci, via Castel San Pietro, Largo Tavelli, via Gabici e via Mazzini, superando l'attuale frammentazione dei percorsi.

- Verificare e garantire **l'accessibilità dei mezzi di soccorso** in via Bassa del Pignataro.

- Riqualificare **via Romolo Ricci**, valutando la possibilità di recuperare parte dello spazio centrale oggi destinato alla sosta attraverso l'inserimento di alberature, aree verdi e spazi di aggregazione, anche per ospitare iniziative commerciali e culturali *(come il Garage Sale che si è tenuto per la prima volta qui in ottobre, vedi* ***foto****, ndr)*.

- Ripensare la sistemazione dell'**intersezione tra via Cesarea e via Renato Serra**, verificando la possibilità di realizzare una rotatoria più funzionale.

- Valorizzare **Porta Sisi e via Zagarelli alle Mura** attraverso un progetto coordinato di recupero del patrimonio storico, miglioramento dell'arredo urbano e riqualificazione degli spazi pubblici.

Sono proposte che richiedono naturalmente verifiche tecniche, valutazioni economiche e un confronto con residenti ed esercenti, ma che possono essere sviluppate attraverso interventi progressivi, senza necessariamente ricorrere a grandi opere o attendere la disponibilità di ingenti finanziamenti.

Se vogliamo realmente rilanciare il commercio dobbiamo ricucire il tessuto urbano, rimuovere le barriere che abbiamo costruito nel corso dei decenni e restituire alle comunità locali luoghi nei quali sia piacevole, sicuro e conveniente vivere, lavorare, incontrarsi e camminare. Cominciamo dal Borgo San Rocco, trasformando le condivisibili considerazioni emerse in questo dibattito in **un progetto concreto di rigenerazione urbana**, dimostrando che Ravenna è ancora capace di ripensare se stessa, valorizzando la propria storia senza rinunciare alle esigenze di una città moderna.

Finalmente è Natale

Guida agli eventi di fine anno, alla gastronomia e ai regali

L'INAUGURAZIONE

In centro a Ravenna apre il mercatino tirolese E le feste partono all'insegna dei Lego

Dal 27 novembre le luminarie, dal giorno dopo il nuovo villaggio nel cuore della città. Domenica 29 si accende l'albero
I celebri mattoncini protagonisti nel weekend tra piazza del Popolo e Mercato coperto

Il Natale comincia ad accendersi a Ravenna già negli ultimi giorni di novembre, con un programma che quest'anno punta in particolare sul centro storico e su una nuova veste di piazza del Popolo. Luminarie, musica, mercatini, laboratori per famiglie e installazioni partecipate accompagneranno cittadini e visitatori verso le festività, con un calendario destinato ad arricchirsi ulteriormente nelle settimane successive.

Il primo appuntamento è per venerdì 27 novembre, quando si accenderanno le luminarie natalizie realizzate da Seghieri per il Comune. Il progetto, nell'anno in cui Ravenna è Capitale italiana del mare, si ispira alle stelle marine e propone un allestimento coordinato nelle principali piazze e vie del centro.

La novità principale del Natale 2026 sarà però in piazza del Popolo, dove dal 28 novembre al 6 gennaio debutterà "La nuova storia del Natale a Ravenna", a cura della società Gebr. Weger. Il progetto porterà nella piazza casette espositive in legno con una selezione di prodotti tirolesi e creazioni particolari, oltre a uno spazio dedicato alla solidarietà. L'allestimento sarà completato da piante provenienti da coltivazioni sostenibili dell'Alto Adige e soprattutto dal "Cielo di stelle", una distesa luminosa a luce calda sospesa sopra la piazza.

Al via anche il progetto "Intrecci", curato da Riccardo Ricci Petitoni, un percorso che si svilupperà attraverso cinque temi: le voci, i fili, il mosaico, le onde e il racconto. Con il coordinamento di Tralenuvole Aps e la collaborazione di associazioni e realtà del territorio, ciascun percorso darà vita a laboratori e attività creative. Il risultato saranno cinque opere collettive, i "Cinque Doni del Natale", destinate a diventare parte integrante dell'allestimento della piazza. Il fine settimana inaugurale proporrà iniziative dedicate alle famiglie. Sabato 28 novembre alle 16, in piazza del Popolo, bambini e accompagnatori potranno partecipare a un laboratorio gratuito di mosaico con i mattoncini Lego, ricreando la celebre opera delle "Colombe abbeveranti" del Mausoleo di Galla Placidia. Al termine è prevista anche una pesca gratuita con confezioni Lego in palio. Domenica 29, dalle 10.30 alle 19.30, l'appuntamento si sposterà al Mercato Coperto, dove sarà allestita un'area di gioco libero con migliaia di mattoncini e tavoli dedicati anche ai più piccoli.

L'inaugurazione ufficiale dell'albero è in programma domenica 29 novembre alle 17. Si tratta di un abete bianco proveniente dalle Dolomiti del Brenta, donato dal Comune di Andalo, in Trentino, nel segno della storica amicizia tra le due comunità. Ad accompagnare l'accensione sarà un evento musicale itinerante: dalle 16 due gruppi di una marching band, diretta e coordinata da Alessandro Scala, partiranno dal borgo San Rocco e dalla zona di Porta Adriana, attraversando il centro per ritrovarsi in piazza del Popolo. Qui la musica si unirà alle voci del coro gospel To Be Choir, diretto artisticamente da Valentina Cortesi, per un momento collettivo che culminerà nell'accensione dell'albero.



I lavori di allestimento in piazza del Popolo (foto del 25 novembre)

Tra le attrazioni già attive c'è la pista di pattinaggio sul ghiaccio in piazza Kennedy (quest'anno coperta).

Il calendario è destinato ad ampliarsi con l'avvicinarsi delle feste. Tra gli appuntamenti già annunciati ci sono il ritorno del Villaggio Advs in piazza San Francesco dal 5 dicembre e quello del presepe di sabbia a Marina di Ravenna dall'8 dicembre. Il programma completo sul sito del Comune.

DOMUS
PASTICCERIA ARTIGIANALE
X
RAVENNA FOOTBALL CLUB

Per questo Natale 2026 Domus ha realizzato i panettoni ufficiali del **Ravenna Football Club**

Ora in vendita nei supermercati **Coop** e **Conad** di Ravenna



VERSO LE FESTE

Aprono anche i villaggi di Cervia e Milano Marittima

Dal 28 novembre tra animazioni, mercatini e un trenino che collega le due località. Torna il Gipsy Garden al Magazzino del Sale



Uno scorcio del Gipsy Garden allestito ai Magazzini del Sale l'anno scorso

Cervia si prepara alle festività natalizie con un calendario di iniziative che, dal 28 novembre al 10 gennaio, coinvolgerà tutte le località del territorio. A collegare simbolicamente i due principali centri delle festività ci sarà anche il **Christmas Express**, il trenino natalizio che unirà il centro di Cervia a quello di Milano Marittima.

Dal 28 novembre inaugura nel centro storico di Cervia il **Christmas Family**, progetto che trasforma piazza Garibaldi, piazza Pisacane, corso Mazzini, il Teatro Mazzini, viale Roma e Borgomarina in un villaggio natalizio diffuso. Tra le principali attrazioni figurano la pista di pattinaggio sul ghiaccio, la Casa di Babbo Natale e il Giardino, insieme a un programma di spettacoli e animazione per grandi e piccoli, con magia, equilibrismo, clownerie, bolle di sapone, acrobatica aerea e laboratori creativi. L'apertura del villaggio è prevista sabato 28 novembre dalle 10.30.

Tra gli appuntamenti in programma, il 28 e 29 novembre e il 5 e 6 dicembre il Magazzino del Sale Torre ospiterà **Gipsy Garden Winter Edition**, manifestazione dedicata all'artigianato Made in Italy, con proposte per i regali di Natale, food e drink.

Martedì 8 dicembre, in piazza Garibaldi, si terrà l'accensione del grande albero di Natale, donato dal Comune di Pinzolo-Madonna di Campiglio, accompagnata dai canti degli alunni delle scuole del territorio. Il calendario proseguirà per tutte le festività, con appuntamenti tradizionali come la Tombola di Natale del 24 dicembre e la festa di San Silvestro in piazza Garibaldi. Il 31 dicembre il programma prevede aperitivi, degustazioni e brindisi nei locali del centro e il concerto di Mirko Casadei e della sua orchestra per festeggiare l'arrivo del nuovo anno. Il 6 gennaio tornerà anche il Festival delle Pasquelle, con i Pasqualotti in costume che animeranno piazza Garibaldi con canti della tradizione contadina, auguri e distribuzione di dolci e caramelle.

A **Milano Marittima** sarà invece "Christmas Boulevard" ad animare viale Gramsci dal 28 novembre al 10 gennaio, con un progetto che riunisce mercatino, pista di pattinaggio, serre riscaldate, musica dal vivo, iniziative culturali, laboratori e degustazioni. L'inaugurazione è prevista sabato 28 novembre alle ore 16. Il programma, curato da Vacanto srl, accompagnerà i fine settimana con appuntamenti per adulti e bambini, tra spettacoli, letture, incontri con autori, appuntamenti culturali, laboratori creativi e proposte enogastronomiche. Tra gli eventi in calendario figurano le Dog Parade, dedicate agli amici a quattro zampe, gli spettacoli di Vladimiro Strinati, la grande tombola di Natale con i Rumours seguita da un concerto di musica classica natalizia, il primo dell'anno con "Apres sea party" organizzato in collaborazione con il Papeete Beach, i laboratori per realizzare decorazioni natalizie e le iniziative dedicate alla tradizione gastronomica, con esposizioni di panettoni artigianali e degustazioni di caffè e tè. La musica sarà protagonista anche con il Coro lirico Airone, Cervia Gospel Soul, gli appuntamenti con Sara Dall'Olio e il Christmas Karaoke. Non mancheranno laboratori di fumetto, racconti e spettacoli dedicati ai più piccoli.

Il programma delle festività sarà accompagnato da una **campagna di informazione e promozione** che punta a far conoscere il Natale di Cervia e Milano Marittima e a rafforzarne la visibilità anche al di fuori del territorio. La campagna avrà come immagine guida un'illustrazione originale di Alessandra Bruni, artista che ha collaborato con Mondadori e con la Fondazione Cervia In per progetti di valorizzazione dell'identità e dell'immagine del territorio. La sua illustrazione caratterizzerà i diversi materiali promozionali, tra cui manifesti, locandine, pieghevoli con il programma e cartoline, oltre agli spot televisivi e radiofonici. Tra le principali azioni è prevista una campagna pubblicitaria negli spazi urbani di Milano, in piazza Gae Aulenti: dal 29 novembre al 12 dicembre 2026, un video promozionale di 15 secondi racconterà l'atmosfera e le esperienze del Natale a Cervia e Milano Marittima attraverso sette schermi digitali distribuiti in quattro aree della piazza.

Il programma completo delle festività natalizie è consultabile sui portali *discovercervia.com* e *turismo.comunecervia.it*.

Idee Regalo



QUEST'ANNO IL NATALE SI COLORA DI BLU

Sciogli il nastro in tessuto e apri la piramide blu di Histomer. Nel **cofanetto Happy Drop Hydration Duo** trovi un siero idratante intensivo con contagocce e la sua crema idratante in vasetto.

Centro Estetico Solidea –
Via Porto Coriandro 7/C, Ravenna



LA MAGIA DELLE FESTE È GIÀ NELL'ARIA!

All'Erboristeria Il Girasole sono arrivate le nuove profumazioni **L'Erbolario**! Lasciati avvolgere da **Giglio** e **Nettare di Dattero** e scegli i prodotti che ami per comporre la tua confezione regalo.

Erboristeria Il Girasole –
Viale F. Brunelleschi 117, Ravenna



DIETRO OGNI RAGAZZO C'È UN SOGNO

A volte bastano un cavallo e una mano tesa per renderlo possibile. Con il tuo aiuto possiamo continuare questo meraviglioso percorso. **Destina il tuo 5 per mille al Villaggio Lakota, codice fiscale 92078350391.**

A.S.D. Villaggio Lakota –
Via Bacinette, Loc. Ammonite (RA)
IBAN: IT94Y0627067590CC0570124437
DONAZIONE LIBERA



QUESTO NATALE REGALA SOLIDARIETÀ!

Con AIL sostieni i pazienti oncoematologici della Romagna. La tua donazione aiuta il progetto **Trapianto di Midollo Osseo da Donatore** e **Casa AIL Ravenna**, che ospita dopo il trapianto chi vive fuori zona.

AIL RAVENNA ODV c/o
Ospedale di Ravenna
371 3489886

FAENZA

Le luminarie e l'albero si accendono sulle note della marching band

Appuntamento il 28 novembre in centro
Già aperte pista di pattinaggio e giostre



Sabato 28 novembre, alle 17, si accendono le luminarie natalizie del centro di Faenza, in Piazza del Popolo e Piazza della Libertà: è il via di "A Natale si fa 2026", il calendario delle feste coordinato dal Consorzio Faenza C'entro insieme al Comune, che fino al 17 gennaio porta eventi, mercati e attrazioni nel centro storico, nel Borgo e nei luoghi della cultura.

L'accensione delle luminarie di sabato sarà accompagnata dalla marching band Dixie Dollars. Alle 17.30, in Piazza della Libertà, si accende l'albero e si inaugura il Christmas Village con "Fragile. La scatola dei ricordi", spettacolo di danza ritmica del Club Atletico Faenza (sezione ritmica) in collaborazione con Everdream Aps, a cura di Christmas Dancing Lights. L'albero proporrà uno spettacolo di luci ogni 30 minuti, tutti i giorni dalle 17 alle 22. Sotto l'albero: Babbo Natale sabato 28 novembre, 12 e 19 dicembre (15.30-18), le storie animate di Gianni Potter mercoledì 2, 16 e 23 dicembre alle 17 e i laboratori della Casetta dei Sogni sabato 19 e domenica 20 dicembre alle 16.

La pista di pattinaggio su ghiaccio in Piazza Martiri della Libertà e il Brucomela in Piazza Lanzoni sono aperti già dal 21 novembre (e fino al 17 gennaio), la giostra per bambini in Piazza della Legna sarà attiva invece dal 27 novembre (al 2 gennaio). L'atteso presepe meccanico di San Francesco (nell'omonima piazza) sarà visitabile invece solo dal 24 dicembre al 6 gennaio.

Faenza in Giallo in piazza Nenni

Organizzato da Coldiretti e Campagna Amica con il Consorzio Faenza C'entro, il villaggio di Piazza Nenni è aperto l'11–13 e il 18–23 dicembre dalle 12 alle 21 e il 24 dicembre dalle 9 alle 17. Si inaugura venerdì 11 dicembre alle 17 con il coro gospel Voices of Joy e l'accensione dell'Albero di Natale in Giallo, seguiti dal buffet dei cuochi contadini. Ci sarà anche l'Ufficio Postale di Babbo Natale, dove i bambini possono imbucare le letterine per il Polo Nord (15.30-19.30 nei giorni di apertura, il 24 dicembre 10–17). Nella Serra delle Meraviglie si alterneranno laboratori per bambini e adulti: ceramica con Ente Ceramica Faenza, candele in cera d'api, stampe a ruggine con Egidio Miserocchi, ghirlande, tempere e decorazioni. Le Casette del Cibo Giusto e la Serra del Natale Buono di Campagna Amica propongono prodotti del territorio, specialità artigianali e idee regalo. Al Ridotto del Teatro Masini sono in programma incontri su agricoltura, enogastronomia e pace.

Mercati e tradizioni

In Piazza del Popolo si comincia con il "Mercato in festa" di domenica 29 novembre (ore 8–20) e si prosegue con i mercati straordinari di Natale domenica 6, 13 e 20 dicembre e giovedì 24 dicembre. Martedì 8 dicembre la Festa dell'Immacolata e Sagra del Torrone riempie le piazze, corso Garibaldi e piazza San Francesco; sabato 12 e domenica 13 dicembre (10–19) Palazzo del Podestà ospita "ëMarkè XMAS", il market del vintage e della creatività indipendente.

Shopping

Il Consorzio ha messo a punto tre iniziative per incentivare gli acquisti nei negozi del centro. La prima è la Faenza Shopping Card, una carta fedeltà condivisa tra i negozi aderenti, che permette ai clienti di ricevere un cashback sugli acquisti e di riutilizzarlo all'interno del circuito. È anche un'idea regalo per chi vuole sostenere il commercio locale: può essere acquistata e ricaricata direttamente online su faenzacentro.it e inviata via e-mail alla persona a cui si desidera regalarla. La seconda è il coupon per 2 ore di sosta gratuita, valido dal 28 novembre al 31 gennaio. Si ritira nei negozi associati al Consorzio oppure direttamente sull'app Faenza Shopping Card.

La terza iniziativa è una novità che lega i negozi a Piazza Nenni. I commercianti associati al Consorzio Faenza C'entro regaleranno ai propri clienti un coupon sconto del 10%, utilizzabile a "Faenza in Giallo", sia nelle Casette del Cibo Giusto sia nel mercato della Serra del Natale Buono. Chi fa un acquisto in centro ha un motivo in più per passare in piazza, e viceversa.

Calendario completo sul sito *www.faenzacentro.it*.

INTRECCI
La nuova storia di Natale a Ravenna
Dal 28 novembre al 6 gennaio | Piazza del Popolo
MERCATINI
Da lun a giov | 10:00 - 20:00
Ven, Sab e Dom | 10:00 - 22:00
24 e 31 dic | 14:00 - 22:00

MERCATINI ED EVENTI

Un suggestivo villaggio natalizio, dove luci, profumi, sapori e tradizioni si incontrano per dare vita a **INTRECCI**: un'esperienza da vivere e condividere.

Nella cornice di Piazza del Popolo a Ravenna, le caratteristiche casette dei mercatini tirolesi accoglieranno i visitatori con prodotti artigianali, tante idee regalo, bevande calde e specialità gastronomiche dell'Alto Adige: potrai infatti assaporare gustosi piatti caldi della tradizione direttamente sotto il grande albero di Natale, immerso nella magia delle feste.

Un'atmosfera tutta da vivere, tra il profumo dei brezel, la bellezza delle decorazioni ed un ricco calendario di laboratori creativi, spettacoli, musica, racconti e attività per grandi e piccoli.

L'inaugurazione sarà domenica 29 novembre: A partire dalle ore 16:30, due marching band partiranno rispettivamente da Borgo San Rocco e da Porta Adriana, l'evento inaugurale porterà musica e allegria per le vie del centro storico, con una parata musicale itinerante che accompagnerà il pubblico fino a Piazza del Popolo, dove ad accoglierli ci sarà un coro gospel. Alle 17:30, la suggestiva accensione del grande albero di Natale darà ufficialmente il via alla magia delle feste!

Scopri il programma completo su www.natalearavenna.it

Evento promosso dal Comune di Ravenna, a cura di Gebr. Weger snc di Weger Markus & Wilhelm

MERCATINI
Da lun a giov | 10:00 - 20:00
Ven, Sab e Dom | 10:00 - 22:00
24 e 31 dic | 14:00 - 22:00

BASSA ROMAGNA/1



Lugo si accende domenica 29

Con marching band. Tra le novità del programma, il Capodanno all'interno del rinnovato teatro Rossini

Il Natale a Lugo comincia domenica 29 novembre, alle 17, con la tradizionale accensione dell'Albero al centro del Pavaglione e delle luminarie del centro storico. L'albero di Natale, dono di Romagna Acque, sarà addobbato con decorazioni realizzate con materiale di recupero dalle scuole lughesi. Ad accompagnare il momento dell'accensione ci sarà la musica della Marching Band della scuola comunale di musica "Giuseppe Sarti" di Faenza, a cura di La Corelli, che porterà in centro un'atmosfera di festa. Con l'accensione delle luci prende il via un calendario che accompagnerà Lugo fino all'Epifania. Il centro storico si animerà con mercatini e fiere (il 28 e il 29 novembre è in programma il primo appuntamento dei mercatini creativi "Dona"), iniziative per le famiglie, appuntamenti musicali e momenti di intrattenimento.

Un'attenzione particolare merita il Capodanno, che quest'anno, in via del tutto straordinaria, si sposta all'interno del teatro Rossini. Lo storico teatro, riaperto al pubblico a tre anni dall'alluvione del maggio 2023, ospiterà uno spettacolo pensato per salutare l'anno nuovo in uno dei luoghi simbolo della città. Il calendario su *www.comune.lugo.ra.it*.

BASSA ROMAGNA/2

"BAGNACAVALLO D'INVERNO" INAUGURA CON UNO SPETTACOLO PER FAMIGLIE

Dal 28 novembre le iniziative. Sospesa la sosta a pagamento

Prenderà il via sabato 28 novembre con un'intensa giornata di eventi il calendario 2026-2027 di Bagnacavallo d'inverno, che fino al 6 gennaio proporrà decine di appuntamenti, in città e nelle frazioni, pensati per tutte le età, fra musica, teatro, spettacoli, cinema, presepi, incontri e mercatini.

Promosso dal Comune di Bagnacavallo e coordinato dall'Ufficio Cultura, Bagnacavallo d'inverno è realizzato in collaborazione con la rete di imprese "Bagnacavallo fa Centro", le associazioni e gli operatori del territorio e i Consigli di Zona.

Il programma di sabato 28 novembre prenderà il via già dal mattino, con l'open day del Centro Culturale Le Cappuccine (vedi pagina 24), ricco di letture, laboratori e visite guidate, e "Mercato Brillante!", l'evento fra creatività, vintage e laboratori curato da Pro Loco e Consiglio di Zona all'ex mercato coperto. Al pomeriggio, dalle 16.30, "Piazza Brillante!" accompagnerà l'accensione delle luminarie in piazza e in tutto il centro con merenda, caldarroste, vin brulé e lo spettacolo per bambini *Paggio e Paggetto*. La giornata si concluderà alle 17.30 al Ridotto del Goldoni con l'incontro "Meraviglia e dolore alle origini della filosofia e della medicina", conversazione con il professor Venerino Poletti a cura di Renata Molinari della Bottega dello Sguardo.

Come ogni anno, cuore delle iniziative sarà piazza della Libertà, con appuntamenti musicali e animazioni per grandi e piccoli. Tutto il centro storico sarà poi coinvolto, così come le frazioni.

Per tutto il periodo natalizio i negozi saranno aperti per lo shopping delle feste: dal 28 novembre al 6 gennaio la sosta a pagamento in centro storico sarà sospesa e sostituita dalla sosta con disco orario a 60 minuti.

Per info e programma *Bagnacavallocultura.it*.

All'ecomuseo delle Erbe Palustri un laboratorio per realizzare le palline di Natale con la tecnica Raku

L'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo propone per sabato 5 dicembre un nuovo appuntamento di "Terra-Fuoco", il ciclo di corsi dedicati alla lavorazione e alla decorazione della ceramica.

Il laboratorio, condotto da Maria Elena Boschi, sarà dedicato alla rifinitura e alla decorazione di palline di Natale in ceramica attraverso la tecnica raku, un particolare procedimento di cottura di origine giapponese che permette di ottenere effetti cromatici e superficiali caratteristici.

Il corso si svolgerà dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17, con pausa pranzo alla Locanda dell'Allegra Mutanda. La quota di partecipazione è di 50 euro per i soci dell'associazione Civiltà delle Erbe Palustri e di 60 euro per i non soci, comprensiva dei materiali e del pranzo. Info e prenotazioni: 0545 280920 oppure via mail all'indirizzo erbepalustri.associazione@gmail.com.





CHIESA/1

Don Angelo Lolli è venerabile, ora serve un miracolo

Il decreto del Papa: verso la beatificazione del prete ravennate che fondò Santa Teresa



Don Angelo Lolli è venerabile. Papa Leone XIV ha promulgato il decreto che riconosce le virtù eroiche del sacerdote ravennate, fondatore dell'Opera Santa Teresa e della congregazione delle Suore della Piccola Famiglia di Santa Teresa di Gesù Bambino. La notizia è stata diffusa il 21 novembre dalla Sala Stampa della Santa Sede.

Si tratta di un passaggio importante nel percorso verso la beatificazione, avviato nel 2000 a Ravenna e concluso nella fase diocesana nel 2008, prima del trasferimento della causa a Roma. Per procedere alla beatificazione sarà ora necessario il riconoscimento di un miracolo attribuito alla sua intercessione.

«Don Angelo Lolli è un campione della carità – commenta l'arcivescovo di Ravenna-Cervia, monsignor Lorenzo Ghizzoni –. Ha saputo attualizzare il Vangelo nella nostra terra e in tutta la Romagna», dando vita a opere di assistenza ai poveri e ai malati e coinvolgendo volontari e volontarie.

Nato a Ravenna il 21 agosto 1880, Lolli fu ordinato sacerdote nel 1903. Frequentando le abitazioni delle famiglie più povere si rese conto delle difficoltà dei malati cronici, spesso impossibilitati a restare nelle proprie case e privi dei mezzi per accedere ad altre strutture. Da qui nacque l'idea dell'Ospizio Cronici abbandonati, aperto il 25 gennaio 1928 e destinato ad accogliere le persone più fragili. Nel 1931 fondò anche una comunità religiosa femminile, riconosciuta nel 1955 come Suore della Piccola Famiglia di Santa Teresa del Bambino Gesù. Morì il 17 aprile 1958. Dal 1962 le sue spoglie riposano nella cripta dell'Opera Santa Teresa.

La postulatrice della causa, suor Donatella Tonielli, ha sottolineato come la fede di don Lolli si sia tradotta in un impegno quotidiano al servizio delle persone sofferenti, ispirato anche alla devozione per Santa Teresa di Lisieux.

L'INCONTRO

L'economia della dignità: al pala congressi un confronto pubblico tra "Banche" e Chiesa con Patuelli e il cardinale Zuppi

Il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei, e Antonio Patuelli, presidente dell'Associazione bancaria italiana, saranno protagonisti venerdì 4 dicembre, alle 18.30, al Palazzo dei Congressi di Ravenna, dell'incontro pubblico "Orientare l'economia alla dignità – Riflessioni sulla vita concreta di questa magnifica umanità". A moderare il confronto sarà Marco Girardo, direttore di *Avvenire*. L'iniziativa - promossa dalla Camera di commercio Ferrara Ravenna e dall'Opera di Santa Teresa, con la collaborazione del Comune - affronterà il rapporto tra sviluppo economico, inclusione sociale e dignità della persona. Le offerte raccolte durante la serata saranno devolute alle attività caritative dell'Opera di Santa Teresa. La partecipazione è gratuita, con iscrizione obbligatoria attraverso un modulo online **entro il 27 novembre**.

CHIESA/2



INAUGURATO IL "NUOVO" CAMPANILE DI SAN PIER DAMIANO, DOPO I LAVORI

È stato inaugurato il campanile della chiesa di San Pier Damiano, nel quartiere Darsena di Ravenna. Si tratta di una struttura alta 40 metri coinvolta da una ristrutturazione costata 165mila euro e durata sei mesi. Per coprire l'intero costo del cantiere (***nella foto***), la diocesi ha finanziato l'intervento con 45mila euro provenienti dall'8 per mille, mentre per i restanti 120mila, la parrocchia ha acceso un mutuo quinquennale. La torre campanaria, eretta nel 1958, aveva iniziato a dare segni di ammaloramento nel 2023.

Quello di San Pier Damiano non è l'unico campanile che ha avuto bisogno di interventi nel 2026. Anche la chiesa di San Romualdo ha restaurato completamente il proprio, con 120mila euro di fondi provenienti dalla Cei mentre quello di Piangipane ha ottenuto un contributo da 40mila euro capace di coprire quasi la metà dell'importo. «Abbiamo investito circa 200mila euro dall'8 per mille, più altri 215mila tra prestiti e contributi dell'Opera di Religione – spiega Andrea Romagnoli, diacono ed economo diocesano – . I campanili sono simboli delle parrocchie e delle comunità che, oltre ad avere un valore fondamentale per la cristianità, fungono da allarmi in caso di calamità naturali».

La certezza di regali belli e utili
IN PACCHETTI NATURALI E ORIGINALI

toccasana
EMPORIO ECOLOGICO
ARREDO NATURALE
BIOEDILIZIA



TUTTI I TEMI DELL'ABITARE SANO

Toccasana Bioedilizia Via Reale, 245/E - Alfonsine (RA) - tel. 0544 84939
www.bioemporiotoccasana.it -

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

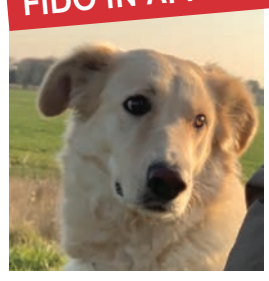
DAL 26 AL 29 NOVEMBRE
ACABA via dei Poggi 82
tel. 0544 61383;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
GUERRINI largo Garibaldi 7 (Sant'Alberto)
tel. 0544 528110.

DAL 30 NOVEMBRE AL 6 DICEMBRE
DEL PORTICO via Corrado Ricci 17
tel. 0544 38554;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
CARIOLI
viale Farini 83 (San Pietro in Vincoli)
tel. 0544 551007.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO
servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

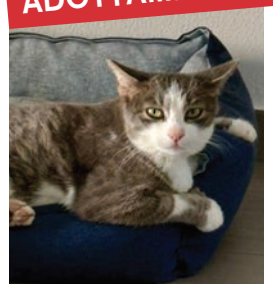
FIDO IN AFFIDO



LUNA

Luna, in maniera inaspettata dopo tanti anni, si ritrova a sperare in una nuova famiglia amorevole. È una bellissima cagnona di 7 anni (classe 2019), sterilizzata, di 20 kg circa, educata, equilibrata, affettuosa. Abituata in casa e brava al guinzaglio, ama le gite in macchina. Luna va d'accordo con i suoi simili e ama la tranquillità. Per conoscerla e innamorarvene scrivete al 349 6123736, sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



MACCHIOLINA

Macchiolina , nata per strada ma desiderosa solo di un posto sicuro in famiglia, ha circa due anni, sterilizzata, fiv e felv negativa, bellissima e coccolona! Mandate un messaggio al 339 8952135 per conoscerla e innamorarvi di lei!

CALCIO SERIE C

Dopo Ronaldinho, il Ravenna torna al “Benelli”. Ancora in palio il titolo di campione d’inverno

Mancano quattro partite alla fine del girone d’andata: testa a testa con la capolista Spezia. Intanto nei supermercati arriva il panettone “Domus”

Un antico proverbio recita che «i cavalli buoni si vedono all’arrivo». Nel calcio, però, ci sono traguardi intermedi che possono già dire molto sulle ambizioni di una squadra. A quattro partite dalla fine del girone d’andata, il Ravenna occupa il secondo posto in classifica del girone B di Serie C, a quattro punti dalla capolista Spezia. I giallorossi, scivolati a -8 dopo l’amara sconfitta nello scontro diretto del 18 ottobre, sono stati capaci di rosicchiare quattro lunghezze alla capolista nell’arco di un mese, grazie a una striscia di cinque vittorie consecutive. Si prospetta così un’interessante volata per il titolo (puramente platonico) di campione d’inverno, che i giallorossi si erano aggiudicati un anno fa, da neopromossi (prima della crisi di gennaio-febbraio che porto all’esonero dell’allenatore). Nella stagione 2025-2026, dopo 15 giornate, il Ravenna aveva totalizzato lo stesso bottino di punti dell’attuale campionato (35), per poi tagliare però il traguardo finale al terzo posto alle spalle di Ascoli e Arezzo. Questa volta le aspettative di società, giocatori e tifosi sono più alte: l’obiettivo è arrivare davanti a tutti e conquistare la promozione in Serie B.

La volata di fine 2026. Domenica 29 novembre (calcio d’inizio ore 14.30), di nuovo allo stadio Benelli dopo la sbornia-Ronaldinho, il Ravenna affronterà la temibile Torres, attualmente terza in classifica, mentre lo Spezia ospiterà un Pineto sulla carta più abbordabile. A dicembre, i giallorossi saranno impegnati in trasferta a San Benedetto del Tronto, poi affronteranno tra le mura amiche il coriaceo Grosseto, prima di tornare a giocare lontano dal Benelli contro il Guidonia. Con l’obiettivo di fare bottino pieno, gli uomini di Mandorlini guarderanno anche ai risultati dei liguri, attesi da due trasferte tutt’altro che semplici sui campi di Forlì e Pianese, intervallate dalla gara casalinga contro il Guidonia. Dopo la pausa natalizia *(a proposito, è in vendita nei supermercati Coop e Conad il panettone giallorosso - **nella foto** - realizzato in collaborazione con Domus, il marchio con cui la storica Pasticceria Al Duomo mette a frutto la propria esperienza nella preparazione dei grandi lievitati)*, il girone di ritorno ripartirà nel weekend del 2 e 3 gennaio, con il Ravenna che ospiterà la Reggiana.

IL CALENDARIO A CONFRONTO

DATA	SPEZIA Punti 39	RAVENNA Punti 35
29 NOV	Pineto (13°)	Torres (3°)
5 DIC	Forlì (14°)	Sambenedettese (19°)
13 DIC	Guidonia (5°)	Grosseto (6°)
19/20 DIC	Pianese (14°)	Guidonia (5°)

4 GIORNATE AL TERMINE DELL’ANDATA

12 PUNTI ANCORA DISPONIBILI

**IL GIRONE DI RITORNO RIPRENDERÀ IL 2-3 GENNAIO*



VOLLEY A3

Al Pala Costa in arrivo due partite decisive per l’Olimpia Teodora



Sono in arrivo due partite fondamentali, entrambe in casa (al Pala Costa), per l’Olimpia Teodora, quest’anno targata Olympia di Navigazione da neopromossa nel primo campionato di A3 della storia del volley femminile. Molto divertente la formula, con le sedici squadre inserite in due gironi da otto che verranno letteralmente spezzati a metà al termine della stagione regolare: le prime quattro di ogni girone parteciperanno agli spareggi per ottenere una delle tre promozioni in palio, le ultime quattro si sfideranno invece per evitare la retrocessione in B1.
Dopo sei giornate di campionato, la Teodora occupa la quinta posizione nel gruppo B in coabitazione con Verona, a una sola lunghezza dal quarto posto. E saranno proprio le veronesi a far visita alle ravennati sabato 28 novembre (ore 17) per l’ultima giornata del girone d’andata e una partita che potrebbe rivelarsi decisiva. E il 5 dicembre, sempre al Pala Costa, arriverà Padova, seconda in classifica con 5 punti in più dell’Olympia.

NUOTO

Rinnovati gli spogliatoi e rifatte le docce: riapre al pubblico la piscina comunale di Lugo

Con la conclusione del primo stralcio dei lavori di riqualificazione, la piscina comunale di Lugo riaprirà al pubblico sabato 28 novembre. Gli interventi finora realizzati hanno riguardato il completo rinnovamento degli spogliatoi, dotati ora di nuovi arredi, il rifacimento dell’impianto docce e la riorganizzazione delle zone di accesso ai locali. L’ingresso e l’utilizzo dei servizi avverranno tramite una tessera elettronica, necessaria sia per accedere agli spogliatoi, sia per attivare docce e asciugacapelli. Si tratta di una scelta orientata alla modernizzazione, pensata da un lato per rendere più agevole l’esperienza degli utenti, dall’altro per contenere i consumi e ridurre gli sprechi energetici e idrici. Sul piano impiantistico, inoltre, la rete idrica delle docce è stata interamente rinnovata e potenziata per garantire acqua calda e una pressione costante a tutti gli erogatori.



Per i primi quindici giorni le tribune non saranno ancora accessibili; tuttavia, la rinnovata area bar è già pronta ad accogliere gli accompagnatori e i genitori in attesa durante i corsi di nuoto.
«Questo rappresenta solo il primo tassello di un progetto di riqualificazione più ampio - sottolinea il vicesindaco Luigi Pezzi, delegato allo Sport -, che proseguirà nei prossimi mesi con ulteriori lotti fino al completo rinnovamento dell’intero impianto natatorio».

MOTORI



LA STORIA DEL TEAM SELENE RIVIVE IN UN LIBRO

Sabato 28 novembre alle 11, al Cinema Sarti di Faenza, sarà presentato il libro “Team Selene” di Letizia Mammini, dedicato alla storia della scuderia faentina nata negli anni Sessanta dall’iniziativa di un gruppo di amici appassionati di motori, che contribuì ad aprire la strada all’esperienza di Gian Carlo Minardi e alla Formula 1. All’incontro, moderato dal giornalista Boris Casadio, parteciperanno, tra gli altri, Leo Turrini e lo stesso Minardi. In esposizione anche una storica vettura del Team Selene. Ingresso gratuito su prenotazione a businessdevelopment\@imolafaenza.it.

CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI SU

PRODOTTO ITALIANO



FINOCCHI SFUSI CONAD PERCORSO QUALITÀ

1,89 € al kg



CAVOLINI DI BRUXELLES CONAD 370 g

1,69 € €/kg 4,57



SPINACI PRONTI DA CUOCERE CONAD PERCORSO QUALITÀ 500 g

1,79 € €/kg 3,58

PRODOTTO ITALIANO



UVA BIANCA SENZA SEMI SAPORI&IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ 750 g

2,99 € €/kg 3,99



MELANZANE ALLA PARMIGIANA

15,90 € al kg



EMMENTALER SVIZZERO DOP

16,50 € al kg

IL BUONO DEL PAESE



MONTASIO DOP SAPORI&DINTORNI CONAD

10,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE



GORGONZOLA DOP DOLCE SAPORI&DINTORNI CONAD

12,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE



BURRATA PUGLIESE SAPORI&DINTORNI CONAD 250 g

2,99 € €/kg 11,96

IL BUONO DEL PAESE



SALAME FABRIANO SAPORI&DINTORNI CONAD

18,90 € al kg

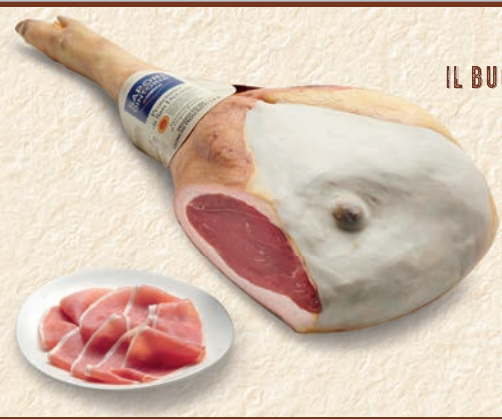
IL BUONO DEL PAESE



PROSCIUTTO COTTO NAZIONALE DI ALTA QUALITÀ SAPORI &DINTORNI CONAD

19,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE



PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP SAPORI&DINTORNI CONAD

27,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE



CULATTA EMILIA SAPORI &DINTORNI CONAD

31,90 € al kg

CARNE ITALIANA



ANCHE E FUSI DI POLLO CONAD PERCORSO QUALITÀ

3,90 € al kg

CARNE ITALIANA



PETTO DI POLLO E FESA DI TACCHINO A FETTE SOTTILI CONAD PERCORSO QUALITÀ

2,90 € al kg

CARNE ITALIANA



BRACIOLE DI COPPA DI SUINO CON OSSO CONAD PERCORSO QUALITÀ

5,90 € al kg



SALSICCIA GROSSA DI SUINO

6,20 € al kg



CUORE DI MERLUZZO D'ALASKA

15,90 € al kg

PESCE ITALIANO



OMBRINA BOCCADORO CONAD PERCORSO QUALITÀ

12,90 € al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 19 A DOMENICA 29 NOVEMBRE 2026

ACCOGLIENZA

Villaggio Lakota, dove i cavalli insegnano a guardare oltre ogni limite

Ad Ammonite un centro ippico che unisce sport e inclusione Coinvolti ragazzi con disturbi dello spettro autistico e altre disabilità





Nel cuore della campagna ravennate, ad Ammonite, da tredici anni il **Villaggio Lakota** è molto più di un centro ippico. Nato nel 2012 dall'iniziativa di **Giorgia Anghinolfi e Andrea Leoni**, è diventato uno spazio aperto al territorio, dove l'equitazione incontra l'educazione, la relazione e l'inclusione. Bambini con disabilità, persone in situazioni di fragilità e ragazzi a rischio di emarginazione trovano qui un ambiente accogliente, nel quale partecipare e mettersi alla prova senza barriere. «Il cavallo non giudica, accoglie. E questo può fare la differenza nella vita delle persone», racconta **Dominique De Bartolo**, tecnico paralimpico e istruttrice di corsi Equitabile Acsi, che al Villaggio Lakota ha trasformato questa filosofia in un progetto concreto.

La storia del centro nasce dalla passione per i cavalli dei fondatori, che negli anni hanno investito nella struttura, ampliando gli spazi e realizzando nuove scuderie. Oggi la sua missione va oltre l'insegnamento dell'equitazione: offrire a ciascuno un'opportunità di partecipazione, indipendentemente dalle proprie capacità o condizioni economiche. Da un'esperienza sportiva con ragazzi con disabilità è nata in Dominique la consapevolezza del valore della relazione con il cavallo. «Mi ha motivato il desiderio di far conoscere a tutti il benessere che l'animale può trasmettere. Il cavallo percepisce il battito cardiaco, gli odori e riesce a entrare in sintonia con chi ha vicino. Non giudica e permette alla persona di sentirsi accolta». Da questa intuizione è nato **"Lucilla a cavallo insieme"**, progetto patrocinato dal Comune di Ravenna che coinvolge **26 ragazzi dai 5 ai 30 anni, con disturbi dello spettro autistico e altre disabilità**, appartenenti a diverse associazioni ravennati. Le attività, riprese dopo la pausa estiva, prevedono un appuntamento settimanale al quale partecipano i 26 ragazzi, impegnati in esperienze a terra e in sella con i cavalli Roxi e Pioggia. Il percorso, grazie al fondamentale sostegno di una fondazione umbra, è completamente gratuito per le famiglie e si sviluppa nell'arco di tre anni, fino a giugno 2027. «Facciamo equitazione integrata, mantenendo una dimensione prettamente sportiva. Crediamo nel valore della relazione con l'animale. Le famiglie hanno riscontrato miglioramenti nell'autostima dei ragazzi e questo per noi è un risultato importante», spiega Dominique. Fondamentale anche il contributo dei volontari, che affiancano l'istruttrice durante le attività e si occupano della gestione dei cavalli. «Il loro aiuto è indispensabile. Voglio ringraziare anche Federica Argelli, un'istruttrice senza la quale farei davvero fatica».

L'obiettivo è proseguire "Lucilla" anche dopo il 2027, possibilmente con un nuovo triennio, coinvolgendo altri ragazzi e ampliando le collaborazioni con le associazioni del territorio. Il sogno, invece, è realizzare un vero e proprio **centro sportivo inclusivo**, affiancando all'attività equestre occasioni di socializzazione, formazione e crescita personale. Uno spazio in cui lo sport non sia soltanto prestazione, ma anche uno strumento per costruire relazioni, rafforzare la fiducia e superare le distanze.

Accanto ai progetti inclusivi, il Villaggio Lakota è anche un centro ippico nel quale coltivare passioni e ambizioni sportive. Dominique segue i primi approcci con i cavalli, mentre Federica Argelli, tecnico Fise, accompagna i ragazzi nei percorsi di preagonismo e agonismo. Entrambe mettono a disposizione l'esperienza maturata negli anni al Circolo Ippico Ravennate.

Attenzione particolare è riservata ai più piccoli: i bambini dai tre ai sei anni possono partecipare a un appuntamento settimanale nel quale, attraverso il gioco e la relazione con i pony Piero e Pioggia, imparano a stare insieme, rispettare i tempi dell'animale e prendersene cura. Il centro organizza inoltre un campo estivo dal lunedì al venerdì, rivolto ai ragazzi dai 6 ai 16 anni, con attività a cavallo, giochi e compiti delle vacanze. Un'occasione per stare all'aria aperta, socializzare e vivere esperienze a contatto con la natura.

Il Villaggio Lakota dispone di un tondino coperto, che consente di svolgere le lezioni anche durante l'inverno e di 18 box destinati ai privati che desiderano ospitare i propri cavalli in un ambiente attento al loro benessere, con accesso diretto al paddock. La struttura ospita anche iniziative ed eventi organizzati da diverse associazioni, confermando la propria vocazione a essere uno spazio aperto alle famiglie e alle realtà del territorio.

SOLIDARIETÀ

Trent'anni di accoglienza, un libro su Casa Novella

Trent'anni di accoglienza e solidarietà per Casa Novella, la comunità (per adolescenti, madri con figli, disabili...) nata nel marzo 1996 a Castel Bolognese. Per celebrare l'anniversario è stato realizzato il volume "Tutto per gratitudine. Casa Novella. Una vita di incontri e di accoglienza", curato da Patrizia Loria, che ripercorre la storia della struttura fondata da Novella e Giuliano Scardovi. Il libro sarà presentato sabato 28 novembre alle 10 nella sala del Consiglio comunale, in piazza Bernardi 1. Ingresso libero e copia gratuita del volume per i partecipanti.

Inaugura la nuova sede faentina di "Genitori Ragazzi con Disabilità"

Una casa condivisa per l'accoglienza, l'ascolto e il sostegno alle famiglie. Sabato 28 novembre alle 11 sarà inaugurata in via XX Settembre 3, a Faenza, la nuova sede del GRD – Genitori Ragazzi con Disabilità e dell'associazione La Loggetta Piccoli Incontri. Il GRD sostiene circa 250 famiglie nell'Unione della Romagna Faentina, con 206 beneficiari diretti, grazie all'impegno di 94 volontari. Alla cerimonia sono previsti i saluti delle autorità e la benedizione dei locali da parte del vescovo. Seguirà un brindisi aperto a tutti.

FRAGILITÀ E DIPENDENZE

Al museo Classis per "riconoscere e trasformare i propri pesi interiori"

Riconoscere i pesi emotivi che accompagnano la vita quotidiana e trovare nuove chiavi per affrontarli. È questo l'obiettivo di "Zaini invisibili: riconoscere e trasformare i propri pesi interiori", il workshop esperienziale realizzato da Ravennantica in collaborazione con Linea Rosa, inserito nel calendario OFF del Festival L'Eredità delle Donne 2026. L'iniziativa, in programma domenica 29 novembre, dalle ore 15.30 alle ore 17 al Classis Ravenna, invita i partecipanti a dedicare uno spazio all'ascolto di sé attraverso un percorso che intreccia corpo, emozioni e pensiero. Dopo i saluti di apertura di Alessandra Bagnara, presidente di Linea Rosa, le dottoresse Lisa Galli e Marianna Santonocito, accompagneranno gli iscritti in un percorso di esplorazione e riflessione. Attraverso attività esperienziali, sarà possibile riconoscere i carichi emotivi che ciascuno porta con sé e individuare nuove prospettive per affrontare le esperienze personali, valorizzando le risorse che possono emergere anche dalle situazioni più difficili. La partecipazione al workshop è gratuita, con accesso riservato a un massimo di 30 persone. Per informazioni e prenotazioni: 0544 473717 oppure classisra@ravennantica.org.

Uno spettacolo teatrale a Faenza per riflettere sul gioco d'azzardo

Venerdì 27 novembre, alle 20.30, il Teatro dei Filodrammatici di Faenza (viale Stradone 7) ospiterà la messa in scena dello spettacolo "Il giocatore". L'ingresso è gratuito. L'evento è pensato come momento di riflessione sulle dipendenze, promosso dal Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna. Presentato dalla compagnia La Casa del Vento e tratto dal celebre racconto di F. Dostoevskij, lo spettacolo è scritto, diretto e interpretato da Luca Mauceri, con la supervisione di Laura Fatini e la cura di luci e audio affidata a Francesco Valle. Al centro dell'opera vi è una profonda riflessione sulla condizione umana e sul tema del riscatto, sintetizzata nel passaggio: «Che cosa sono io oggi? Uno zero. Cosa posso essere domani? Domani potrei ricominciare a vivere, ritrovare l'uomo che è in me stesso, finché non è ancora perduto...». Per informazioni, scrivere a francesca.didonato@auslromagna.it e visitare il sito web www.auslromagna.it.

INFORMAZIONE

Nuovi media digitali, Boccia Artieri parla della "crisi della fiducia"

Si intitola provocatoriamente "Sfiduciati" il ciclo di tre incontri pubblici promosso dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per riflettere sul rapporto tra informazione, nuovi media digitali e crisi della fiducia. Gli appuntamenti, organizzati in collaborazione con Arci Ravenna Aps nell'ambito del progetto Atuss, saranno condotti da Giovanni Boccia Artieri, professore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Urbino. Si parte giovedì 26 novembre alle 20.30 nel Salone Estense della Rocca di Lugo con un incontro dedicato alla crisi della fiducia nell'informazione e al ruolo delle piattaforme digitali. Mercoledì 16 dicembre alle 18, nella sala Rita Levi Montalcini di Alfonsine, si parlerà di democrazia digitale, intelligenza artificiale e responsabilità collettive. Ultimo appuntamento giovedì 17 dicembre alle 20.30 al centro culturale Il Granaio di Fusignano, con un laboratorio su disinformazione e strumenti per sviluppare una fiducia critica. Ingresso gratuito con prenotazione via mail a openlabs@unione.labassaromagna.it.

FAMIGLIE/1

Genitori e figli adolescenti: a Cervia due film per riflettere insieme sulle relazioni

Come accompagnare i figli nel delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza? Come comprendere i loro cambiamenti, le loro fragilità, i bisogni e le difficoltà che possono emergere durante la crescita? E come mantenere aperto il dialogo tra genitori e figli in una fase della vita ricca di trasformazioni? Sono alcune delle domande al centro della rassegna cinematografica promossa dal Comune di Cervia, in collaborazione con il Comune di Ravenna e il Centro per le Famiglie, che propone due serate gratuite dedicate alle famiglie con figli preadolescenti e adolescenti.
L'iniziativa utilizza il cinema come occasione per avvicinarsi a temi importanti della vita familiare. Le proiezioni si terranno al cinema Sarti, in via XX Settembre 93/a a Cervia, entrambe alle ore 20.30.
Il primo appuntamento è in programma giovedì 26 novembre con "Noi siamo infinito", film del 2012 diretto da Stephen Chbosky, che racconta la storia di Charlie, un ragazzo timido e introverso che si affaccia al mondo del liceo portando con sé esperienze dolorose e difficoltà relazionali. Mercoledì 2 dicembre sarà proiettato "Beautiful Boy", film del 2018 diretto da Felix Van Groeningen, interpretato da Steve Carell e Timothée Chalamet e ispirato alla storia vera di David e Nic Sheff. Al centro della vicenda il rapporto tra un padre e il figlio adolescente, che entra nel tunnel della dipendenza dalle droghe.
Durante entrambe le serate sarà consegnato ai partecipanti un questionario attraverso il quale genitori e familiari potranno indicare temi, argomenti, domande e aspetti della relazione con i figli che ritengono importanti e sui quali desidererebbero confrontarsi.
Le risposte raccolte costituiranno la base per progettare, nel nuovo anno, una serie di seminari e incontri di approfondimento, aperti a tutti.

FAMIGLIE/2



COTIGNOLA, MANLIO CASTAGNA E IL CINEMA TRA LE GENERAZIONI

È in programma lunedì 30 novembre alle 21 al teatro Binario di Cotignola (viale Vassura 20) un incontro dedicato al cinema tra le generazioni con l'autore e regista Manlio Castagna. "Cosa guardiamo insieme?" è il titolo della serata che si pone l'obiettivo di riflettere, tra genitori e figli, su come il cinema possa essere un'occasione di dialogo e condivisione, un terreno sul quale confrontare gusti e punti di vista, oltre che riconoscersi in storie e personaggi. Castagna sarà a Cotignola anche martedì 1° dicembre, con due appuntamenti rivolti alle classi della scuola secondaria di primo grado.

GIOCHI

Game night in biblioteca a Lugo

Venerdì 27 novembre, dalle 20.30, la biblioteca Trisi di Lugo ospita una nuova serata dedicata ai giochi. In programma giochi da tavolo, in collaborazione con Games on board (dai 13 anni), e due avventure di ruolo curate dalla Gilda del Leone rosso. Queste ultime sono riservate ai maggiorenni e richiedono la prenotazione, per i posti limitati. Per informazioni e iscrizioni: 339 5380983. Prossimo appuntamento l'11 dicembre.

LUGO

Una mostra racconta il sodalizio tra arte ed editoria

Sabato 28 novembre alle 9, alla biblioteca comunale Fabrizio Trisi di Lugo, inaugura "Tra arte e stampa", mostra documentaria dedicata all'amicizia e alla collaborazione tra l'editore Edmondo Ferretti, il mecenate Leo Valli e il musicista Francesco Balilla Pratella. Un sodalizio che negli anni Venti e Trenta contribuì a fare di Lugo un centro di produzione e diffusione del libro d'arte. All'inaugurazione seguirà una conversazione di Giuseppe Bellosi sull'Officina Grafica dei Ferretti e Leo Valli. La mostra resterà visitabile fino al 16 gennaio.

FAMIGLIE/3



ESSERE BUONI GENITORI, A "SCUOLA" DALLO PSICOLOGO OSVALDO POLI

Doppio appuntamento ravennate con Osvaldo Poli, psicologo e psicoterapeuta tra i più conosciuti in Italia sui temi della genitorialità. Martedì 1 dicembre alle 18 sarà ospite del Bagno Saretina di Cervia per "Aperitivo con l'Autore", con un intervento dal titolo "Vorrei essere un buon genitore" (ingresso gratuito, prenotazioni al 328 3292000). Poli, che vive e lavora a Castel Goffredo, si occupa da anni di consulenza e formazione per genitori e coppie ed è autore di numerosi libri dedicati all'educazione familiare. Al centro dei suoi incontri ci sono il ruolo educativo degli adulti, la gestione dei conflitti familiari e il rapporto con i figli durante la crescita. Il suo ritorno a Ravenna è già in programma il 25 febbraio 2027, alle 20.30, al Teatro Alighieri, con lo spettacolo-incontro "L'adolescenza non è una malattia", dedicato proprio alle sfide della crescita e al rapporto tra genitori e adolescenti. Per la serata teatrale i biglietti sono già in via di esaurimento.



AGENDA CONCERTI

Al Clan Destino di Faenza Giovanni Dal Monte e Herba Mate

Due concerti in arrivo al Clan Destino di Faenza, entrambi con inizio alle 22. Giovedì **26 novembre** sale sul palco il compositore, musicista, pittore e videoartista attivo dagli anni ottanta **Giovanni Dal Monte**. Dalla fine degli anni novanta si dedica alla composizione di colonne sonore e riadattamenti per il cinema. Sabato **28 novembre** ecco poi i faentini **Herba Mate**, che portano in Romagna le suggestioni del desert rock californiano. Alessandro Trerè al basso e alla voce, Andrea Barlotti alla chitarra ed Ermes Piancastelli alla batteria costruiscono un suono fatto di riff ipnotici, bassi profondi e aperture psichedeliche, sulla scia di Kyuss, Fatso Jetson e Queens of the Stone Age.

Abigail Lapell e il Cristian Bagnoli Quartet con Phil Palmer al Socjale



Il weekend del Teatro Socjale di Piangipane offre due appuntamenti ravvicinati, sempre alle 21.30. Venerdì **27 novembre** la pluripremiata ai Canadian Folk Music Awards **Abigail Lapell (nella foto)** porta sul palco un folk noir raffinato che affonda le radici nella tradizione dei grandi pionieri della musica acustica. La sua scrittura lirica ed evocativa e il suo magistrale stile di chitarra in fingerpicking richiamano l'intimismo senza tempo di Nick Drake, la purezza melodica di Joni Mitchell e la sensibilità vellutata di Natalie Merchant e Sharon Van Etten. Sabato **28 novembre** spazio quindi al **Cristian CC Bagnoli Quartet e Phil Palmer**, ossia l'incontro artistico che unisce l'esperienza di Phil Palmer – uno dei chitarristi più stimati e richiesti della scena internazionale – e il talento italiano di Cristian CC Bagnoli, chitarrista, cantante, compositore e produttore romagnolo, attivo da oltre venticinque anni. *Info: teatrosocjale.it.*

Al Mama's il bal folk del Quatrad Duo e il Patty Moonlight Jazz

Sono due anche le proposte live per il fine settimana del Mama's Club, con inizio alle 21.30. Venerdì **27 novembre** ascolteremo il bal folk del **Quatrad Duo**, ossia Gabriele Gunella (ghironda, voce) e Massimo "Zio" Losito (fisarmonica, voce). Il duo, da tempo presente sulla scena del bal folk nostrano ed europeo, sceglie di suonare musica per danze perlopiù collettive, a volte di coppia, ogni tanto desuete, raccolte in tutta Europa. Si passa a jazz e blues vocale classico sabato **28 novembre**, quando sul palco sale il **Patty Moonlight Jazz** della cantante Patrizia Deitos, accompagnata da Simone Giorgetti (chitarra) e Giorgio Cavallari (basso elettrico). Parallelamente alla carriera nella moda, Deitos ha coltivato fin da giovanissima la sua grande passione: la musica. *Info: mamasclub.it.*

Il classic metal degli Speed Stroke al Rock Planet di Pinarella

Sabato 28 novembre (ore 22) il Rock Planet di Pinarella di Cervia ospita una tappa del "Damage Control Tour" degli Speed Stroke. Nati a Imola nel 2010, gli Speed Stroke intrecciano hard rock, glam e sleaze, unendo l'eredità dello street metal degli anni Ottanta alle sonorità della scena scandinava. Chitarre graffianti, ritornelli melodici e una forte energia dal vivo caratterizzano il gruppo, cresciuto attraverso una costante attività sui palchi italiani ed europei. Dopo l'esordio omonimo, Fury e Scene of the Crime, il quarto album Damage Control rilancia una formula che guarda a Skid Row, Backyard Babies e Hardcore Superstar, fra riff serrati, assoli e la voce incisiva del cantante Jack.



LA STAGIONE

Il Cisim festeggia 16 anni tra rock, nuove sonorità e stand-up comedy

Il 26 e il 28 Pierpaolo Capovilla e King Ayisoba, poi il B-Day Party con gli Statuto



Sedici anni di concerti, laboratori e lavoro sul territorio, a partire da una scuola di mosaico abbandonata. Il Cisim di Lido Adriano si prepara a festeggiare il compleanno con due serate, il 4 e 5 dicembre, mentre la stagione 2026/27 affianca alla musica dal vivo una rassegna di stand-up comedy. A curare il programma è l'associazione Il Lato Oscuro della Costa, che dal 7 dicembre 2010 ha dato nuova vita al Centro internazionale studi e insegnamenti mosaico, facendone uno spazio di produzione e incontro capace di portare il nome della località ravennate nel circuito culturale nazionale.

Sotto la direzione artistica di Lanfranco Vicari, la musica resta uno degli assi della programmazione. Dopo i primi appuntamenti dei mesi scorsi, il cartellone dei prossimi mesi attraversa generi e generazioni, mettendo insieme percorsi consolidati e nuove esperienze. Giovedì **26 novembre** (ore 21.30) ci sarà il rock e la poesia di **Pierpaolo Capovilla e i Cattivi Maestri (nella foto)**: dagli One Dimensional Man al Teatro degli Orrori, Capovilla ha attraversato oltre trent'anni di musica italiana, costruendo un percorso artistico fatto di scrittura viscerale, tensione poetica e impegno politico. Con I Cattivi Maestri apre un nuovo capitolo, un rock ruvido ed essenziale, senza compromessi, dove le parole tornano al centro e si intrecciano con le contraddizioni del presente. Sabato **28 novembre** (ore 21.30) ecco poi **King Ayisoba**, artista originario del Ghana. Durante la stagione arriveranno anche **Giorgio Canali** (12 dicembre) e le sonorità di **Dj Gruff** (19 dicembre). Il format *Indieretta Show* porterà invece sul palco **Appino** (18 dicembre), voce degli Zen Circus, accompagnato da Maestro Pellegrini, mentre ad allargare la geografia musicale della stagione contribuiranno i **Savana Funk** (16 gennaio), in un progetto che racconta anche il ruolo produttivo del centro, impegnato nella realizzazione del loro album attraverso Cisim e Il Lato Oscuro della Costa, nell'ambito di *Parlare coi Muri pt. 2*, finanziato da Emilia-Romagna Music Commission. Un'attività che si affianca all'organizzazione degli spettacoli e lega la programmazione al sostegno dei percorsi artistici. Il primo appuntamento celebrativo è il *Cisim B-Day Party*. **Venerdì 4 e sabato 5 dicembre** il sedicesimo compleanno sarà l'occasione per due giornate di concerti e dj set, con gli **Statuto** e i **Ponzio Pilates**. In consolle si alterneranno Red e Loreto, nomi storici della scena ravennate, e iovivolapistola. Una festa che riunisce esperienze diverse e richiama il percorso compiuto dal centro insieme agli artisti e al pubblico. Accanto ai concerti prosegue l'investimento nella stand-up comedy, con l'arrivo di **Antonio Ricatti** (11 dicembre), **Alessandro Cognigni** (22 gennaio) e **Daniele Fabbri** (11 febbraio), insieme ad alcuni secret show. Musica e comicità si inseriscono così in un'attività che tiene insieme spettacoli, laboratori e relazioni con il territorio. *Info: ccisim.it.*

CONTEMPORANEA

Hodgkinson-Kamura, duo storico sul palco di Area Sismica

Domenica 29 novembre al Lupo di Lido di Savio la presentazione live di "Haiku in the Wide World"

La 37ª stagione di Area Sismica prosegue domenica 29 novembre (ore 18) al Lupo di Lido di Savio con l'incontro fra Tim Hodgkinson e Atsuko Kamura, che mette in dialogo due figure storiche della musica d'avanguardia britannica e giapponese.

Compositore, polistrumentista e cofondatore degli Henry Cow insieme a Fred Frith, Hodgkinson ha attraversato rock sperimentale, improvvisazione radicale, musica contemporanea ed elettronica, lavorando oggi soprattutto con clarinetti, lap steel guitar, tastiere e dispositivi elettronici. Kamura proviene invece dalla scena femminista e punk della Tokyo degli anni Ottanta: fondatrice delle Mizutama Shobodan, ha poi fatto parte del duo vocale Honeymoons e delle Frank Chickens, sviluppando una ricerca personalissima fra canto, parola, rumore ed elaborazione elettronica. A farli conoscere fu proprio Frith, nel 1989.

La collaborazione ha trovato una forma recente in *Haiku in the Wide World*, pubblicato nel 2025, che mette in musica 37 brevi poesie giapponesi. Le traduzioni di Harry Gilonis sono recitate in inglese da Hodgkinson, mentre Kamura canta i testi in lingua originale. Attorno alle parole si sviluppa una trama di suoni acustici ed elettronici, pause e cambiamenti improvvisi. Dal vivo quel materiale si apre all'improvvisazione. La voce, le tastiere e l'elettronica di Kamura dialogano con la lap steel guitar e i dispositivi elettronici di Hodgkinson, passando da momenti rarefatti a episodi più ruvidi e imprevedibili. Nel programma del tour europeo trovano spazio anche brani sulle poesie dell'anarchica giapponese Kanno Suga, che aggiungono al lavoro sulla parola una più esplicita tensione politica. *Info: areasismica.it.*



CLASSICA/1

Come “Capire la Musica” in sei concerti, tra talenti giovani e affermati

Si parte martedì 1 dicembre con il 15enne Brando Medici In cartellone anche Ramin Bahrami e Maria Perrotta



Giovani interpreti e musicisti affermati si incontrano nella nuova stagione di *Capire la Musica*, la rassegna di Emilia Romagna Concerti che dal 1° dicembre al 22 marzo porterà a Ravenna sei appuntamenti fra Sala Corelli, Teatro Alighieri e basilica di San Francesco, attraversando il repertorio da Bach al Novecento.

Ad aprire la stagione, martedì **1 dicembre** alle 21 in Sala Corelli, sarà il violinista quindicenne **Brando Medici**, accompagnato al pianoforte da Daniele Lasta. Emerso dai corsi della Scuola Italiana d’Archi tenuti a Ravenna sotto la guida di Stefano Pagliani, Medici proporrà la *Sonata op. 12 n. 1* di Beethoven, *Salut d’Amour* di Elgar, *Zigeunerweisen* di Sarasate, pagine di Amy Beach e *I palpiti* di Paganini.

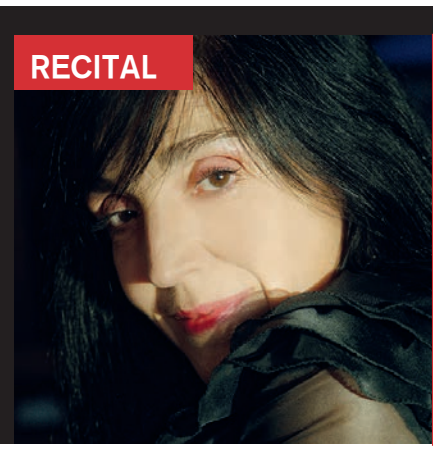
Il **10 dicembre**, in San Francesco, il Concerto di Natale vedrà l’**Orchestra dei Giovani Europei** (YMEO) diretta da **Matteo Parmeggiani** affiancare il violinista diciottenne **Leone Pini**, allievo di Ilya Grubert. In programma il Concerto in la minore di Bach, le Variazioni sul Mosè di Rossini di Paganini e la Suite n. 3 dalle Antiche arie e danze per liuto di Respighi. Nel finale, bambini delle scuole di Ravenna, Brisighella e Lugo e cori delle parrocchie ravennati eseguiranno tre canti natalizi.

La stagione riprenderà il **16 febbraio** in Sala Corelli con i **Musicisti del Conservatorio di Amsterdam**. I violinisti Mattia Pagliani e Pietro Bagetto, il pianista Giovanni Dal Maso, la violista Elene Gogodze e il violoncellista Teo Lien interpreteranno il *Trio op. 8* di Brahms e il *Quintetto op. 57* di Shostakovich.

Il **3 marzo**, all’Alighieri, **Ramin Bahrami (*nella foto*)** tornerà a incontrare l’Orchestra dei Giovani Europei come pianista e direttore, per una serata dedicata ai concerti per pianoforte e orchestra di Bach. L’**8 marzo** sarà invece **Maria Perrotta** a esibirsi in un recital con musiche di Mendelssohn, Liszt, Clara Wieck e una composizione a lei dedicata da Marco Di Bari. L’appuntamento per la Festa della Donna è realizzato con le associazioni femminili di Ravenna.

Chiusura il **22 marzo** a San Francesco con il *Requiem K 626* di Mozart: per il Concerto di Pasqua **Paolo Olmi** tornerà sul podio a Ravenna dopo tre anni di assenza, alla guida del **Münchener Bach-Chor und Orchester** e dell’Orchestra dei Giovani Europei.

RECITAL



LETTURA IN MUSICA DI ELENA BUCCI

Mercoledì 2 dicembre (ore 20.30) al Teatro Rossini di Lugo Elena Bucci proporrà la lettura in musica *Le cose parlano - dedicato a chi non ha*, realizzata nell’ambito del progetto *Chicchi di futuro*, a cura della bottega equosolidale Chicco di senapa e dell’associazione Amici di Sao Bernardo. Con le musiche originali eseguite dal vivo alle percussioni di Marco Zanotti, cura e drammaturgia del suono di Raffaele Bassetti. Attraverso oggetti, cibi e storie legate al commercio equo e solidale, lo spettacolo riflette sulla solidarietà e su chi ha meno.

CLASSICA/2

I giovani della Ymeo e della Scala a Lugo

Mercoledì 2 dicembre (ore 20.30) il Teatro dell’istituto comprensivo “San Giuseppe” di Lugo ospiterà il *Concerto del giovane Rossini*, appuntamento che porterà sul palcoscenico alcuni musicisti della Young Musicians European Orchestra e del Teatro alla Scala di Milano. Protagoniste della serata saranno tre delle sei Sonate che Gioachino Rossini compose quando aveva appena dodici anni, testimonianza sorprendente del talento precoce di uno dei più grandi compositori della storia della musica italiana. In quegli anni il giovane Rossini viveva a Lugo, mentre le tre Sonate furono composte a Conventello. I giovani musicisti saranno guidati dal primo violino Indro Borreani, a presentare il concerto sarà il Maestro Paolo Olmi.
Info: emiliaromagnaconcerti.it

CLASSICA/2

Il pianista Luigi Carroccia ai Concerti della Domenica

I *Concerti della Domenica* dell’associazione Mariani proseguono domenica 29 novembre (ore 10.30) al Teatro Alighieri di Ravenna con l’esibizione del pianista Luigi Carroccia. Dopo aver ricevuto nel 2016 Junior Fellowship (borsa di studio) della durata di due anni presso il Royal Birmingham Conservatoire, la sua formazione è proseguita presso la Queen Elisabeth Music Chapel di Waterloo, dove è stato Artist in Residence dal 2018 al 2022 nella classe di Louis Lortie. Il suo programma sarà dedicato a Schubert, con la *Sonata in La maggiore D 664*, la *Sonata in la minore D 784* e la *Sonata in Sol maggiore “Fantasia” D 894*. *Info: angelomariani.org.*





PROSA/1

Prima del temporale, settant'anni di scena per Umberto Orsini

Dal 26 al 29 novembre all'Alighieri il regista Massimo Popolizio offre un ritratto d'artista molto evocativo, che si stacca da ogni intento celebrativo


Foto di Claudia Pajewski

Dopo gli spettacoli del Prologo, *La Stagione dei Teatri 2026-2027* si apre al Teatro Alighieri con due grandi figure della scena nazionale. In *Prima del temporale* (giovedì 26, venerdì 27, sabato 28 novembre, alle ore 21, domenica 29 novembre alle 15.30) assisteremo a incontri, amicizie, passioni, amori, in un gioco ironico e commovente che ripercorre settant'anni della vita artistica e privata di **Umberto Orsini**, e la storia del teatro e dell'Italia nella seconda metà del '900. La regia di **Massimo Popolizio** avvolge la figura dell'attore con la delicatezza con cui si cerca di svelare dei segreti che vogliono comunque restare misteriosi e offrire un ritratto di artista che si stacchi da ogni intento celebrativo.

Con un rovesciamento della percezione del tempo tipica dei sogni un vecchio attore, nella mezz'ora che lo separa dall'entrare in scena per recitare da protagonista nel *Temporale* di Strindberg, nel suo camerino Orsini si ritrova a rivivere in un tempo senza fine alcuni momenti della propria vita. La colonna sonora della realtà di un teatro che si sta animando fuori dal suo camerino diventa il pretesto e l'invito a volte spensierato e a volte commosso ad aggirarsi e addirittura a dialogare con i fantasmi del proprio passato in un mescolarsi senza logica temporale dove un suono ne evoca un altro una risata riporta a un momento di gioia un lungo silenzio a una perdita lontana nel tempo. Massimo Popolizio ha voluto aggirarsi intorno alla figura dell'attore con la delicatezza con cui si cerca di svelare dei segreti che vogliono comunque restare misteriosi e offrire un ritratto di artista che si stacchi da ogni intento celebrativo. In una scenografia di forte impatto evocativo, dove il suono e le immagini creano un dialogo immaginario col protagonista, si assiste al lungo viaggio verso quel "Temporale" che viene vissuto come un'ultima meta non ancora raggiunta ma appena rimandata.

Orsini si lascia guidare da Popolizio con la fiducia del vecchio attore che affida alla discrezione del più giovane il compito di raccontare frammenti della sua vita e la storia del nostro paese dal dopoguerra a oggi. Per questo appuntamento della Stagione non è previsto l'incontro della compagnia con il pubblico.

Info: ravennateatro.com

RICERCA/1



"DIALOGHI CON MIA MADRE" A FAENZA

Lunedì 30 novembre (ore 21) la stagione diffusa del Teatro Masini di Faenza è ospitata alla Casa del Teatro, dove andrà in scena *Dialoghi con mia madre*, con Laura Curino e Giuseppe Gargiulo diretti da Beppe Rosso. Si tratta di uno spettacolo che, con gli strumenti della commedia contemporanea, affronta uno dei temi più urgenti e trasversali della moderna società europea: il rapporto tra le generazioni e la gestione della vecchiaia all'interno della famiglia. Un testo nato per il pluripremiato film argentino, scritto e diretto nel 2004 da Santiago Carlos Oves, e successivamente tradotto per il palcoscenico dal drammaturgo catalano Jordi Gàlceran. *Info: accademiaperduta.it.*

PROSA/2

Al Comunale di Cervia "Letizia va alla guerra"



Martedì 1 e mercoledì 2 dicembre (ore 21) al Teatro Comunale "Walter Chiari" di Cervia va in scena *Letizia va alla guerra. La suora, la sposa, la puttana*, spettacolo scritto e interpretato da Agnese Fallongo insieme all'accompagnamento musicale dal vivo di Tiziano Caputo. Tre donne del popolo, irrimediabilmente travolte dalla guerra nel loro quotidiano. La pièce, ideata e diretta da Adriano Evangelisti, è prodotta dal Teatro de Gli Incamminati. La prima Letizia è una giovane sposa, partita dalla Sicilia per il fronte carnico durante la prima guerra mondiale, nella speranza di ritrovare suo marito Michele. La seconda Letizia, invece, è un'orfanella cresciuta a Littoria (Latina) dalle suore e riconosciuta dalla zia solo dopo aver raggiunto la maggiore età. Infine Suor Letizia, un'anziana sorella dalle origini venete e dai modi bruschi. Agnese Fallongo e Tiziano Caputo incontreranno il pubblico mercoledì 2 dicembre alle 18 al ridotto.

RICERCA/2

Il circo capovolto alla Casa del Teatro



Venerdì 27 novembre (ore 21) alla Casa del Teatro di Faenza il Teatro delle Temperie porta in scena *Il circo capovolto*. Due storie parallele ma strettamente intrecciate, quella di Branko e quella di suo nonno Nap'apò, due generazioni di rom in questa Europa in cui le etnie nomadi hanno vissuto e vivono ancora vite separate, vite "a parte". Una generazione è finita nei campi di concentramento, la successiva nei campi rom alle periferie delle grandi città. Branko Hrabal in fuga dall'Ungheria si rifugia in un campo rom in Italia. Porta con sé dieci scatoloni contenenti quel che rimane del famoso circo ereditato da suo nonno. Non sa che farsene di questa eredità ingombrante. Ma nel campo trova un gruppo di bambini curiosi che lo obbligano a raccontare la storia.

Info: teatroduemondi.it

TEATRO RAGAZZI

La stagione di Cervia si apre con "Re tutto cancella"

Prende il via sabato 28 novembre (ore 21) la nuova edizione della rassegna dedicata alle *Favole* al Teatro Comunale Walter Chiari di Cervia. Ad alzare il sipario sarà la compagnia Teatro Perdavvero con *Re Tutto Cancella. Ovvero come nacquero le parole*, un divertente spettacolo dove realtà e fantasia si fondono per dare vita a una favola che conduce gli spettatori e le spettatrici attraverso l'affascinante universo delle lettere, dei numeri, delle figure e delle note musicali. Lo spettacolo, prodotto da Accademia Perduta/Romagna Teatri, è scritto e interpretato da Marco Cantori. *Info: accademiaperduta.it.*

Lo storico Pinocchio del Teatro del Drago in scena all'Almagià

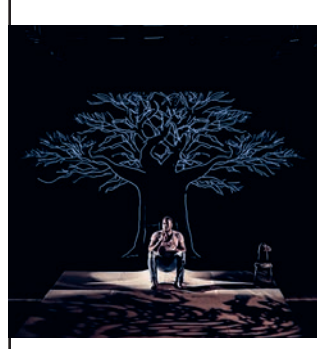


Domenica 29 novembre (ore 17.30) la rassegna *Le Arti della Marionetta* prosegue all'Almagià con *Pinocchio. Spettacolo musicale per attori, pupazzi e… un burattino di legno*, del Teatro del Drago. Si tratta di uno spettacolo ormai "cult" della compagnia, con oltre 1.500 repliche in tutti i continenti. Immagini, musica e animazione si fondono creando un'atmosfera giocosa e piena di colore qual è il grande circo di Pinocchio. La scenografia e i pupazzi sono ispirati alle immagini di Alain Letort, artista francese che ha reso omaggio al famoso burattino di legno creando 12 tavole a china. La trama porta in scena i personaggi, Geppetto, il Gatto e la Volpe, la Fatina, Mangiafuoco, creando "quadri e scene" surreali come in un collage che ripercorre visivamente la famosa storia di Collodi, attraverso il linguaggio universale della fantasia. *Info: teatrodeldrago.it.*

Il Baule Volante al Veritas di Reda con "Nico cerca un amico"

Domenica 29 novembre (ore 16) la stagione teatrale diffusa del Masini di Faenza porta al Teatro Veritas di Reda la compagnia Il Baule Volante e lo spettacolo *Nico cerca un amico*, scritto da Liliana Letterese – che ne è anche interprete insieme al regista Andrea Lugli –, tratto dall'omonimo racconto di Matthias Hoppe. La pièce è una produzione di Accademia Perduta/Romagna Teatri.

C'era una volta l'Africa: al Socjale la Bottega degli Apocrifi



Domenica 29 novembre (ore 16) al Teatro Socjale di Piangipane c'è la Bottega degli Apocrifi, che porta in scena *C'era una volta l'Africa*. Lo spettacolo è il ritratto di un'Africa lontana dagli stereotipi, evocata come luogo di affetti, immaginazione e ricordi. Attraverso immagini, musica e parole, la storia del piccolo Bakary intreccia il bambara, lingua della sua infanzia, e l'italiano, imparato nel tempo e restituito con una voce personale, capace di attribuire nuovi colori alle parole. Un racconto delicato e poetico sull'identità e sul senso del portare con sé le proprie origini.

TEATRO

ErosAntEros cerca Visionari per Polis

Mercoledì 2 dicembre (ore 20.30) ErosAntEros organizza un *Aperitivo Visionario* a CittAttiva, ossia un primo incontro conoscitivo e conviviale con presentazione del progetto *Visionari**, la chiamata pubblica per permettere a tutte le persone appassionate o incuriosite dal teatro di scegliere due spettacoli da inserire nel programma della prossima edizione di POLIS Teatro Festival. La chiamata pubblica ha l'obiettivo di creare un gruppo di spettatrici e spettatori attivi, i Visionari appunto, che si impegnano a prendere visione delle creazioni che le varie compagnie che operano professionalmente nel teatro contemporaneo e nell'arte performativa, invieranno in risposta al bando della rete nazionale *L'Italia dei Visionari*. Per entrare nel gruppo *Visionari** non sono necessarie particolari competenze, ma curiosità e passione nei confronti del teatro e delle arti performative, nonché la disponibilità a riunirsi tra dicembre e marzo per quattro incontri collettivi. È possibile iscriversi gratuitamente entro il 30 novembre 2026 compilando il form al link: https://forms.gle/HAnhjyDwTTANYNr49.



DANTE



IL RETTORE DELLA FEDERICO II DI NAPOLI IN CLASSENSE PER IL PURGATORIO

Giovedì 26 novembre (ore 17.30) alla Biblioteca Classense avrà luogo la presentazione del volume *La Divina Commedia. Purgatorio* di Enrico Malato. È il dodicesimo e ultimo tomo della monumentale Necod (Nuova Edizione Commentata Opere di Dante), il cui primo volume era uscito nel 2013. La grandiosa opera attende ora che il suo curatore perfezioni il Paradiso. Il *Purgatorio* sarà presentato con una *lectio magistralis* dal professor Andrea Mazzucchi, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Federico II di Napoli.

STORIA

Giovanni Gardini alla libreria Libridine

Sabato 28 novembre (ore 18) torna la rassegna culturale negli spazi della libreria Libridine. In questo nuovo incontro, intitolato *Racconti d'acqua*, il professor Giovanni Gardini condurrà il pubblico alla scoperta del legame tra l'acqua e l'arte antica di Ravenna. Analizzando le opere dei monumenti paleocristiani e bizantini, si scopriranno dettagli, immagini e storie che forse non si sono mai notate, imparando a guardare con occhi nuovi alcuni dei tesori più preziosi della nostra città.



MUSEI



VISITA IN MUSICA AL BARACCA DI LUGO

Sabato 28 novembre alle 15.30 al museo Baracca di Lugo ci sarà una "visita guidata in musica", un concerto da camera in tre movimenti a cura della scuola di musica Malerbi, pensato come un percorso itinerante dentro gli spazi della casa che diede i natali all'asso dell'aviazione italiana. Il primo movimento si svolgerà nella sala dello Spad VII, dove i violini di Giovanni Garavini ed Enrico Gramigna risuoneranno accanto al velivolo, simbolo delle imprese di Baracca. Poi il violoncello solo di Piergiorgio Anzelmo nella camera da letto, finale con il trio d'archi riunito nella sala d'ingresso. *Info: museobaracca@comune.lugo.ra.it.*

INCONTRI LETTERARI

Alla Manfrediana di Faenza è ospite Cristiano Cavina

Venerdì 27 novembre (ore 18.30) alla Biblioteca Manfrediana di Faenza ci sarà la presentazione del nuovo libro di Cristiano Cavina, *Rossa di sera*, edito da Feltrinelli, in cui l'autore di Casola Valsenio torna al noir. In questo nuovo romanzo le indagini arrivano all'autodromo di Imola. Manolo Moretti torna in scena. È ancora lui, l'ex sovrintendente della polizia penitenziaria diventato pizzaiolo al Gradisca, il protagonista. Dopo il debutto con *L'ananas no*, Cavina torna dunque a raccontare le avventure del suo personaggio, muovendosi tra misteri, delitti e atmosfere profondamente romagnole.

Paolo Cutrì si racconta all'hotel Cube

Venerdì 27 novembre (ore 18.30) alla Sala Galla Placidia dell'hotel Cube ci sarà un incontro con l'autore Paolo Cutrì, organizzato da Claudio Nanni Editore, in cui parlerà dei "suoi mondi di carta" e di come sono nati i suoi libri.

"Burri e il Teatro", al Mar la presentazione del volume

Venerdì 27 novembre (ore 17.30) nella sala Martini del Mar ci sarà la presentazione del volume *Alberto Burri e il Teatro* (pubblicato dalla Fondazione Burri) di Rita Olivieri. L'incontro approfondisce un capitolo significativo della ricerca artistica di Burri, quello dedicato al teatro e alla creazione per la scena, ambito nel quale l'artista ha sviluppato un linguaggio originale e innovativo, contribuendo al panorama artistico e teatrale della seconda metà del Novecento. Il volume ricostruisce le principali esperienze teatrali di Burri, dalle scene per i balletti al dramma fino all'opera lirica. *Info: mar.ra.it.*

NUOVE APERTURE

LE AZIENDE INFORMANO

Radiant, un nuovo raggio di sole illumina il beauty a Porto Fuori

Dalla passione di due cugine ravennati nasce un centro estetico tutto al femminile, tra trattamenti all'avanguardia e rituali di benessere. Inaugurazione domenica 29 novembre

Dalla passione di due cugine ravennati nasce **Radiant**, un nuovo "raggio di sole" che illumina il mondo del beauty a Porto Fuori. Un progetto tutto al femminile e gestito da due professioniste dell'estetica under 30: Alessia Messina, di 22 anni, e la 29enne Federica Sfalanga. «Dopo il diploma allo Ial e l'esperienza maturata nel settore, abbiamo lavorato insieme durante la stagione estiva e abbiamo capito che era il momento di aprire qualcosa di nostro, dove poter dare forma alla nostra idea di estetica, all'insegna dell'innovazione, della cura del cliente e del relax». Il nuovo centro prende il posto dell'ex "Sole mediterraneo" in via Via Elsa Conci 13. «Ma non aspettatevi il "solito" centro estetico - continuano le titolari - vogliamo dare nuova vita al centro di Porto Fuori con trattamenti all'avanguardia e servizi pensati per rispondere alle nuove esigenze di bellezza e benessere».

L'inaugurazione è in programma per domenica 29 novembre, alle 15, alla presenza delle autorità cittadine. Dopo un brindisi e al taglio della torta, sarà possibile visitare per la prima volta il centro estetico completamente rinnovato, alla scoperta delle diverse aree e servizi.

Accanto ai trattamenti più tradizionali, come ceretta, manicure e pedicure, Radiant propone anche esperienze dedicate alla cura e al benessere, con tecniche innovative come la pedicure con micromotore e la pedicure Spa: un rituale rigenerante di circa trenta minuti che comprende detersione, scrub, maschera e applicazione della crema. L'offerta per le mani spazia dalla manicure classica alla ricostruzione delle unghie, con applicazione di smalto in gel e acrygel. Anche il servizio di epilazione offre diverse possibilità: oltre alla classica cera calda con strisce, nel nuovo centro estetico di Porto Fuori sarà possibile provare la ceretta brasiliana con trattamento Skin's: una particolare cera semi-solida che, una volta applicata sulla pelle e lasciata solidificare, viene rimossa direttamente senza l'ausilio di strisce. Una tecnica apprezzata per la sua delicatezza e per la capacità di ridurre e indebolire progressivamente la ricrescita dei peli. Non sarà da meno la proposta di massaggi, trattamenti corpo e trattamenti viso, con una speciale promozione che ogni mese vedrà protagonista un trattamento viso scontato, tutti eseguiti con i prodotti di eccellenza della linea Matis Paris.

Dopo l'inaugurazione, il centro estetico sarà operativo a partire dal 1 dicembre, con prenotazioni già aperte: «Vi aspettiamo farvi conoscere il nostro mondo e accompagnarvi in un percorso di bellezza e benessere, a pochi passi dal centro città - concludono le titolari Alessia e Federica -. Vi invitiamo a dedicarvi una coccola, un momento di bellezza e benessere, per sentirsi bene non solo fuori, ma anche dentro».

Radiant
Via Elisa Conci,
13 Porto Fuori - 3315304198
@radiant.centroestetico



Cinema Mariani PELLICOLE D'AUTORE
LA VITA SEGRETA DEI GIOCATTOLI
gio. 26: ore 18.30
TRAINSPOTTING
Finalmente è giovedì
gio. 26: ore 21.30
Vers. Orig. Sottotit.
FJORD
ven. 27 - sab. 28: ore 18.15 - 21.00
dom. 29: ore 15.30 - 18.15 - 21.00
mer. 2: ore 18.15*V.O.S. - 21.00

MUSEI

Le Cappuccine, cinquant'anni e nuovi spazi per la cultura

Il 27 e 28 novembre a Bagnacavallo si festeggiano la riqualificazione del centro e il riallestimento del Museo civico, tra incontri e visite guidate



Cinquant'anni dopo l'inaugurazione, il Centro culturale Le Cappuccine di Bagnacavallo presenta i suoi nuovi spazi. Venerdì 27 e sabato 28 novembre, *Cappuccine Cinquanta* celebra l'anniversario e la conclusione dei lavori di riqualificazione, insieme al riallestimento del Museo civico. Il complesso, aperto il 25 settembre 1976, si prepara a una nuova fase con ambienti recuperati, servizi rinnovati e un percorso museale ripensato.

Avviati nel 2023, gli interventi hanno interessato l'ex Casa del Custode e la rigenerazione finanziata dal Pnrr. L'ultima fase ha riguardato l'adeguamento degli impianti dell'intero complesso, l'eliminazione delle barriere architettoniche e il recupero dei locali della Fototec@. Il costo di quest'ultimo intervento è stato di 820mila euro, circa 395mila dei quali finanziati dalla Regione Emilia-Romagna. Mixer Spa, che sostiene il museo attraverso l'Art Bonus, ha contribuito alla nuova immagine coordinata e all'apparato didascalico e informativo del riallestimento.

Per il sindaco Matteo Giacomoni e l'assessora alla Cultura Caterina Corzani, la riapertura avvia una nuova fase nel rapporto fra conservazione del patrimonio, ricerca e creatività.

L'inaugurazione è in programma venerdì 27 novembre dalle 17. L'incontro, coordinato dalla responsabile dell'Area Cultura Francesca Benini, partirà dalla storia del complesso. Patrizia Carroli ripercorrerà il passaggio da monastero a centro culturale, mentre Giuseppe Masetti, direttore dal 2001 al 2014, racconterà gli anni Duemila. Claudio Leombroni, responsabile dell'Area Biblioteche e Archivi della Regione, illustrerà il ruolo dei centri culturali nella nuova legge quadro della cultura.

Seguiranno gli interventi dell'architetto Alessandro Bucci dello Studio Aba sui lavori di riqualificazione e del visual designer Wladimiro Bendandi di D+ studio sulla nuova identità del centro. Il direttore Davide Caroli presenterà spazi, servizi e prospettive future. Al termine, taglio del nastro e aperitivo.

Sabato 28 n ovembre l'open day permetterà di conoscere le diverse attività delle Cappuccine. Alle 10, nella nuova sala didattica, i volontari della Biblioteca proporranno *Letture festose* per bambini dai 2 ai 6 anni. Alle 15 il Laboratorio di incisione "Ermes Bajoni" aprirà con una dimostrazione di stampa di Andrea Tampieri. Dalle 15 alle 18, nell'atrio della biblioteca, sarà visitabile la mostra documentaria *1946-2026. 80 anni di Repubblica*, curata da Patrizia Carroli nell'ambito dell'open day degli archivi storici dei Comuni della Bassa Romagna. Nello stesso orario Andrea Pezzi illustrerà i fondi della Fototec@ nei locali recuperati. Nella sala ragazzi, Elisabetta Cannata curerà *Gli Incredibili*, selezione di albi illustrati, fumetti, divulgazione e narrativa. Alle 16.30 Caroli e Martina Piacente guideranno una visita alla Pinacoteca riallestita. Sabato la Biblioteca Taroni sarà aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, il Museo dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.

Info: 0545 280911-913 e su bagnacavallocultura.it.

DESIGN



AL MIC UN AFFONDO CINEMATOGRAFICO SU TRE PROTAGONISTE NORDICHE

Prosegue al Mic di Faenza il calendario degli eventi collaterali alla mostra *Nordic Table Design. Una silenziosa rivoluzione femminile*, dedicata al contributo delle donne nella storia del design nordico. Sabato 28 novembre (ore 14), con replica domenica 29 novembre (ore 15), si apre la rassegna cinematografica *Vite di Talento*, che propone tre documentari dedicati ad altrettante protagoniste del design nordico: **Grethe Meyer (nella foto)**, **Nanna Ditzel** e **Kaija Aarikka**. Attraverso due biopic e un'intervista d'archivio, il pubblico potrà approfondire la vita e la carriera di tre donne che hanno lasciato un segno nella storia del design danese e finlandese. La proiezione si apre con *Grethe Meyer, La regina del design danese*, diretto da Isabel Bernadette Brammer nel 2022, documentario che racconta la storia di una delle poche donne pioniere del cosiddetto periodo d'oro del design danese. Seguirà *Nanna Ditzel - The playful designer*, di Amalie Roger Henrichsen. La rassegna si conclude con un'intervista a Kaija Aarikka, trasmessa da YLE TV1 nel 1999 (15 minuti). Il documento d'archivio ripercorre le origini e la storia dell'iconico marchio fondato dalla designer finlandese negli anni Cinquanta.

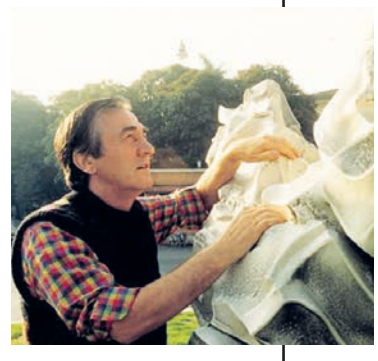
Info: micfaenza.org

piazzaNova
OSTERIA DI ROMAGNA
Se fai la visita guidata al **Museo delle Cappuccine**
avrai in omaggio un buono di **5€**
da consumare all'**Osteria Piazza Nova**

Piazza Nuova 22, **Bagnacavallo**
Info e prenotazioni: 0545 1938903

AGENDA ARTE

Si parla di Carlo Zauli nel centenario della nascita alla Pallavicini22 Art Gallery



Venerdì 27 novembre (ore 18) alla Pallavicini22 Art Gallery – dove è attualmente in corso la personale di Paolo Buzzi *Hortus, riti per un altro paesaggio* – ci sarà *La terra e le mani. Dialogo sulla vita e l'opera di Carlo Zauli nel centenario della nascita*, con interventi di Matteo Zauli (direttore artistico del museo Carlo Zauli di Faenza) e Luca Maggio (critico d'arte). Il dialogo intende porre nuova luce sull'opera e sulla vita del grande maestro e artista faentino Carlo Zauli (1926-2002), in particolare in occasione del centenario della sua nascita, oltre a un approfondimento sulla storia e le molteplici attività del Museo a lui dedicato, nato nel 2002.

A Villa Verlicchi di Lavezzola la mostra "Paesaggi del presente - riscoperta e identità"

Sabato 28 novembre (ore 16.30) a Villa Verlicchi di Lavezzola, in occasione delle *Passeggiate Patrimoniali - Natura e Cultura, Regione Emilia-Romagna 2026*, Crac (Centro in Romagna Ricerca Arte Contemporanea) propone, dopo i due percorsi ciclo-pedonali di ottobre, *Paesaggi del presente - riscoperta e identità*. Si tratta di una mostra, a cura di Gianni Mazzesi, per approfondire la conoscenza e la valorizzazione integrata del patrimonio culturale e naturale del comune di Conselice, attraverso la fotografia miscelata a cenni storici, mappe, reperti del passato e sound art. Un'esposizione – in collaborazione con l'Officina Fotografica di Conselice – per uno sguardo al presente del territorio conselicese, inteso come apertura a più vasti territori. *Info: cracarte.it.*


L'ESTRANEA
2Days Cult Movie
lun. 30: ore 18.00 - 20.30
mar. 1: ore 18.30 - 21.00
Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com •
PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

CONTROCINEMA



L'irresistibile Philomena Cunk si confronta anche col cinema

di **Albert Bucci**

Su Netflix è appena uscita una serie che vi consiglio di vedere, e cioè il finto documentario satirico inglese ***Cunk on Cinema***. Il mockumentary segue l'immaginaria conduttrice Philomena Cunk nei suoi documentari "speciali" sulla storia: prima di questo, potrete vedere sempre in piattaforma i precedenti *Cunk on Earth* (2022) e *Cunk on Life* (2025); tutti mockumentary sviluppati secondo il personalissimo punto di vista del personaggio Cunk, che è la stupidità più genuina fatta persona. Il format è la versione idiota e sconcertante dei classici documentari inglesi di David Attenborough (per noi il parallelo sarebbe con le produzioni di Alberto Angela), summa di tutte le sciocchezze che il genere umano potrebbe credere, pensare e ancor peggio imporre agli altri. Philomena Cunk è un personaggio garbato e adorabile; ingenua, naif, ma anche prepotente nel voler imporre la sua stupida ignoranza basata su nomi storpiati e su quanto può leggere da Google e ChatGPT. Il modello delle interviste agli esperti (tutti veri) è dilaniato dalle sue domande surreali e fuori luogo; la conoscenza è sempre ricondotta a brandelli di idiozie spacciate per verità; e l'effetto comico e satirico è sempre cinico, tagliente e feroce. Ideate da **Charlie Brooker** (ideatore e sceneggiatore di *Black Mirror*) e interpretata dalla bravissima attrice comica Diane Morgan (già in *After Life* del mitico Ricky Gervais), le serie su Philomena Cunk rappresentano la quintessenza della satira anglosassone. In quest'ultima *Cunk on Cinema*, attraverso location storiche, spezzoni e interviste, la serie ripercorre la storia del cinema dalle origini a oggi, partendo dalle prime immagini in movimento e toccando le principali tappe della sua evoluzione: il montaggio sovietico, l'espressionismo tedesco, l'avvento del suono, il Neorealismo, il colore, la golden age di Hollywood, fino a raggiungere la TV, le piattaforme e l'intelligenza artificiale. Il punto di vista è quello di chi non sa nulla e crede di sapere tutto. Le interviste sono tutte a esperti reali, che stanno volentieri al gioco di farsi fare le domande più stupide immaginabili. Qui sono esilaranti le sue pseudo-interviste, tra cui quella a Michael Bay (regista dei vari *Transformers*) in cui chiede se ha mai fatto un film senza far esplodere nulla; e a Benedict Cumberbatch, con domande assurde su se sia meglio interpretare un personaggio partendo dall'orifizio superiore o da quello inferiore! E anche le sue "riletture" sui grandi classici del cinema, tra cui cito la sua battuta su *Ladri di Biciclette* di De Sica, "quel film in cui il protagonista non compra il lucchetto per la bici"! Satira, humor, comicità; ma anche un legame con la distopia alla *Black Mirror*; perché quello descritto è un mondo possibile: quello in cui gli idioti potrebbero andare al potere con la convinzione di avere ragione. (E forse non è più nemmeno una distopia).

FIORI MUSICALI



Francesco Balilla Pratella, un compositore da ricordare

di **Enrico Gramigna** *

L'anno scorso erano 70 dalla morte e 145 dalla nascita. Fu tra i più importanti musicisti che si cimentarono col futurismo. Intraprese un interessantissimo percorso etnomusicologico che sfociò in numerose cante e persino dei melodrammi in dialetto romagnolo. Di chi si sta parlando, oramai, è evidente: un figlio della bassa Romagna sempre un poco trascurato. Francesco Balilla Pratella. E, invece, oggi è proprio il momento di ricordarlo grazie a due belle iniziative. Sabato 21 novembre il teatro Rossini di Lugo, redivivo, ha ospitato la prima esecuzione assoluta dell'opera integrale delle composizioni di Pratella per viola e pianoforte in occasione del riordino dell'Archivio Francesco Balilla Pratella. Protagoniste della matinée sono state due musiciste, la violista Federica Cardinali e la pianista Lisa Redorici che, per l'occasione presentavano, insieme al musicologo Giacomo Sangiorgi, la registrazione di tutti i brani eseguiti nel concerto lughese. Il disco, di recente uscito per l'etichetta bolognese Tactus, è interessante perché, oltre a rendere di nuovo vivo il linguaggio pratelliano, dimostra come il musicista, prima di aderire al futurismo, fosse chiaramente immerso nel lessico timbrico tardoromantico. La registrazione, infatti, sembra consapevole di ciò, facendo veleggiare la viola sopra il mare pianistico e regalando un ottimo equilibrio tra i due strumenti. Ciò, davvero, non è per nulla scontato: spesso questo connubio di strumenti rischia di soffocarsi a vicenda. La viola, infatti, è strumento dolce che ha nella brillantezza il suo tallone d'Achille, mentre, per contro, il pianoforte a tratti potrebbe essere sopraffatto dal timbro a volte cupo dello strumento ad arco. Tutto ciò non accade nel disco *Music for viola and piano* nel quale le due musiciste riescono a trovare un punto d'incontro non così scontato che premia entrambe e, su tutti, la musica di Pratella. In coda al disco c'è anche una piccola silloge di un compositore coevo di Pratella che, per la viola si spese grandemente, Marco Anzoletti. Le *Sette composizioni per viola e pianoforte*, infatti, restituiscono l'idea dello spazio che, ormai, la viola aveva acquisito nel romanticismo proprio grazie alla sua voce tenorile e meditativa. Ora non rimane che ascoltare questo disco, non solo per riscoprire certa musica ingiustamente dimenticata, ma per rivivere questa musica "da salotto" nel proprio salotto privato, riportando nel proprio luogo deputato il lessico che parla direttamente all'interiorità umana.

** musicista e musicologo*

LIBRI DA BABELE



Gli antichi filosofi possono ancora parlarci

di **Matteo Cavezzali** *

Nella nostra epoca così proiettata verso il futuro, in cui si parla di intelligenza artificiale e viaggi su Marte, ha senso cercare le risposte negli antichi filosofi? Sì, perché come diceva Platone i tempi cambiano, ma i problemi degli esseri umani sono sempre quelli, da sempre. Cosa è la giustizia? Perché ci innamoriamo? Come possiamo essere felici? Cos'è la morte? Che senso ha la nostra esistenza? La più antica frase che conosciamo della filosofia greca appartiene ad Anassimandro, il cui pensiero ci è arrivato solamente attraverso citazione nell'opera di Simplicio. La frase è la seguente, ed è alquanto difficile da interpretare univocamente. «Da dove gli esseri hanno origine, là hanno anche la loro distruzione, secondo necessità; poiché essi pagano l'uno all'altro la pena e il risarcimento per la loro ingiustizia, secondo l'ordine del tempo», quello che possiamo trarre da queste poche righe è che tutto ciò che nasce è destinato a scomparire, ogni cosa è temporanea, e che l'esistenza è di per sé ingiusta. Da quella frase in poi sarà tutto diverso. Ogni cosa smette di essere considerata ovvia e inevitabile dagli esseri umani, ci si inizia a chiedere "perché la realtà è così?" e "potrebbe essere diversa?". Prima di Anassimandro, il mondo veniva soprattutto raccontato attraverso genealogie divine, miti e racconti sull'origine. Qui invece accade qualcosa di nuovo: il cosmo viene descritto attraverso un principio impersonale. Non c'è Zeus che decide la morte di qualcuno. Non c'è un dio che punisce. C'è una legge universale, una necessità, un ordine che governa nascita e dissoluzione. Nel suo libro *Il tempo della meraviglia* (Il Mulino) **Mauro Bonazzi** prova a ricostruire "Quando i filosofi greci svelarono il mondo" attraverso alcuni concetti chiave, su cui ancora oggi ci interroghiamo. Il motore del pensiero filosofico è nato per dare un senso al mondo e alla vita, a tutto questo caos che ci circonda. Pensando che in realtà possa esserci un ordine nascosto, che noi non riusciamo a percepire.

Ma c'è anche, sempre nell'antica Grecia, chi dà una risposta diversa a questa domanda. Omero suggerisce nelle sue opere che un significato della vita non esiste, e dunque è meglio pensare a quello che si sta facendo giorno per giorno, anziché a un fine ultimo. «Quale è la stirpe delle foglie, tale è quella degli uomini», scrive nell'Odissea. Siamo come foglie che cadono, come mosche, come falene, destinate a vivere un solo giorno, obbligate ad essere effimere. Tutto qui. Perché non accettare che la realtà è questo disordine? La filosofia antica non fornisce risposte, ma al contrario moltiplica come un caleidoscopio le domande. Platone nel Simposio fa rispondere Socrate a una domanda: "cosa è che caratterizza un filosofo?", "Il coraggio". Il coraggio di mettere in dubbio le proprie certezze, sapendo che potrebbe mettersi in crisi da solo. Noi siamo ancora disposti a farlo?

** scrittore*

FULMINI E SAETTE

"Vista mare" (Casalborsetti) di **Adriano Zanni**



L'INTERVISTA

Poggio della Dogana: «Valorizziamo i vitigni classici e la loro identità»

Aldo e Paolo Rametta hanno creato dieci anni fa la cantina che opera tra Brisighella e Castrocaro, con base a Modigliana. «Il trebbiano è un'uva meravigliosa»

VINI DI ROMAGNA

Viaggio nel mondo del vino regionale fra denominazioni di origine e vitigni autoctoni



di **Alessandro Fogli**
Sommelier, vignaiolo garagista e wine enthusiast



Aldo e Paolo Rametta

Dopo esserci conosciuti a un evento del Progetto Brix di Brisighella la scorsa estate, ho fatto visita ad **Aldo Rametta**, che insieme al fratello **Paolo** ha creato la cantina Poggio della Dogana, per poi rilevare la storica Ronchi di Castelluccio, a Modigliana. Dall'incontro è uscita una bella chiacchierata

Aldo, come nasce Poggio della Dogana?

«Il progetto si fonda sulla valorizzazione dei vitigni classici romagnoli e sulla loro identità territoriale e si sviluppa su due territori, Castrocaro Terme, dove siamo partiti nel 2016, quando io e mio fratello Paolo abbiamo rilevato un podere; e Brisighella, dove nel giro di pochi mesi ne abbiamo acquistato un altro. Due comuni vicini, ma molto diversi per le caratteristiche che esprimono nei vini. Il nostro lavoro si concentra su trebbiano e albana per i bianchi e sul sangiovese per i rossi. Quest'ultimo lo interpretiamo anche attraverso una vinificazione in bianco e una spumantizzazione con metodo classico, un'esperienza che ci ha mostrato la sua versatilità anche al di fuori dei canoni tradizionali. Il centro operativo è però qui, Ronchi di Castelluccio, a Modigliana».

Il rapporto tra Poggio della Dogana e Ronchi di Castelluccio: ci sono differenze, anche nel modo di lavorare in vigna e in cantina?

«Sono due progetti distinti. Poggio della Dogana, come ti dicevo, è quello che ho avviato con mio fratello. Ronchi di Castelluccio è invece una realtà storica romagnola, che esiste da oltre cinquant'anni e che abbiamo rilevato più di sei anni fa. A Castelluccio abbiamo cercato di riportare in primo piano la filosofia originaria dell'azienda, che si accordava molto bene con i principi su cui avevamo impostato Poggio della Dogana. Ci sono obiettivi diversi, legati alle rispettive origini. Per Ronchi di Castelluccio le due colonne portanti sono il sangiovese per i rossi e il sauvignon blanc per i bianchi, e vogliamo rimanere fedeli a questa tradizione. Per il resto, gli approcci agronomici ed enologici sono complementari e seguono filosofie compatibili. Castelluccio ha dimensioni maggiori e una storia più lunga. Poggio della Dogana riflette invece più direttamente me e mio fratello».

Qual è stato il vostro percorso?

«Veniamo da esperienze lontane dal vino. Ci piace definirci la prima generazione, non abbiamo ereditato questa attività da nostro padre o da nostro nonno. Da nostro padre abbiamo però ricevuto una grande passione per il vino e per la terra, per ciò che significa condurre un'azienda agricola e per il lavoro che richiede. Io venivo dalla finanza, ho lavorato per tanti anni in una banca d'investimento. Scherzando, dico che lo facevo in attesa di capire cosa volessi fare da grande. Mio fratello aveva lavorato nel settore dell'energia e poi nella gestione finanziaria. L'idea di realizzare insieme un progetto nel vino era un tarlo che avevamo in testa da tempo. Per molti anni siamo stati in parti diverse del mondo, ma avevamo sempre immaginato di ritrovarci per fare qualcosa insieme. Quando abbiamo visto il podere di Castrocaro abbiamo deciso di cominciare. Quest'anno sono praticamente dieci anni dall'inizio. È un'attività che deve essere sostenuta da una grande passione».

Mi racconti qualcuno dei vini di Poggio della Dogana?

«Partiamo proprio dal Vindice, lo spumante metodo classico a cui accennavo, fatto da uve Sangiovese vinificate in bianco, pas dosé, e che trascorre almeno ventiquattro mesi sui lieviti. Inizialmente facevamo tutto manualmente, compresa la messa in punta sulle pupitre. Poi abbiamo cercato di utilizzare le tecnologie che permettono di ottimizzare i tempi: oggi la messa in punta viene affidata a un operatore esterno, mentre la vinificazione e la sboccatura sono gestite da noi. La vendemmia del sangiovese è estremamente precoce, per preservare acidità e freschezza e limitare il più possibile il rilascio di colore».

Ha una mineralità molto interessante e una bellissima sapidità.

«Questa sapidità è figlia del territorio, soprattutto di Brisighella, che conserva una memoria marina. Le sabbie contribuiscono a questa caratteristica, mentre le esposizioni più fresche delle vigne aiutano a mantenere la freschezza. Siamo nella zona dei calanchi, un territorio di grande espressività».

Qualche mese fa ho assaggiato il Nubivago, che mi è piaciuto molto.

«È il nostro trebbiano in purezza, vendemmia 2023, ed è quasi esclusivamente espressione del territorio di Brisighella. Il nostro podere si trova

publione.it



NOSTROMO
Filetti di Tonno all'olio di oliva g 180
25%
~~€ 3,99~~
€2,99



VALFRUTTA
Succhi di Frutta 6 brick x cl 20
40%
~~€ 2,82~~
€1,69



COSTA D'ORO
Olio extra vergine di oliva litri 1
30%
~~€ 6,85~~
€4,79



NEPSOLINO
Rosso IGT cl 75
50%
~~€ 4,99~~
€2,49

DAL 26 NOVEMBRE AL 9 DICEMBRE

famila
market e superstore

Ravenna
Via Argirocastro, 19
Via Aquileia, 110
Via Faentina, 149

famila.it

Albana Belladama e sangiovese Arlesiana

Di Poggio della Dogana ho scelto di approfondire il discorso su due bottiglie, il Romagna Albana Docg secco 2023 Belladama, e il Romagna Doc Sangiovese Brisighella 2023 Arlesiana. Il primo è un'albana in purezza dai vigneti di Brisighella, il cui profilo aromatico privilegia agrumi, fiori bianchi ed erbe aromatiche, con richiami di limone, pompelmo, arancia, salvia e rosmarino. La componente agrumata dà slancio a un bianco di buona presenza gustativa. Arlesiana è un sangiovese in purezza da Pideura, sulle sabbie ocra delle colline di Brisighella, a 250–300 metri di altitudine. Il quadro olfattivo combina frutta matura, visciole e amarene con sfumature floreali di rosa e viola. Al palato la morbidezza e il calore si accompagnano alla freschezza del frutto e a una trama tannica fine. Il cemento dell'affinamento lascia spazio all'espressione varietale, favorendo una lettura del sangiovese centrata su fragranza e scorrevolezza. ***(al.fo.)***



nella prima fascia collinare, intorno ai 250 metri di altitudine, con una vigna esposta prevalentemente a est e nord-est. Questa esposizione ci aiuta nella ricerca della freschezza. Brisighella è un territorio eterogeneo, sia per i suoli sia per la conformazione: dalla parte più bassa, quasi pianeggiante, si sale fino a quote che superano i seicento metri. Noi siamo nella zona in cui comincia la salita. I terreni hanno una componente argillosa, con una forte presenza di sabbie gialle. Nei vini ritroviamo grande freschezza e una bella sapidità, è un filo conduttore delle nostre produzioni. Per il trebbiano lavoriamo con fermentazioni spontanee. Una parte della massa viene vinificata e affinata per circa dodici mesi in legni di terzo o quarto passaggio, un'altra parte in cemento. Per me il trebbiano è un vitigno meraviglioso, purtroppo molto screditato. Questo rappresenta anche un punto di debolezza per la produzione romagnola, perché meriterebbe una considerazione diversa per il potenziale che sa esprimere. Sul mercato italiano, e soprattutto su quello internazionale, incontra una preclusione generale che considero figlia di pregiudizi».

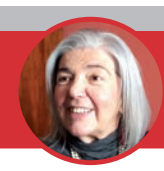
Fate quattro Romagna Sangiovese doc di forte personalità, ne assaggiamo uno?

«Direi il Quattro Bastioni, che rappresenta un po' la storia di Poggio della Dogana, perché è stata la prima etichetta che abbiamo prodotto. È un sangiovese superiore. Nei primi anni era espressione esclusivamente del territorio di Castrocaro. Stilisticamente, però, ci interessa creare un vino che racconti la Romagna e abbia un profilo di eleganza e piacevolezza di beva. Continuerà a uscire come superiore anche per mantenere una maggiore flessibilità, qualora volessimo utilizzare parte delle uve degli altri poderi. Brisighella contribuisce con un profilo più elegante, mentre le argille brune di Castrocaro Terme danno vini di maggiore struttura».

Quante bottiglie produce Poggio della Dogana?

«Oggi siamo intorno alle 35mila. Dipende anche dalle annate. Castrocaro, per esempio, è una zona molto siccitosa e generalmente poco produttiva. Negli ultimi due anni, però, ha mostrato un'inversione di tendenza rispetto agli altri due poderi, a Modigliana e Brisighella, una situazione che ci ha sorpreso».

COSE BUONE DI CASA



A cura di **Angela Schiavina**

Zuppa imperiale

La ricetta ufficiale della zuppa imperiale è stata depositata nel 2006 presso la Camera di Commercio di Bologna dalla delegazione locale dell'Accademia Italiana della Cucina.

***Ingredienti (per circa 4 persone)**. Semolino 70 g (in alcune varianti tradizionali fino a 150 g), uova medie 5, Parmigiano Reggiano grattugiato 70 g (o fino a 150 g), burro 40 g (fuso), sale q.b., noce moscata, una grattugiata, brodo di carne, circa 1,5 l.*

***Preparazione**. Il composto: in una terrina unisci e mescola il semolino, il Parmigiano Reggiano, un pizzico di sale e la noce moscata. Aggiungi le uova e lavora il composto fino a renderlo omogeneo, poi unisci il burro fuso tiepido. Rivesti una teglia (di circa 30x20 cm) con carta da forno (o imburrala) e versa l'impasto livellandolo uniformemente. Cuoci in forno statico preriscaldato a 180°C per circa 20 minuti (finché la superficie risulta dorata). Sforna e fai raffreddare completamente. Taglia il composto prima a strisce e poi a piccoli cubetti di circa 1 cm. Tuffa i cubetti nel brodo di carne bollente per un minuto appena prima di servire.*

SBICCHIERATE

A cura di **Alessandro Fogli**

Rosato, anzi Rosissima

Con queste belle nebbie esistenzialiste sarebbe forse il caso di bersi dei rossi scaldacuore, tuttavia la mia inesauribile attrazione per la freschezza continua a dirottarmi altrove. Tipo verso il frizzante piacentino Rosissima. Rosa pieno, bollicina vivace e una certa fretta di trovare qualcosa da mangiare. Nasce appunto sulle colline piacentine della Val Chero, nell'azienda Montesissa Emilio, oggi guidata da Elisabetta. Barbera e Bonarda, la coppia di casa, vengono interpretate in rosato attraverso il salasso: la fermentazione parte spontaneamente e si completa in bottiglia, dando origine all'effervescenza. Si imbottiglia senza filtrare, con il fondo a ricordare che anche i lieviti hanno partecipato alla festa. Il profilo è quello di un rosato succoso, fra piccoli frutti rossi e una freschezza che tiene sveglio il sorso. La bollicina gli dà movimento, mentre il frutto conserva abbastanza sostanza da reggere una tavola apparecchiata sul serio. Con una focaccia alle cipolle o una teglia di verdure ripiene trova subito argomenti di conversazione. Il nome è dedicato a Rosa, madre di Elisabetta. Un omaggio familiare che diventa un vino schietto, contadino e conviviale.

LE AZIENDE INFORMANO

COLDIRETTI RAVENNA

Faenza in Giallo: Coldiretti porta il Natale contadino al centro della Romagna

Inaugura l'11 dicembre il Villaggio natalizio in piazza Nenni, novità di queste festività 2026



Nel weekend 11-12-13 dicembre e dal 18 al 24 dicembre, piazza Nenni si trasformerà in un grande Villaggio natalizio all'insegna delle eccellenze agricole e artigianali della provincia di Ravenna, della Romagna e dell'intera regione.

Sarà possibile vivere un giorno da contadino tra le aziende agricole ed i loro prodotti, assaggiare **agri-aperitivi con le specialità 100% romagnole**, degustare **i veri street-food natalizi di Romagna** e i più piccoli potranno mettere le mani in pasta nella "Serra delle meraviglie", **una grande fattoria per imparare a impastare il pane, i dolci tipici del Natale**, ad alimentarsi in modo salutare, ma anche dove divertirsi con laboratori artistici e creativi, ovviamente dedicati alla festa più amata, il Natale, insieme ad Ente Ceramica Faenza e alla coop solidale Le Botteghe.

La grande serra ospiterà anche workshop e dibattiti dedicati al mondo dell'enogastronomia, dell'educazione alimentare, dell'enoturismo e oleoturismo, oltre a show cooking e degustazioni guidate.

La serra del Natale buono, firmata Campagna Amica, ospiterà invece **un grande mercato a km zero** con le eccellenze e il cibo giusto dell'intera Emilia-Romagna: un'occasione per acquistare gustosi souvenir di Natale per se stessi o da regalare, ma anche per una spesa di qualità per la tavola delle feste direttamente dalle mani degli agricoltori di Campagna Amica.

«Il Natale è anche un'opportunità per raccontare le eccellenze agricole e agroalimentari del nostro territorio – afferma **Nicola Dalmonte, presidente di Coldiretti Ravenna** –. Le Casette del Cibo Giusto e la Serra del Natale Buono avvicinano cittadini e visitatori ai prodotti e alle tradizioni della Romagna, dando spazio alle imprese locali».

Nei giorni della manifestazione i cuochi contadini degli agriturismi Terranostra-Campagna Amica insegneranno le ricette tradizionali della cucina romagnola, ma sarà possibile anche ammirare una grande mostra di "presepi a impatto zero" che saranno realizzati dalle scuole della provincia invitate a partecipare al concorso "Presepe Green" con in palio premi in buoni per l'acquisto di materiale didattico. Il Ridotto del teatro Masini e il Palazzo del Podestà ospiteranno incontri istituzionali, proponendo momenti di confronto sui temi dell'alimentazione, del turismo, dell'ambiente, della scuola, della salute, del fare comunità per la comunità e per una vita di pace. Il palco all'aperto collocato in piazza Nenni vedrà invece alternarsi concerti, letture, performance teatrali dedicate al mondo rurale, alle tradizioni di Romagna e del Natale romagnolo che coinvolgeranno artisti e scuole di musica del territorio e non mancheranno ovviamente animazioni per bambini e ragazzi con il bosco incantato, le casette degli Elfi e l'Ufficio postale di Babbo Natale. **Organizzato da Coldiretti e Campagna Amica con il Consorzio Faenza C'entro, il villaggio di Piazza Nenni è aperto dall'11 al 13 dicembre e dal 18 al 24 dicembre (nelle domeniche orario 10-21, feriali e prefestivi 12-21, 24 dicembre dalle 9 alle 17). Si inaugura venerdì 11 dicembre alle 17.00 con il coro gospel Voices of Joy e l'accensione dell'Albero di Natale in Giallo, seguiti dal buffet dei cuochi contadini.**

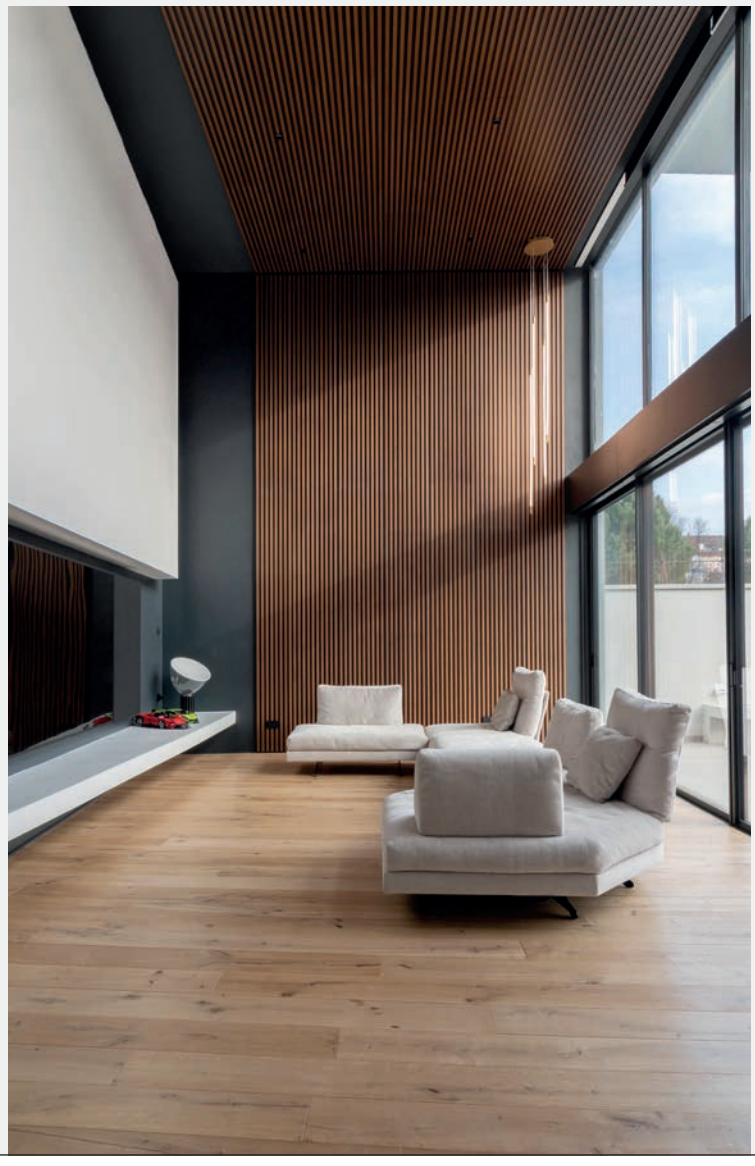
Per info e programma completo: www.faenzacentro.it

TUTTOLUCE
CESENA

La luce come disegno in movimento: come trasformare gli spazi con Tuttoluce

L'illuminazione non **è** più soltanto un dettaglio funzionale, ma **un vero e proprio elemento architettonico capace di disegnare e scolpire gli ambienti**. Un disegno in continuo movimento, pensato per trasformare la percezione di uno spazio e adattarsi con naturalezza ai diversi momenti della giornata e alle esigenze di chi lo vive.

Nello showroom Tuttoluce di Cesena, questa filosofia prende forma attraverso una progettazione illuminotecnica su misura. Grazie ad un'ampia selezione di marchi e soluzioni che spaziano dall'illuminazione tecnica al decorativo, fino ai grandi pezzi di design, il team accompagna il cliente in ogni fase creativa e progettuale per costruire scenari luminosi sempre diversi.





Unendo competenza tecnica, visione estetica e la possibilità di attingere a un catalogo trasversale — che copre ogni fascia di prezzo — **Tuttoluce garantisce il miglior risultato possibile per ogni ambiente**, nel pieno rispetto delle aspettative stilistiche ed economiche di ciascun progetto.

Venite a trovarci nel nostro showroom: saremo felici di accompagnarvi nella scelta dei prodotti più giusti per le vostre esigenze.

Showroom: via Polesine, 278 - 47521 Cesena (FC)
0547.383244 - www.tuttoluce.com